GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 16 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N°13 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Cresce l'economia sostenibile: 72 mila posti coi mestieri green

/ PAG. 2

Crisi in Mar rosso, le imprese stanno cercando nuovi fornitori

BARBIERI / PAG. 17

L'ORDINE PROFESSIONALE: IN QUESTE CONDIZIONI PUÒ DIVENTARE DIFFICILE MANTENERE IL SERVIZIO SUL TERRITORIO

Sanità a caccia di farmacisti

Sono ventuno in Friuli i punti vendita privi di titolare. Sempre più difficile trovare il personale

GIACOMINA PELLIZZARI

Oltre a medici e infermieri, in Friuli Venezia Giulia mancano pure i farmacisti. Ventuno farmacie sono rimaste senza titolare nonostante i diversi interpelli pubblicati negli ultimi sei anni. Quattordici sono sedi vacanti, sette avrebbero potuto aprire ex novo ma sono rimaste sulla carta. A questi numeri si aggiungono i 70 farmacisti impegnati ora nella ricerca di personale che, però, non riescono a trovare. L'Ordine professionale è preoccupato: «Se non c'è il personale – afferma il presidente di Udine, Gabriele Beltrame – può diventare difficile mantenere il servizio sul territorio».
/ PAG. 6

MEDICINA D'URGENZA

Chiesti i rimborsi agli specializzandi assunti durante l'emergenza Covid

Da medici specializzandi in Medicina d'urgenza e in Medicina interna hanno dato il loro contributo nell'emergenza Covid, quando furono assunti a tempo determinato da Asugi. Ma il modello di contratto formalizzato all'epoca dall'Azienda non prevedeva il cumulo dei compensi.
BALLICO / PAG. 7

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

L'INCROCIO CHE DECIDE IL FUTURO

Il calendario della politica italiana offre nella giornata di oggi un incrocio di appuntamenti straordinariamente importante. Il rilievo deriva dalle conseguenze immediate, ma anche dagli scenari che si apriranno, potenzialmente in grado di cambiare l'assetto del nostro Paese e quindi di influenzare la qualità della nostra democrazia.

Gli appuntamenti riguardano il voto sull'assistenza regionale al suicidio assistito, l'esame parlamentare sull'attuazione dell'autonomia differenziata, l'inizio della discussione sul premierato e le decisioni sulle candidature in alcune regioni, a partire dalla Sardegna, con le conseguenze sul terzo mandato da concedere eventualmente ai presidenti. Sono vicende con alcuni evidenti punti di contatto: vedono come protagoniste principali le forze di centrodestra, hanno come teatro prevalente il Nord Est d'Italia e tre su quattro trovano un denominatore comune nella figura del presidente del Veneto, Luca Zaia.

Partiamo dalle procedure e dai tempi per definire il percorso di fine vita di pazienti con una patologia irreversibile. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha tracciato la strada, il Veneto è la prima Regione a votare in Italia e già questo sottolinea il rilievo del passaggio odierno in Consiglio. Ma oltre al merito c'è una chiarissima valenza politica, che non può certamente essere risolta dall'invito a votare in libertà di coscienza.
/ SEGUE A PAGINA 10

IL 2 FEBBRAIO A PADOVA LA CONSEGNA DELLA LAUREA IN INGEGNERIA

La relatrice della tesi di Giulia: «Le avrei dato il massimo dei voti»

Giulia Cecchettin è stata uccisa l'11 novembre scorso CURRADO / PAG. 15

LA PET THERAPY NEGLI OSPEDALI FRIULANI

I cani entrano in Pediatria per aiutare i bimbi a guarire

La pet therapy entra in ospedale. E lo fa con i migliori amici dell'uomo: i cani. A beneficiare dell'intervento terapeutico saranno i più piccoli. Inizialmente i pazienti delle pediatrie di Udine, Latisana, San Daniele e Tolmezzo, e anche quelli dei quali si occupa il Centro diurno adolescenti Colorado.
DELLE CASE / PAG. 20

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

La Lega non cede trattativa a oltranza sulle candidature

SUGLIA / PAG. 8

INCENDIO IN UNA VILLETTA A TRICESIMO TRE INTOSSICATI DAL FUMO
/ PAG. 27

I LADRI RUBANO LE RUOTE DI UN FURGONE PARCHEGGIATO A FELETTO
ROSSO / PAG. 29

IL CASO

Le sabbie mobili e noi intrappolati

PAOLO CAGNAN

C'è una sproporzione che sgomenta, tra la reale portata di una (probabile) falsa recensione e il suicidio di chi quella stessa recensione negativa l'ha subita, o forse ingenuamente costruita. Ed è una sproporzione che parla di noi. Di cosa siamo, di come agiamo. Del nostro senso del vero, che troppo spesso si rivela solo verosimile, ed è tutt'altra cosa. Il caso è noto, anche se mancano ancora importanti tasselli. Una bella storia da raccontare, il cliente politicamente scorretto di un ristorante "a modo" che se la prende con disabili e gay; la titolare che risponde alla recensione in modo forte e deciso, e giù applausi. / SEGUE A PAGINA 14

Giovanna Pedretti, 59 anni

Scenari

I NUMERI DEL LAVORO

Distribuzione dei green jobs per regione (2022)

Regione	Migliaia di unità	Distribuzione % dei green jobs su totale occupati green Italia	Incidenza % green jobs su totale occupati regioni
Piemonte	276,7	8,6	15,5
Valle d'Aosta	6,2	0,2	11,2
Lombardia	679,2	21,1	15,4
Trentino A.A.	68,3	2,1	13,5
Veneto	313,9	9,7	14,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	72,5	2,2	13,9
Liguria	81,7	2,5	13,3
Emilia-Romagna	322,6	10,0	16,1
Toscana	244,1	7,0	13,9
Umbria	52,2	1,6	14,8
Marche	77,6	2,4	12,1
Lazio	339,8	10,5	14,6
Abruzzo	61,8	1,9	12,8
Molise	13,7	0,4	13,3
Campania	191,0	5,9	11,6
Puglia	154,1	4,8	12,2
Basilicata	22,4	0,7	11,9
Calabria	67,1	2,1	12,7
Sicilia	140,7	4,4	10,5
Sardegna	56,0	1,7	9,9
NORD OVEST	1.043,7	32,4	15,2
NORD EST	777,3	24,1	15,0
CENTRO	693,7	21,5	14,1
SUD ISOLE	706,9	21,9	11,6

ITALIA 3.222,5

ITALIA 13,9

i 10 mestieri più richiesti

Lavoro I mestieri green

Dall'economia sostenibile 72mila posti in Fvg e 777 mila nel Nord Est

TRIESTE

Bioagricoltore, esperto in riciclo, tecnici della produzione e preparazione alimentare: sono questi alcuni dei dieci mestieri green più richiesti. Fondazione Symbola ha presentato di recente il rapporto per il 2023 GreenItaly realizzato con Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. Dal rapporto emerge che sono 510 mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno continuato ad investire sulla green economy creando 3,2 milioni di posti di lavoro al punto che i green jobs rappresentano il 13,9% degli occupati. Il Veneto è la seconda regione dopo le 88 mila della Lombardia per numero di aziende green (47.100) davanto alle 44 mila della Campania e della Emilia Romagna. Molto staccato il Friuli Venezia Giulia con 10.490. C'è una ricerca di nuovi mestieri necessari alle piccole e medie aziende che devono adeguarsi al nuovo mantra della sostenibilità e della riconversione energetica. Peraltro una ulteriore spinta nella creazione di nuovi posti di lavoro green potrà venire dai fondi del Pnrr che rappresentano un ulteriore incentivo.

Secondo l'indagine rispetto a Nord-Ovest e Mezzogiorno, dove i green jobs crescono molto meno della media nazionale, il Nord Est con 777 mila posti (il 15% del totale degli occupati) sta facendo da traino. Per incidenza degli occupati green sul totale degli occupati al primo posto c'è l'Emilia-Romagna con 322 mila occupati (16,1%) seguita dai 313 mila del Veneto (14,6%) e dai 72 mila del Friuli-Venezia Giulia (13,9%). In gran parte sono evoluzioni di mestieri già presenti in azienda. Mestieri che però garantiscono anche una stabilità lavorativa ai giovani che riescono a connettersi con le nuove richieste formative: il 25,6% del totale dei contratti green è infatti a tempo indeterminato e nel 26,9% dei casi interessa under 30.

In Fvg nel 2022 sono state 40.100 le assunzioni green rispetto alle 180.240 del Veneto e alle 421.000 della Lombardia (421.170). C'è insomma ancora strada da fare. Gli specialisti del green invadono intanto settori come progettazione (87%), logistica (81,7%), marketing e comunicazione (79,2%) e tecnica (78,1%) delle aziende. Fra i mestieri più richiesti troviamo anche l'eco-designer che concepisce gli spazi in modo da ridurre l'impatto ambientale progettando prodotti e servizi sostenibili e il certificatore di qualità ambientale. Anche il costruttore edile ha necessità di specializzazioni legate alla riqualificazione degli immobili e al risparmio energetico: c'è una forte richiesta di ingegneri civili, di tecnici delle costruzioni civili e nella gestione di cantieri edili e di esperti di sicurezza sul lavoro.Molto a sorpresa in fondo alla classifica ci sono anche estetisti e truccatori. Forse perchè i prodotti legati a maquillage, stile ed estetica oggi hanno un format sempre più agreste e biologico.

Emerge poi una agricoltura che sta attirando molti giovani impegnati nella produzione di qualità che non ha l'unica ambizione di generare reddito ma è ispirata alla concezione di una migliore qualità della vita. Il 78% delle imprese agricole ritiene oggi necessario investire per contrastare il cambiamento climatico. Questo tipo di aziende agricole investono di più nella produzione di energia alternativa (fotovoltaico, in particolare sui tetti delle stalle e dei magazzini, biogas, solare termico), che in un momento di instabilità dei prezzi è diventata l'unica opportunità per diminuire i costi. Da qui anche una maggiore diffusione delle comunità energetiche per la produzione, il consumo e lo scambio di energia da fonti rinnovabili.

Si diffonde una maggiore propensione al risparmio energetico, al riciclo, al riuso, alla condivisione: «L'Italia è il Paese europeo con il più alto tasso di riciclo sul totale dei rifiuti speciali e urbani (83,4%), un valore superiore alla media europea (53,8%) e a quello di Germania (70%). Un risultato che determina una riduzione annuale delle emissioni pari a

IL RAPPORTO

Un'impresa su tre ha fatto investimenti sull'ambiente

TRIESTE

Più di una impresa italiana su 3 ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022, 510.830, il 35,1% del totale. Gli occupati nella green economy sono arrivati al 13,9% degli occupati totali, 3,2 milioni. Sono i dati salienti del 14mo rapporto Greenitaly di Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne. Nel 2022 i contratti attivati nelle aziende dell'economia verde sono stati il 35,1 del totale, 1,8 milioni su 5,2 complessivi, 215.660 unità in più. Le aree più interessate dai contratti nei settori green sono state progettazione e sviluppo (87%), logistica (81,7%), marketing e comunicazione (79,2%). Il Nordovest è l'area col maggior numero di contratti green nel 2022, 598.250, +13,5% rispetto all'anno precedente. Seguono il Centro, con 323.590 nuovi contratti nel 2022, (+15,9%), il Sud con 453.620 (+11,2%) e il Nordest con 440.660 (+14,1%). La Lombardia è la regione con il maggior numero di nuovi contratti green nel 2022, 421.170, seguita da Veneto, Emilia Romagna e Lazio. Queste tre regioni da sole concentrano il 51,9% dei nuovi contratti. In fatto di green economy, l'Italia è prima della classe in economia circolare,

91,9
76,3
71,3
68,3
65,8
64,0
60,2
60,2
59,5
59,5

WITHUB

IL RAPPORTO
IN ITALIA SONO STATI CREATI 3,2 MILIONI DI POSTI DI LAVORO

Rapporto GreenItaly con Unioncamere e la collaborazione del Centro Tagliacarne

Dal bioagricoltore all'esperto nel settore del riciclo, i profili più ricercati

23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate equivalenti di CO2», così Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. Se insomma da una parte la crisi energetica del 2022, dovuta alla guerra in Ucraina, ha posto nuovo interesse per gli interventi di efficientamento energetico, dall'altra sono aumentate le incertezze sull'immediato futuro, inducendo nelle imprese più giovani una maggiore sensibilità su tutto ciò che può migliorare welfare e ambiente. —PCF

scarsa in rinnovabili, poco propensa agli investimenti sull'ecologia. Il nostro Paese ricicla l'83,4% dei rifiuti, più della media Ue e di Francia e Germania. Ma nel 2022 ha installato solo 3 gigawatt di nuova potenza rinnovabile. E solo 1 impresa su 3 ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022. Il tasso di riciclo italiano dei rifiuti (urbani e speciali), 84,3%, supera di oltre 30 punti la media della Ue (52,6%), ed è ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei, come Francia (64,4%), Germania (70%), Spagna (59,8%).

L'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Unione che dal 2010 al 2020 (nonostante un tasso di riciclo già elevato) ha migliorato le sue prestazioni. —

IL PROFILO

Guru sostenibilità

L'economista americano Jeffrey D. Sachs (nella foto con il presidente di Illycaffè Andrea Illy) è professore di economia di fama mondiale. Direttore del Centro per lo sviluppo sostenibile alla Columbia University, ha guidato dal 2002 al 2016 l'Earth Institute della Columbia University. È presidente del Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite e membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali in Vaticano.

ECONOMIA RIGENERATIVA

La Fondazione

Jeffrey Sachs presiede assieme al presidente di Illycaffè Andrea Illy (con lui nella foto) la Regenerative Society Foundation. Il modello rigenerativo, sul quale basa la sua strategia ambientale illycaffè nel rapporto con la materia prima, è basato sulla rigenerazione spontanea della biosfera. La Regenerative Society Foundation promuove un nuovo modello socio-economico, rigenerativo e circolare.

L PROGETTO IN FVG

Partita idrogeno

Sul progetto della North Adriatic Hydrogen Valley, valutato positivamente da Sachs, c'è una convergenza tra Regione Fvg, Croazia e Slovenia per mettere a fattor comune non solo risorse finanziarie, ma soprattutto competenze e innovazioni per favore la transizione verso un ecosistema integrato che coinvolga i settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e che consentirà anche di cooperare su ricerca e innovazione.

L'economista Usa direttore del Centro per lo Sviluppo Sostenibile alla Columbia University «Senza una strategia decisa sulla decarbonizzazione rischiamo una crisi energetica»

Sachs: Europa in recessione Serve un piano d'azione sull'emergenza climatica

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

L'economista americano Jeffrey D. Sachs è direttore del Centro per lo sviluppo sostenibile alla Columbia University. Con Andrea Illy co-presiede la nuova Regenerative Society Foundation.

Professor Sachs, siamo sull'orlo della recessione?

L'Europa si trova già in una recessione provocata sul piano geopolitico dalla guerra in Ucraina con l'effetto boomerang delle sanzioni alla Russia. Lo scenario economico è poi peggiorato a causa della crisi dell'industria tedesca, del deterioramento dei rapporti commerciali con la Cina, e di un ritorno del protezionismo.

Come sta rispondendo l'Europa?

La stretta monetaria della Bce unita alle controrisure dei governi per risanare i deficit di bilancio dei Paesi europei non sta migliorando la situazione. Questa recessione è stata causata anche dai ritardi dell'Europa nella diffusione delle tecnologie digitali e nell'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Rischiamo di affrontare una nuova crisi energetica?

Senza una strategia decisa verso la decarbonizzazione il rischio di dover affrontare una nuova crisi energetica esiste. Ma al momento non ne vedo una all'orizzonte. La "crisi" però arriverà se non abbiamo una strategia. In realtà vedo il pericolo più imminente di una crisi dovuta ai cambiamenti climatici.

Quali sono e saranno i costi del cambiamento climatico?

I costi ammontano già a centinaia di miliardi di dollari in termini di perdite e danni provocati da tempeste e cataclismi in tutto il mondo, e altri ne arriveranno. Se aggiungiamo gli enormi costi di investimento necessari per la decarbonizzazione energetica, ci troviamo di fronte ad una sfida ampia e ancora irrisolta. Dobbiamo combattere il cambiamento climatico ma abbiamo anche bisogno delle risorse finanziarie per farlo.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia sta nascendo una Hydrogen Valley con capitali pubblici e privati. Cosa ne pensi dell'utilizzo delle fonti rinnovabili come l'idrogeno?

JEFFREY D.SACHS
L'ECONOMISTA AMERICANO

Pesa la frenata della Germania e il ritorno del protezionismo

Necessario un nuovo e più sostenibile paradigma della crescita

Questo è interessante. Vedremo se esisterà un "idrogeno naturale" commercialmente accessibile. Ma resta ancora da dimostrare.

Lei è co-presidente della Regenerative Society Foundation insieme al presidente di illycaffè, Andrea Illy. A quali progetti sta lavorando?

La Regenerative Society Foundation lavora per cambiare il modello economico e sociale attuale, ormai insostenibile, in favore di un paradigma nuovo, capace di rigenerare persone, economia e ambiente. L'obiettivo è promuovere soluzioni a favore del clima e per la conservazione della biodiversità. Un settore chiave è infatti quello del caffè, per il quale stiamo esplorando la creazione di un Fondo per il caffè Sdg per raggiungere uno sviluppo sostenibile nelle regioni del mondo produttrici di caffè. Questo fondo dovrebbe servire a finanziare gli investimenti nei Paesi produttori per permettere l'adattamento delle piantagioni al cambiamento climatico migliorando le pratiche agronomiche.

Cosa significa oggi vivere in una economia sostenibile per le famiglie e le imprese?

Sviluppo sostenibile significa un'economia più prospera, giusta, sostenibile dal punto di vista ambientale. Penso sia necessario un approccio cooperativo al nostro futuro.

Qual è il suo giudizio l'impatto sui mercati mondiali delle guerre in Ucraina e nel Medio Oriente?

Rischiamo di trascinare il mondo in una terza guerra mondiale. Come uscirne? Gli Stati Uniti devono cambiare un approccio troppo antagonista. È una mentalità pericolosa che sta influenzando l'operato dei leader europei. L'Italia è un caso emblematico come dimostra l'abbandono della Belt and Road Initiative.—

Regione - lavoro

Contratti a termine a donne e giovani Incentivi fino a cinquemila euro

I nuovi contributi per chi assume per un minimo di 12 mesi persone disoccupate da almeno 4

Laura Tonero

La Regione punta a favorire l'occupazione di giovani e donne, incentivando la parte datoriale anche sui contratti a tempo determinato. Una decisione che deriva dall'analisi sull'evoluzione del mondo del lavoro e sui cambiamenti sociali negli ultimi cinque anni in Friuli Venezia Giulia. Quattro i fattori critici da tenere presente: la denatalità; la riduzione, in vent'anni, di 50 mila unità della popolazione in età attiva in tra i 15 e i 34 anni (-18,5%) con un disallineamento tra domanda e offerta; la precarietà, con una diseguaglianza di reddito a sfavore dei giovani e delle donne, e una conseguente incertezza esistenziale.

Ma andiamo con ordine. Nella nostra regione gli uomini in media lasciano la casa dei genitori a 35 anni, le donne a 29. Il tasso di occupazione femminile però è inferiore, così come la retribuzione annua lorda: quella di un uomo si attesta intorno ai 28 mila euro, quella di una donna intorno ai 19 mila. Su questo punto, tra l'altro, dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro curato da Roberta Molaro e Carlos Corvino emerge come ad avere una retribuzione più alta sono i lavoratori impegnati nel campo assicurativo, della fornitura di energia, gas e acqua, mentre tra i più bassi ci sono quelli di chi è impegnato nel comparto alberghiero, nella ristorazione, nelle agenzie di viaggio, nell'istruzione e nella sanità.

La Regione, per cercare di invertire o quantomeno di rallentare questo andamento, ha già messo in campo azioni sul lato della conciliazione e della natalità, investimenti nella formazione. E ora - come dettagliato ieri in conferenza stampa dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - ricalibra appunto gli incentivi alle assunzioni, mantenendo quelli per i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato e le stabilizzazioni, ma introducendo delle novità per i contratti a tempo determinato (che hanno goduto di incentivi solo nel post Covid per fare ripartire alcuni settori) di giovani uomini e donne, mentre fino a oggi il "determinato" godeva di incentivi solo per gli over 60. In totale gli incentivi prevedono un impegno della Regione di 8 milioni di euro.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA A LAVORO E FORMAZIONE

Restano i fondi destinati agli over 60 e quelli per il tempo indeterminato

«Dall'analisi dei dati ci siamo resi conto che non esiste solo un tema di gap di genere, ovvero di differenza di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro tra uomini e donne - così Rosolen - ma anche generazionale. Inoltre, serviva contrastare il tema della flessibilità e della precarietà, che ha messo in evidenza come i contratti a tempo determinato per i giovani e le donne in questa regione non superano i 4 mesi, impedendo anche l'acquisizione di professionalità: arrivare a 12 mesi significa far entrare questi profili in maniera più importante nel mondo del lavoro».

Nel dettaglio, la modifica al regolamento prevede incentivi anche per chi assume a tempo determinato, per almeno 12 mesi, uomini di età compresa tra i 18 e i 35 anni, disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi, e donne, si qualsiasi età, disoccupate a loro volta da almeno 4 mesi. In termini finanziari i contratti a tempo indeterminato prevedono un contributo base di 5 mila euro, che può arrivare a un massimo di 13 mila euro per effetto delle maggiorazioni che vengono applicate a chi ne ha diritto. Per quanto riguarda il tempo determinato è previsto invece un contributo base di 2.500 euro, che può arrivare fino a 5 mila: se il rapporto di lavoro termina prima dei12 mesi previsti, il contributo viene revocato. Le novità verranno illustrate alle imprese nel corso di due incontri in programma il 23 gennaio a Trieste e il 24 gennaio a Udine. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Non si trovano farmacisti 21 sedi scoperte

Settanta farmacie sono alla ricerca di personale
Il presidente dell'Ordine è preoccupato: servizi a rischio

Giacomina Pellizzari / UDINE

Oltre a medici e infermieri, in Friuli Venezia Giulia mancano pure i farmacisti. Ventuno farmacie sono rimaste senza un titolare nonostante i diversi interpelli pubblicati negli ultimi sei anni. Quattordici sono sedi vacanti, sette avrebbero potuto aprire ex novo ma non hanno riscontrato alcun interesse. A questi numeri si aggiungono i 70 farmacisti impegnati ora nella ricerca di personale che, però, non riescono a trovare. L'Ordine professionale è preoccupato: «Se non c'è il personale – afferma il presidente di Udine, Gabriele Beltrame – può diventare difficile mantenere il servizio sul territorio».

IL BANDO

La pianta organica elaborata sei anni fa sulla base del decreto Monti che autorizzava ad aprire una farmacia ogni 3 mila abitanti, distribuiva il servizio in 49 sedi. Diventate oggetto di diversi interpelli, alla scadenza del sesto anno, la Regione ha chiuso la procedura con 14 sedi vacanti e sette mai aperte. Sulla carta sono rimaste le farmacie di Fontanafredda, Basiliano, Dogna, Majano, Latisana, Martignacco e Pagnacco, in questi luoghi è venuto meno l'interesse anche perché non sempre ci sono le condizioni per poter aprire una nuova farmacia. Pensiamo a Dogna, un comune situato nel Canal del Ferro, all'ombra dei piloni autostradali, dove il numero dei residenti non va oltre le 150 persone. Qui per una nuova farmacia potrebbe mancare il bacino d'utenza. Ma la carenza di farmacisti sta mettendo a rischio anche sedi più strutturate. Lo sanno bene i cittadini di Andreis, Barcis, Cimolais, Clauzetto, Erto e Casso, Lauco, Cavasso Nuovo, Forni di Sotto, Montenars, Ravascletto, Moraro, Castelnuovo del Friuli, Frisanco e Stregna. Nessuna di queste è stata scelta da un professionista. A questo punto, dovendo chiudere la procedura, le Aziende sanitarie offriranno le sedi vacanti in prelazione ai Comuni per poi decidere se modificare la nuova pianta organica prima di indire nuovi concorsi.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Soprattutto con i nuovi compiti che ci sono stati assegnati durante e dopo la pandemia, compiti che siamo molto contenti di svolgere, le farmacie sono diventate poli della salute nel tentativo di rispondere alle esigenze della popolazione. Ma se manca il personale è difficile mantenere questi standard» insiste Beltrame, nel far notare che, all'università di Trieste, al primo anno del corso di laurea gli iscritti ci sono, ma anno dopo anno si ritirano. Alla fine del quarto ci troviamo con la metà dei 90 iscritti». Alcuni abbandonano altri «si iscrivono a Biologia» continua il presidente dell'Ordine, secondo il quale, anche in virtù del calo demografico, «dovremo far rientrare i non laureati nelle piante organiche delle farmacie». Il presidente pensa «agli aiutanti dei farmacisti che in passato venivano chiamati pratici e non erano laureati».

FEDERFARMA

«Questa regione – spiega anche il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi – ha sempre avuto una presenza capillare di farmacie, ma è anche vero che ci sono difficoltà a sostenere alcune sedi». Pure Degrassi si sofferma sulla carenza di concorrenti, di farmacisti titolari pronti ad assumersi il rischio d'impresa: «Molti hanno partecipato a diversi concorsi in Italia e scelto le sedi ritenute più interessanti». Non a caso Federfarma continua a monitorare le condizioni di sostenibilità del servizio. «Partiamo dalle farmacie con maggiori difficoltà, quelle ubicate nelle zone meno abitante come la montagna, dove i servizi assumono maggior valore» sottolinea Degrassi nel ricordare che «il servizio farmaceutico sostiene il maggior carico nell'essere di supporto e aiuto al cittadino che deve affrontare i problemi derivanti dalla carenza dei medici di medicina generale. Cerchiamo di adeguare i servizi – conclude Degrassi – anche in base ai problemi della sanità». —

Medici specializzandi in corsia devono restituire i soldi all'ateneo

Asugi li aveva assunti e pagati anche se percepivano le borse: le somme oscillano tra 3 e 14 mila euro

Marco Ballico

Da medici specializzandi in Medicina d'urgenza e in Medicina interna hanno dato il loro contributo nell'emergenza Covid, quando furono assunti a tempo determinato dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina (Asugi). Ma il modello di contratto formalizzato all'epoca dall'Azienda non prevedeva il cumulo dei compensi. E così, dopo oltre due anni, si sono visti chiedere indietro dagli uffici dell'Università di Trieste diverse mensilità di borsa di specializzazione: si va da 3.600 a 14.000 euro, stando alla denuncia di Aaroi Emac.

Tutto questo, dichiara uno degli interessati, «dopo la sospensione della borsa di studio in corso d'opera, con il conseguente mancato pagamento di migliaia di euro. Oltre al danno, la beffa di dover ora restituire quanto percepito in precedenza». Un "pasticcio" reso noto dalla consigliera regionale Simona Liguori. «Uno dei ragazzi coinvolti mi ha detto di sentirsi come un reduce di guerra del Vietnam rientrato in patria senza gamba e disoccupato», riferisce Liguori nel diffondere la lettera del sindacato degli anestesisti e dei rianimatori che sollecita l'Università ad «annullare/ritirare i provvedimenti di diffida inviati ad alcuni medici in formazione per richiedere il rimborso del trattamento economico relativo al contratto di formazione specialistica nel periodo dell'assunzione a tempo determinato».

Nei mesi della pandemia, Asugi, seguendo una delibera di giunta regionale, li aveva assunti appoggiandosi al cosiddetto Decreto Calabria, che vieta il cumulo dei trattamenti economici. Aaroi Emac sostiene che avrebbe dovuto essere applicata la normativa secondo cui gli specializzandi «continuano a percepire il trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, integrato dagli emolumenti in proporzione all'attività lavorativa svolta». In quel periodo, continua il sindacato, «le Aziende potevano ricorrere o alle graduatorie concorsuali, o all'avviso pubblico per conferire incarichi a tempo determinato. Non potevano sovrapporre e confondere le due discipline; tanto più che gli avvisi pubblici cui hanno risposto gli specializzandi, rispondevano alle esigenze della pandemia». In sostanza, Asugi «ha emanato un Avviso previsto dal 2-ter del 2020, ma ha disciplinato i rapporti di lavoro ai sensi del 548 bis della 145 del 2018».

LA DENUNCIA
DEL SINDACATO ANESTESISTI E RIANIMATORI

> Durante la pandemia una ventina di neo laureati era stata impiegata in Medicina interna e d'urgenza

> La consigliera Liguori: «Uno dei ragazzi mi ha detto di sentirsi come un reduce di guerra del Vietnam»

> L'Aaroi Emac sollecita l'ateneo a ritirare i provvedimenti. Il rettore: sbagliate interlocutore

Qualcuno ha sbagliato? E, nel caso, chi? «Erano giorni concitati, i contratti venivano firmati online – racconta uno degli specializzandi, che preferisce l'anonimato e non esclude un procedimento legale contro l'ateneo –. Di certo, era la controparte che avrebbe dovuto contrattualizzarci secondo procedura corretta». Antonio Poggiana, il direttore generale di Asugi, si limita a far sapere che l'Azienda «ha pagato quanto prevedeva la normativa». Mentre il rettore Roberto Di Lenarda assicura che l'Università ha correttamente applicato le norme. «Abbiamo ricevuto la diffida il 15 dicembre, con la richiesta di rispondere in 30 giorni. Causa festività di fine anno, siamo in ritardo di 24 ore, ma rimedieremo al più presto – spiega –. Per quanto riguarda la sostanza, invece, Aaroi sbaglia interlocutore. Non so se Asugi avesse un'alternativa contrattuale, ma il contratto stipulato con i singoli professionisti escludeva la possibilità di cumulo di retribuzione. Le borse di specializzazione sono state versate fino a quando l'Azienda, nel 2021, non ha comunicato all'Università la specifica tipologia di contratto stipulato. A quel punto, non abbiamo potuto fare altro che applicare la legge, pena una responsabilità erariale, e abbiamo proceduto alla richiesta di rimborso, reiterata a fine anno scorso, in assenza di riscontro da parte degli interessati. Resta chiaro che, in presenza di una soluzione legale, siamo più che disponibili, oltre che contenti, a lasciare quei soldi ai ragazzi, che hanno fatto un lavoro straordinario».

Sulla stessa linea l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «Approfondirò la questione e, se possibile, mi impegnerò a tutelare chi ha messo il proprio impegno per il bene della comunità». —

I nodi della politica

La Lega non molla Si tratta a oltranza sulle candidature Sardegna contesa

Salvini non vuole perdere l'isola e non molla su Solinas
Attesa per il confronto tra leader, oggi Consiglio dei ministri

MICHELA SUGLIA / ROMA

Nessun passo avanti e nemmeno indietro sulle elezioni regionali e sulla contesissima Sardegna.

Sottotraccia però il centrodestra continua a trattare per proporsi con un candidato unico che non spacchi la coalizione e soprattutto per non perdere l'isola, che andrà al voto il 25 febbraio. Lo fa a oltranza la Lega: il partito di Matteo Salvini non ha mai mollato il suo attuale governatore Christian Solinas e ufficialmente non ne ha parlato nemmeno nel consiglio federale del partito che si è riunito a Milano.

In realtà su Solinas resta forte, e da più parti, il pressing per un passo indietro. E in molti nel centrodestra si aspettano lo spiraglio per una via d'uscita.

IL CONFRONTO TRA I LEADER

Una occasione potrebbe essere il Consiglio dei ministri previsto alle 18. Seduti accanto ci saranno la premier Giorgia Meloni e gli alleati Matteo Salvini e Antonio Tajani e nessuno esclude che prima o dopo possano trovare lo spazio per un confronto a tre. Partendo dal presupposto che la Lega non sarebbe disposta a fare le barricate per Solinas, il braccio di ferro con Fdi sembra essere piuttosto orientato sulla compensazione da chiedere e avere in cambio, nonostante i malumori interni al partito per il rischio di finire cannibalizzati da Fratelli d'Italia. Non solo in Sardegna.

ALTRE REGIONI ALLE URNE

La partita si intreccia con almeno altre due regioni al voto nei prossimi mesi: la Basilicata guidata dal generale Vito Bardi di Forza Italia e l'Umbria conquistata nel 2019 dalla leghista Donatella Tesei. In entrambi i territori le urne dovrebbero aprirsi l'8 e il 9 giugno, insieme alle elezioni europee. Effetto dell'election day che dovrebbe essere ratificata con un decreto.

Un'ipotesi di accordo - è la versione di una parte della maggioranza - potrebbe portare alla rinuncia di Solinas,

> In ballo almeno altre due regioni al voto nei prossimi mesi, Basilicata e Umbria

da parte della Lega, in cambio della garanzia di un mandato bis in Umbria. L'ex Carroccio di conseguenza lascerebbe campo libero agli azzurri per la conferma di Bardi, ma pretenderebbe mano libera blindando Luca Zaia dal 2025 in poi.

Per questo serve sdoganare il terzo mandato dei governatori, ambito dalla Lega principalmente (e quasi esclusivamente) per confermare la candidatura dell'attuale presidente del Veneto.

Il partito di via Bellerio si è attrezzato con un disegno di legge ad hoc che seguirà la via parlamentare. Ma oltre a convincere i meloniani su questo, bisogna strappare il sì di Forza Italia che non ha mai nascosto riserve.

Per ora potrebbe diventare realtà l'estensione al terzo mandato consecutivo dei sindaci dei Comuni con più di 5mila abitanti e fino a 15mila, dove ora il limite è del doppio mandato. È quanto prevede una bozza, passibile di variazioni, del decreto legge sulle elezioni che potrebbe essere approvato dal governo nelle prossime ore.

In Sardegna sono stati depositati i simboli ma il D day sarà tra meno di una settimana, il 22 gennaio, quando scadrà il termine per presentare le liste, ognuna collegata a un candidato governatore. Nel frattempo Solinas tace e non si fa vedere.

Il suo nome spunta solo sul simbolo del Partito Sardo d'Azione che ha depositato il logo, come previsto per legge.

La sua rinuncia aprirebbe la strada a Paolo Truzzu, il sindaco di Cagliari spinto da Fratelli d'Italia e in campagna elettorale dallo scorso fine settimana, senza l'incoronazione ufficiale.

Il via libera al candidato Fdi segnerebbe un punto decisivo per il partito di Giorgia Meloni in cerca di conferme dei nuovi equilibri di forza da nord a sud, dopo le politiche del 2022. —

Il vice premier Matteo Salvini ANSA

LE ELEZIONI E LE SPINE DEL PD

Schlein tentata dalle Europee Malumori tra le donne Dem

Aumenta il pressing interno sulla segretaria. Al Nazareno bocche cucite. Ma aumentano le critiche su una corsa in tutte e cinque le circoscrizioni

ROMA

Nel Pd cresce il fronte di quanti sono in pressing sulla segretaria Elly Schlein perché la scelta sulla sua corsa o meno alle europee arrivi in tempi rapidi. Al momento, però, al Nazareno le bocche sulla vicenda restano cucite. Anche se viene per ora esclusa, l'ipotesi - avanzata tra l'altro in una intervista da Walter Verini - della candidatura in una sola circoscrizione per valutare poi il trasloco a Bruxelles. «Non sarebbe innaturale», sottolinea invece in proposito il deputato Dem Roberto Morassut che aggiunge che, anche per la centralità della questione europea nell'azione del partito non ritiene «alternativo l'impegno di parlamentare europeo a quello di segretario». Nel partito, intanto, aumentano le voci critiche rispetto a una corsa della segretaria in tutte e cinque le circoscrizioni. E a pesare è anche il no di diverse donne Dem. Dopo Paola De Micheli, è la senatrice Sandra Zampa a sottolineare che «una sua candidatura in ogni circoscrizione sarebbe sbagliata». Il rischio in effetti, è quello di danneggiare le candidate donne e questo, di fatto, in qualsiasi posizione venga inserita in lista Schlein. Per i seggi Ue si vota infatti con la doppia preferenza di genere: se si scrive il nome di una donna si deve poi indicare un candidato uomo, è poi possibile indicare un altro nome, ma si tratta di una scelta che l'elettore non fa molto di frequente.

«La candidatura della segretaria - dice l'europarlamentare Dem Alessandra Moretti, che auspica una propria candidatura - potrebbe un po' ostacolare l'elezione di donne. Bisogna capire come valorizzare le donne delle liste». —

La segretaria del PD Elly Schlein ANSA

Un seggio elettorale alle amministrative del 2021 ANSA

SCOPPIA LA POLEMICA

Una statua di Mussolini in ospedale a Napoli

In una sala medici del reparto di chirurgia 3 dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il maggior complesso sanitario pubblico del Mezzogiorno, spunta un busto di Benito Mussolini. La notizia, lanciata dal sito Internapoli, suscita subito clamore e polemiche: l'azienda ospedaliera annuncia un'inchiesta interna, la Cgil definisce l'accaduto «inquietante», il parlamentare di Avs Francesco Borrelli nota sconsolato come «si continui a dire che il nostro sia un Paese antifascista eppure i fatti raccontano, almeno in parte, una realtà diversa». Il busto, documentano le foto diventate virali sul web, svetta accanto a un calendario del 2021 con la foto di Mussolini e il motto 'Memento audere semper'.

A seguito degli accertamenti «eventuali responsabili di comportamenti inappropriati saranno segnalati», avverte la direzione del Cardarelli. —

Il busto di Mussolini al Cardarelli

LA VISITA CON LILIANA SEGRE AL BINARIO 21

La Russa al Memoriale «La Shoah male assoluto» Ma sull'antifascismo tace

Ignazio La Russa con Liliana Segre ANSA

Il presidente del Senato «Se sono più antifascista? Non sviliamo questa visita» A Milano il senatore Lotito «Non è questo il contesto»

MICHELA NANA / MILANO

Ogni volta che varca l'ingresso del Memoriale della Shoah la senatrice a vita Liliana Segre, 93 anni, torna ad essere quella bambina di 13 anni deportata ad Auschwitz dal binario 21 sotto alla Stazione centrale di Milano. Ed è stata proprio la senatrice a vita a guidare il presidente del Senato Ignazio La Russa in una visita al binario 21 che è durata circa un'ora e mezza, al termine della quale non sono mancate le polemiche per il silenzio di La Russa sull'antifascismo.

LE PAROLE DI LA RUSSA

«Ho visitato lo Yed Vashem a Gerusalemme e credo che queste visite facciano bene a tutti - ha commentato il presidente del Senato -. Invito tutti a visitare questi luoghi per avere un monito perché questo non possa ripetersi. Ciò che è avvenuto è stato senza ombra di dubbio il male assoluto». Ma incalzato dalla stampa che gli ha chiesto se si sentisse un po' antifascista dopo aver visto il Memoriale, ha evitato di rispondere sottolineando solo, «non sviliamo questa visita».

La senatrice a vita «Quando entro qui rivivo la nostra deportazione»

L'invito di Liliana Segre a visitare il Binario 21 era arrivato proprio dopo le polemiche per le parole dello stesso La Russa sui saluti romani ad Acca Larentia.

Nel corso della visita La Russa ha regalato a Segre una targa che riporta l'articolo 3 della Costituzione, sull'uguaglianza di tutti i cittadini «davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

All'incontro al Memoriale hanno partecipato anche il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il governatore lombardo Attilio Fontana, il presidente della comunità ebraica di Milano Walker Meghnagi, oltre ai due senatori a vita Mario Monti ed Elena Cattaneo. Presenti poi anche i membri della commissione presieduta da Liliana Segre, tra cui il senatore Claudio Lotito che incalzato sul silenzio di La Russa in merito all'antifascismo ha commentato come «questo tipo di considerazioni in un contesto del genere non c'entrano. Un contesto che non ha nulla a che vedere con posizioni politiche».

IL LUOGO DELLA MEMORIA

Ogni anno il Memoriale della Shoah di Milano viene visitato da migliaia di studenti e sono diverse le istituzioni che lo hanno visto, accompagnati da Liliana Segre.

La Russa non è il primo presidente del Senato in carica a visitarlo, nella scorsa legislatura era stato il turno anche di Elisabetta Casellati. «Quando entro qui sono quella che è entrata qui per essere deportata. Non ho mai dimenticato», è il messaggio che la senatrice a vita ha voluto lasciare entrando al Memoriale dove si reca in particolare il 30 gennaio, giorno in cui cade l'anniversario della deportazione sua e di suo padre. —

La linea del Carroccio

Autonomia «Una svolta per il Paese»

Il coordinatore regionale Dreosto difende la riforma «Garantiamo efficienza e responsabilità ai territori»

Mattia Pertoldi / UDINE

La norma sull'Autonomia differenziata approda oggi a palazzo Madama per l'inizio delle votazioni su una riforma che, storicamente, rappresenta il cuore politico del Carroccio. «Un'autentica svolta per il Paese», sostiene il coordinatore regionale, e senatore leghista, Marco Dreosto.

Senatore, per voi leghisti oggi è un giorno storico?

«Diciamo che inizia l'iter in Aula di una riforma che garantisce compimento all'articolo 116 della Costituzione. Comincia la discussione dopo otto mesi di duro lavoro e in cui sono stati accettati, particolare non proprio banale, anche il 20% degli emendamenti delle opposizioni. Ricordo, in ogni caso, che dopo l'approvazione ci sarà comunque bisogno dei decreti attuativi che dovranno, ad esempio, fissare i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep)».

Cosa risponde a chi sostiene che autorizzate la secessione dei ricchi?

«Pura speculazione politica. Diamo possibilità alle Regioni, come peraltro espressamente richiesto da Veneto, Lombardia e anche Emilia-Romagna, di ottenere potestà in materie espressamente volute e, allo stesso tempo, trattenere sul territorio una parte delle tasse. Una possibilità che vale anche per le Speciali».

Il senatore Marco Dreosto

Compreso il Friuli Venezia Giulia?

«Certamente, tra l'altro potendo sfruttare il vantaggio di non avere bisogno, come accaduto finora, di una norma di rango costituzionale, ma con la possibilità di passare attraverso una contrattazione con lo Stato. Il Friuli Venezia Giulia, inoltre, in questo scenario può rappresentare un esempio perfetto della capacità di gestire le risorse con responsabilità. Al di là di tutto, poi, ricordo che la norma garantisce un periodo di prova di dieci anni entro i quali una Regione può decidere se mantenere, o meno, la potestà richiesta».

> «Sul terzo mandato in Fvg potremmo fare da soli e credo sia corretto difendere la nostra potestà primaria in materia»

Altra obiezione: scambiate l'Autonomia con il premierato?

«Non è vero. Sono due riforme che viaggiano in parallelo. Una garantisce migliore gestione dei territori, l'altra una più efficace attività governativa adattando il Paese al periodo storico attuale che richiede i giusti cambiamenti».

Compreso il terzo mandato per i governatori?

«La posizione della Lega è sempre stata chiara e non è legata al futuro personale di Luca Zaia oppure di Massimiliano Fedriga. Pensiamo che i limiti penalizzino i bravi amministratori e che se una persona ha governato male può anche avere a disposizione un numero senza fine di mandati, ma verrà comunque punito dai cittadini. Nel prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe approdare un testo che riguarda, in primis, gli amministratori locali. Successivamente penseremo anche ai governatori».

Luca Zaia con Massimiliano Fedriga e, sotto, l'aula del Senato

In Regione potreste fare da soli...

«E sono fermamente convinto della necessità di far valere la nostra potestà primaria. La Lega è il primo partito in Friuli Venezia Giulia e spetta a noi l'onere e l'onore di presentare una proposta e una sintesi che produca la migliore legge possibile sul tema».

È davvero convinto che Fratelli d'Italia la voterà?

«Sono certo che affronteremo il dibattito in maniera molto serena, ma anche esercitando le peculiarità e le sensibilità politiche che appartengono ai singoli partiti». —

ELECTION DAY

Voto l'8-9 giugno

L'election day potrebbe cadere nelle giornate dell'8 e 9 giugno di quest'anno. Oggi infatti una bozza del decreto legge che istituisce la data delle Europee sarà analizzata dal Consiglio dei ministri. Il Friuli Venezia Giulia potrebbe decidere di accorpare nella stessa data anche le elezioni che prevedono il rinnovo di 113 amministrazioni comunali della regione.

ETTORE ROSATO

«Candidati veri»

«Alle elezioni europee si candidi soltanto chi poi al Parlamento europeo ci vuole andare realmente. Legittimo che un leader di partito voglia candidarsi, ma non solo per fare campagna elettorale». Così Ettore Rosato, deputato di Azione-Per. «Penso che la maggioranza che governerà l'Europa dopo le elezioni di giugno sarà la stessa che la sta governando adesso» ha concluso Rosato.

L'EDITORIALE

L'INCROCIO CHE DECIDE IL FUTURO

LUCA UBALDESCHI

Segue dalla prima

Alla spinta di Zaia per arrivare a questo voto fanno da contraltare l'opposizione di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, così come i dubbi o le contrarietà all'interno della stessa Lega. Vale per alcuni consiglieri, ma vale anche per un'altra figura di primo piano del Carroccio, il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza Stato-Regioni Massimiliano Fedriga, che con Zaia condivide l'immagine di volto moderato del partito, ma non la volontà di normare il suicidio assistito.

Certo, non sono da attendersi terremoti dall'esito della votazione, ma i numeri saranno comunque un termometro significativo per la giunta veneta, per i rapporti fra le forze che la sostengono e per il presidente, proprio nel giorno in cui al Senato parte l'esame del disegno di legge sull'autonomia differenziata delle Regioni, che dal Veneto guidato da Zaia ha avuto una spinta decisiva con il referendum del 22 ottobre 2017 sfociato nel 98,1% di sì.

Sul percorso dell'autonomia gravano alcune complessità. L'iter parlamentare, per cominciare, con una battaglia annunciata sugli emendamenti e la possibile dilatazione dei tempi, visto che già si parla apertamente di almeno tre letture necessarie. Poi c'è il fronte delle polemiche relativo al rischio che si accentuino le diverse velocità alle quali viaggiano le aree del Paese. Molto si giocherà sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti in modo uniforme sul territorio nazionale: combinati con l'ampio spettro delle materie concorrenti, è chiaro che ci troviamo di fronte a un punto di svolta importante e non sorprende vedere che cento sindaci del Meridione già manifestino contro il rischio di sperequazioni. Il confronto Nord-Sud è certamente quello che più fa discutere, ma sarà interessante ragionare a tutto tondo sugli effetti dell'applicazione dell'autonomia differenziata: restando a Nord Est, a esempio, per capire se qualche cosa potrà cambiare nel dialogo con chi – come il Friuli Venezia Giulia o le province di Trento e Bolzano – gode di un regime speciale.

A parte rilevare il doppio ruolo che il Veneto si trova a recitare in questo passaggio – avanguardia in un tema etico che interessa tutta l'Italia, ma anche *front runner* per quell'autonomia che suscita divisioni profonde – l'approdo in Aula e il cammino verso l'approvazione del disegno di legge Calderoli sono merce preziosa per la Lega, da usare come contraltare alla riforma costituzionale del premierato tanto cara a Giorgia Meloni e a Fratelli d'Italia, un provvedimento che avrà un iter più lungo, ma che sempre oggi comincia l'esame in commissione parlamentare.

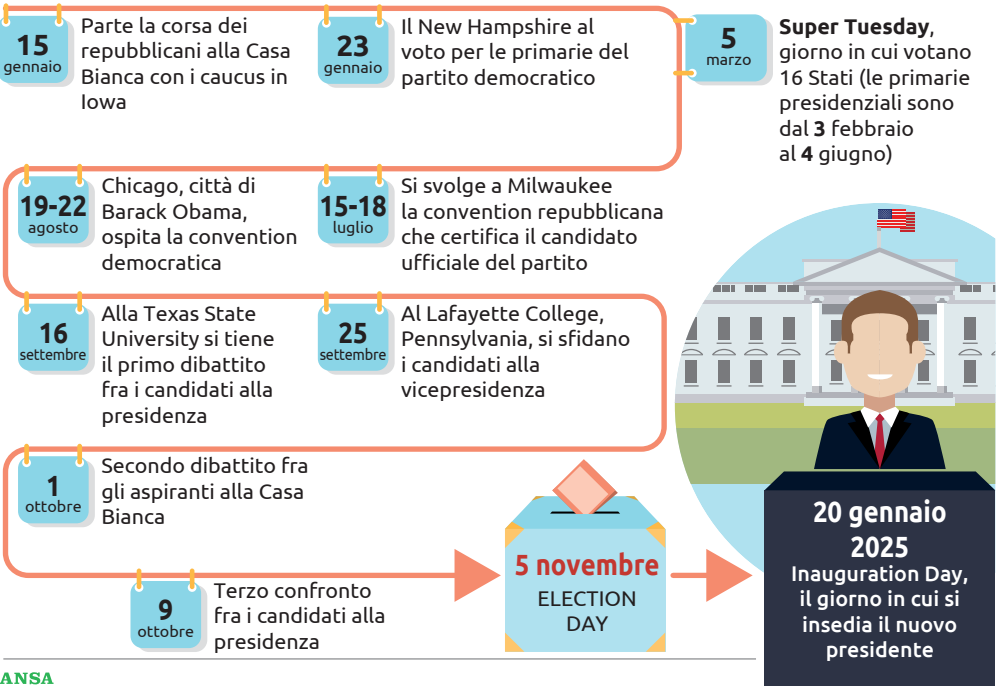
Ancora una volta, assistiamo dunque a un incrocio significativo nel rapporto competitivo fra le forze della maggioranza, rapporto che in queste ore consuma un altro capitolo di assoluto rilievo.

Parlo della scelta del candidato per le elezioni in Sardegna, che va considerato non soltanto importante per il futuro dell'isola, ma come prima tessera di un domino che coinvolge le altre regioni che andranno al voto nel 2024 e soprattutto l'anno prossimo. La richiesta di Fratelli d'Italia di avere più governatori si lega alle trattative sul terzo mandato, un tema che, sempre passando attraverso la figura-simbolo di Zaia, ci chiama a decidere su questioni basilari per l'organizzazione della vita pubblica: il rispetto della volontà popolare, ma anche la logica del ricambio, caposaldo di una democrazia. Ecco perché è necessario che tutti noi facciamo lo sforzo di non considerare normale – e terribilmente noiosa – *routine* l'insieme di polemiche, proclami e dichiarazioni di fuoco che ascoltiamo in queste settimane. Perché in palio c'è molto di più che una prova di forza fra i partiti, c'è una fetta non banale del nostro futuro. —

La corsa alla Casa Bianca

I CAUCUS NELL'IOWA

Trump con la vittoria in tasca Il tycoon guarda già in avanti

L'ex presidente è atteso oggi in tribunale per rispondere all'accusa di diffamazione
Ma la vera partita è per il secondo posto dove si sfidano Nikki Haley e Ron DeSantis

Serena Di Ronza / DES MOINES

Forte dei sondaggi della vigilia che lo davano intorno al 50%, Donald Trump ha affrontato i caucus dell'Iowa con il successo in tasca, trasformando anche gli ultimi comizi in una sorta di «victory tour». In attesa di un trionfo a valanga, come la neve che ha trasformato il granaio d'America in una distesa bianca gelata, con temperature polari record. «Anche se morite dopo aver votato ne sarà valsa la pena», aveva mobilitato i suoi fan.

La vera partita però è quella per il secondo posto, fra Nikki Haley e Ron DeSantis. Alla vigilia del voto, l'ex ambasciatrice dell'Onu era fiduciosa: «Faremo la storia, abbiamo un Paese da salvare. Basta caos».

L'EX DELFINO DEL TYCOON

Ostentava sicurezza anche la campagna del governatore della Florida: obiettivo il secondo posto, perché arrivare «terzi non sarebbe un buon risultato», aveva spiegato lo staff. Salito sul palcoscenico della politica nazionale in pompa magna, l'ex delfino di Trump sembrava il predestinato a raccogliere l'eredità dell'ex presidente. Ma, dopo pochi mesi di successi, la sua campagna elettorale ha iniziato a vacillare. Nel ghiacciato Iowa, DeSantis si gioca ora il suo futuro politico. In caso di terzo piazzamento ai caucus dello Stato, il governatore dovrà probabilmente riflettere se continuare la sua avventura verso la Casa Bianca o gettare la spugna e tornare a guidare a tempo pieno la Florida. «Entrare in campagna elettorale è una scelta personale, ed è altrettanto personale decidere di uscire. Noi siamo concentrati sulla nostra campagna», ha detto Haley a chi le chiedeva se, a fronte dei risultati dei caucus, qualcuno dei suoi rivali potrebbe ritirarsi. Giacca rosa e sorriso smagliante, l'ex ambasciatrice si è presentata ieri mattina al Drake Diner di Des Moines per le ultime strette di mano.

I FAN DEI CANDIDATI

L'ex governatrice si ferma con i suoi fan fra sorrisi e selfie. Ma all'uscita da un locale ad attenderla c'è un giovane manifestante con lo striscione «Haley: climate criminal» che la critica a squarciagola per accettare donazioni dall'industria petrolifera e chiede ai curiosi che si affacciano sfidando il freddo di agire e di pensare alle nuove generazioni come lui. Mentre Haley e DeSantis sono concentrati sull'Iowa, Trump guarda già avanti nel percorso verso la nomination, per la quale può già contare anche sulla maggioranza del sostegno repubblicano al Congresso (ha l'endorsement di 111 dei 220 deputati e 24 dei 49 senatori). Il calendario dell'ex presidente è fitto di appuntamenti nelle prossime settimane, e non sono solo legati alla campagna elettorale. Già il giorno dopo i caucus è atteso in tribunale per la causa per diffamazione intentata a New York dalla scrittrice Jean Carroll, accusata dal tycoon di aver inventato l'assalto sessuale da lei denunciato e per il quale è già stato ritenuto responsabile. —

I PRECEDENTI

Da Romney a Reagan I candidati repubblicani sconfitti a Des Moines

WASHINGTON

L'Iowa, il piccolo Stato rurale e bianco del Midwest che dagli anni '70 tradizionalmente dà il via alle primarie presidenziali (ma non più per i dem da quest'anno), si vanta di scegliere quasi sempre i futuri candidati dei due partiti e spesso anche il presidente.

Ma negli ultimi anni questa capacità predittiva è risultata vera più per il partito dell'Asinello che per quello dell'Elefante: quattro degli ultimi cinque candidati democratici hanno vinto in Iowa, con l'eccezione di Joe Biden che nel 2020 arrivò dietro ad altri tre candidati. Al contrario, gli ultimi tre nominee repubblicani non sono riusciti a vincere lo Hawkeye State: nel 2016 Donald Trump arrivò secondo dietro a Ted Cruz, quattro anni prima Mitt Romney si piazzò alle spalle di Rick Santorum per 34 voti (dopo un riconteggio a 16 giorni di distanza dalla sua vittoria iniziale) e nel 2008 John McCain finì quarto. Bisogna risalire al 2000 per ritrovare un nominee vincente nel granaio d'America: George W. Bush contro Steve Forbes. Ci riuscì anche Bob Dole in due tornate precedenti (nel 1996 e nel 1988, quando stabilì lo scarto record di quasi 13 punti), ma non ce la fece Ronald Reagan nel 1980 contro George H.W. Bush, che comunque ne diventò vicepresidente. Non sempre quindi l'Iowa suggella la strada del futuro nominee, ma in ogni caso segna nel bene o nel male la prosecuzione della campagna dei candidati, dando loro slancio (il cosiddetto «momentum» o «Big Mo») o azzoppandoli. Invece il New Hampshire, seconda tappa delle primarie (anch'essa non più per i democratici da quest'anno), ha preannunciato in modo più coerente il candidato del Grand Old Party (Gop): il tycoon vinse nel 2016, Romney nel 2012, McCain nel 2008. Ma Biden arrivò quinto nel 2020. Solo una volta negli ultimi 50 anni un candidato repubblicano ha vinto entrambi i primi due Stati: Gerald Ford nel 1976. —

Gli ex funzionari rassicurano il presidente Lai che l'impegno degli Usa «è solido come una roccia»
Ma la Cina rivendica la sovranità sull'isola, mentre il piccolo Stato di Nauru «rompe» con Taipei

Delegazione americana in visita a Taiwan L'ira di Pechino: «Non si intromettano»

LA TENSIONE

PECHINO

La delegazione informale americana di ex funzionari di alto livello ha iniziato il suo giro di incontri a Taiwan scatenando l'irritazione di Pechino, in una giornata che ha visto il colpo a sorpresa dello Stato micronesiano di Nauru abbandonare Taipei per la seconda volta e allacciare rapporti formali con la Cina. Composta dall'ex consigliere per la Sicurezza nazionale Stephen Hadley, dall'ex vicesegretario di Stato James Steinberg e dalla presidente dell'American Institute in Taiwan (l'ambasciata Usa de facto) Laura Rosenberger, la delegazione ha rassicurato la presidente uscente Tsai Ing-wen e il presidente eletto William Lai che l'impegno americano verso l'isola è «solido come la roccia, basato su principi, bipartisan e a favore degli amici». La democrazia dell'isola «ha dato un brillante esempio al mondo», ha sottolineato Hadley.

La delegazione Usa con William Lai e Hsiao Bi-Khim a Taipei

Sia Tsai sia il suo successore hanno definito «molto significativa» la visita che «dimostra pienamente il sostegno Usa alla democrazia di Taiwan e mette in evidenza la stretta e fedele partnership» Taipei-Washington. Un legame, invece, troppo stretto su cui si è abbattuta l'ira di Pechino, che rivendica la sovranità sull'isola. La Cina esprime «totale opposizione su qualsiasi interazione tra gli Usa e Taiwan - ha detto la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning -. Le elezioni regionali di Taiwan sono un affare interno della Cina. Esortiamo gli Usa a riconoscere l'estrema complessità e sensibilità della questione». La delegazione americana ha visto anche il candidato sconfitto dei nazionalisti filo-Pechino del Kmt, Hou Yu-ih, che su X, riferendo e postando le foto dei colloqui («ho scambiato pensieri e opinioni»), ha rimarcato come «le elezioni presidenziali del 2024 abbiano avuto un esito positivo per la nostra fiorente democrazia». Il clima di festa, tuttavia, è stato rovinato dall'annuncio che l'isola-Stato di Nauru, nel Pacifico, ha troncato le relazioni a favore di Pechino, lasciando Taipei con soli 12 alleati ufficiali nel mondo. La repubblica micronesiana (21km quadrati per soli 10mila abitanti) ha ceduto alle lusinghe dei massicci investimenti del Dragone. Insomma, una questione di soldi, secondo il piccato commento del vice ministro degli Esteri taiwanese, Tien Chung-kwang. È la seconda volta che Nauru straccia i rapporti con Taipei dopo il 2002, fino al ripensamento del 2005. Finora, tuttavia, la risposta di Pechino al voto di sabato è stata piuttosto blanda. «La pressione continuerà a livello economico, militare e diplomatico - ha pronosticato Bonnie Glaser a capo del Programma Indo-Pacifico del German Marshall Fund -. Il presidente Xi Jinping probabilmente vuole preservare la fragile stabilità nelle relazioni Usa-Cina, evitando di adottare misure sostanziali adesso. Taiwan ha comunque un'enorme leva economica sulla Cina che potrebbe aiutare a tenere sotto controllo i peggiori impulsi di Pechino». Nel frattempo, il Partito comunista cinese deve «conquistare il cuore delle persone di Hong Kong, Macao e Taiwan», ha osservato il presidente Xi in un articolo anticipato dai media statali. —

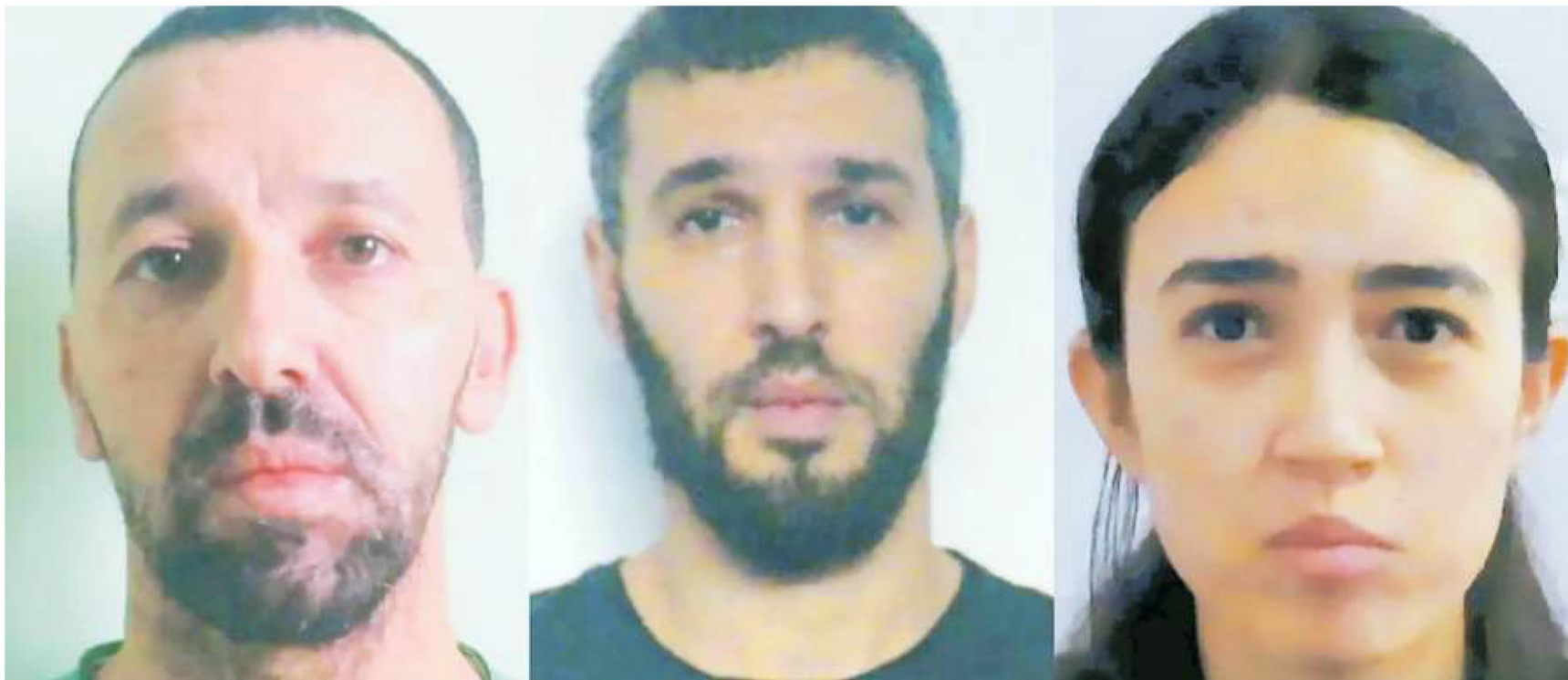
ORRORE SENZA FINE

Hamas diffonde un nuovo video shock Nelle immagini i cadaveri di due ostaggi

Yossi Sharabi e Itay Svirsky erano apparsi domenica, vivi, in un altro filmato con Noa Argamani: «Sono morti nei raid»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un nuovo video dell'orrore dalle viscere di Gaza e una nuova prova della spietatezza di Hamas. Le immagini diffuse in serata dai miliziani islamici palestinesi mostrano i cadaveri di due ostaggi israeliani, Yossi Sharabi (53 anni) e Itay Svirsky (38 anni), entrambi rapiti il 7 ottobre scorso nel kibbutz di Beeri. Gli stessi che domenica in un altro video apparivano in vita accanto a Noa Argamani, la 26enne catturata al rave di Reim che nel nuovo video è costretta a raccontare come sarebbero morti i compagni, «uccisi in separati bombardamenti israeliani». Il drammatico filmato è giunto dopo il primo diffuso domenica sera e un secondo pubblicato nel pomeriggio. In quest'ultimo gli ostaggi si muovevano come nei giochi delle slot machine in una sorta di macabra lotteria della morte, accompagnati dalla scritta di Hamas «Che pensi? Ancora vivi? Tutti morti? O alcuni vivi e alcuni morti?». Israele - mentre un nuovo attentato a Raanana nel centro del paese ad opera di due palestinesi ha ucciso una donna e ferito 17 altre persone - ha accusato Hamas di «esercitare una tortura psicologica sulle famiglie degli ostaggi» e ha deciso anche stavolta di non pubblicare il filmato all'indomani della manifestazione di Tel Aviv dedicata ai 100 giorni di prigionia a Gaza dei rapiti che stanno spaccando il governo e l'opinione pubblica israeliani. Non a caso nel video di ieri Hamas, prima di mostrare il suo corpo senza vita, fa dire a Itay Svirsky che Netanyahu deve «fermare la guerra» e «riportare» gli ostaggi a casa.

Una donna è stata uccisa e 17 persone sono rimaste ferite in un attentato a Raanana

I tre ostaggi del video diffuso da Hamas: Yossi Sharabi, Itay Svirsky e Noa Argamani

IL RACCONTO

Poi Noa Argamani racconta le presunte circostanze della morte dei suoi compagni, tenuti «in un primo momento in un edificio. Quando questo è stato bombardato dall'esercito israeliano - dice davanti alla telecamera la ragazza, le cui foto del rapimento il 7 ottobre scorso hanno fatto il giro del mondo - due razzi sono esplosi e uno no. I soldati di al Qassam hanno recuperato me e Itay e ci hanno portato in un altro posto. Yossi non è sopravvissuto». Subito dopo la prigioniera aggiunge: «Nell'altro posto c'è stato un ulteriore attacco aereo israeliano, Itay è stato colpito, io sono rimasta ferita alla testa e in altre parti del corpo (ma nelle immagini non si vedono ferite, ndr). Loro due sono morti per gli attacchi dell'esercito: fermate questa follia e riportateci a casa». Poi, impietose e riprese da vicino, le immagini mostrano i cadaveri di Yossi e di Itay avvolti in un lenzuolo bianco. Il portavoce militare Daniel Hagari ha negato che gli ostaggi siano stati uccisi nei raid israeliani definendo «brutale» la propaganda di Hamas. Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha avvertito che «se dovesse cessare la pressione militare sul terreno, il destino dei rapiti resterebbe incerto per anni».

L'ATTENTATO

L'attentato di Raanana ha messo a soqquadro la cittadina vicino Tel Aviv. Ahmed Zidat (25 anni) Mahmoud Zidat (44), due palestinesi della zona di Hebron hanno colpito in tre punti diversi della città, lanciando veicoli contro i passanti prima di accoltellarli. Una donna di 80 anni è morta, mentre ci sono altri 17 feriti (3 gravi), tra cui bambini. La situazione nella Striscia - dove i morti sono arrivati, secondo Hamas, a oltre 24mila - continua intanto a precipitare: centinaia di sfollati della zona vicino Rafah hanno dato l'assalto ai camion degli aiuti. —

TENSIONE NEL MAR ROSSO

Gli Houthi colpiscono una nave Razzo contro un'unità statunitense

Non è ancora un teatro di guerra, ma il Mar Rosso ne assume sempre di più le sembianze. Gli Houthi, in nome della loro crociata per i palestinesi di Gaza, hanno colpito con un missile balistico l'ennesimo mercantile occidentale, stavolta di una compagnia americana. Il gruppo yemenita filo-iraniano ha anche tentato di rispondere ai bombardamenti anglo-americani dei giorni scorsi, prendendo di mira (senza successo) una nave da guerra Usa. L'escalation è ormai in cima alle preoccupazioni dei governi alleati di Israele, inclusa l'Italia.

I raid di Usa e Gran Bretagna che tra giovedì e venerdì hanno centrato decine di postazioni degli Houthi in Yemen hanno ridotto di un quarto l'arsenale utilizzato per attaccare i mercantili, secondo l'intelligence americana. Messaggio non recepito, perché i miliziani come rappresaglia hanno sparato un missile da crociera verso il cacciatorpediniere Uss Laboon.

SCENARI FUTURI

Dossier segreto tedesco «Guerra Russia-Nato nell'estate del 2025»

ROMA

Uno scenario da Terza guerra mondiale delineato in tempi e movimenti, con tanto di cifre di mobilitazione militare, azioni di «guerra ibrida» e sviluppo sul terreno mese dopo mese. Fino a culminare nel dispiegamento di centinaia di migliaia di soldati della Nato e nello scoppio del conflitto tra Russia e Alleanza atlantica nell'estate del 2025. È la distopia contenuta in un «documento segreto» del ministero della Difesa tedesco svelato da Bild che delinea nel dettaglio un possibile «percorso verso il conflitto» tra Vladimir Putin e la Nato.

Una prospettiva inquietante, che il Cremlino ha bollato come «una bufala» mentre un portavoce della Difesa di Berlino si è affrettato a definire parte di «scenari estremamente improbabili» frutto dell'attività militare quotidiana, soprattutto per l'addestramento. Molto più concreta - e minacciosa per Mosca - è invece la conferma che sta per prendere il via ai confini russi «Steadfast Defender», la più grande esercitazione Nato dalla fine delle Guerra Fredda alla quale Londra contribuirà con 20.000 uomini insieme a forze provenienti «da tutti i 31 alleati e dalla Svezia», ha precisato all'ANSA un portavoce dell'Alleanza. Maggiori informazioni sulle manovre emergeranno dopo l'incontro dei capi di Stato Maggiore alleati in settimana a Bruxelles. Intanto, si sa già che le manovre si terranno nel quadrante Germania-Polonia-Baltico dove si trova il Corridoio Suwalki, lo stretto passaggio terrestre polacco-lituano tra la Bielorussia e Kaliningrad, tra i punti più deboli dell'alleanza rispetto ad una possibile offensiva russa.

Soldati nel corridoio di Suwalki

Un dettaglio non da poco se si considera che il documento fa riferimento a questo corridoio come il reale obiettivo del Cremlino. Lo scenario tracciato dalla Bundeswehr si intitola «Alleanza di difesa 2025» e parte dal febbraio 2024, con un richiamo in servizio di 200.000 militari russi. —

PROCESSO A ROMA

Chiesti 18 anni per Biot L'ufficiale di marina vendeva segreti a Mosca

ROMA

Diciotto anni di carcere. È quanto ha chiesto la Procura di Roma per l'ufficiale di Marina Walter Biot, arrestato nel marzo del 2021 in un parcheggio di un centro commerciale della Capitale mentre era intento a cedere notizie coperte da segreto a funzionari dell'ambasciata russa. Un'operazione illecita messa in atto, è l'accusa, in cambio di denaro. Nei suoi confronti il pm Gianfederica Dito contesta reati pesantissimi: spionaggio, rivelazione di notizie che per la sicurezza nazionale dovevano rimanere segrete e corruzione.

Walter Biot

Per questa vicenda Biot, attualmente detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, è già stato condannato in primo grado dal tribunale «con stellette» a 30 anni di reclusione. Nel processo davanti alla prima Corte d'Assise, che si svolge a porte chiuse, sono parti civili, tra gli altri, la Presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero della Difesa rappresentate dall'Avvocatura dello Stato.

Agli atti del processo ci sono una serie di documenti della Nato, nove dei quali classificati come «riservatissimi», ma anche immagini. Non specificato se di basi militari o di altro. Gli screenshot sono 181 e quelli dei documenti almeno 106.

Il 56enne capitano di fregata fu fermato in flagranza di reato dai carabinieri del Ros il 30 marzo di tre anni fa nel posteggio di un supermercato della periferia romana mentre in cambio di 5mila euro cedeva a Dmitri Ostroukhov, assistente dell'attaché navale dell'ambasciata russa a Roma Alexey Nemudrov - entrambi sono stati poi espulsi - una sim con il materiale che con un cellulare aveva fotografato da un pc nel suo ufficio presso lo Stato Maggiore della Difesa. —

ENERGIA

Navi del Qatar bloccate Il rigassificatore veneto rischia ritardi e rincari

Il Paese arabo ha sospeso l'invio delle gasiere nel Mar Rosso L'infrastruttura al largo di Rovigo è destinata a risentirne

Giorgio Barbieri

La crisi nelle acque del Mar Rosso provoca i primi effetti concreti per l'economia del Nord Est, andando ad impattare direttamente sulle forniture di energia. Il Qatar, primo esportatore mondiale di gas naturale liquefatto e fornitore strategico dell'Europa (e dell'Italia) dopo il taglio netto delle spedizioni di metano dalla Russia, ha sospeso l'invio di petroliere che trasportano gas naturale liquefatto attraverso lo stretto di Bab el-Mandeb.

Una decisione che avrà conseguenze dirette anche sugli approvvigionamenti del rigassificatore di Rovigo, il più importante impianto di importazione di Gnl in Italia, diventato fondamentale dalla primavera 2022, quando la Ue ha deciso di ridurre le importazioni dalla Russia.

Al momento, fanno sapere fonti vicine alla società che gestisce l'impianto all'Adriatic Lng, l'effetto sarà solamente sui tempi di consegna. Le navi che non passeranno da Suez punteranno verso il Capo di Buona Speranza a Sud dell'Africa e arriveranno in Adriatico con alcuni giorni di ritardo. Ma se la crisi dovesse proseguire nel tempo è chiaro che rischierà di compromettere la disponibilità di combustibili e di infiammare nuovamente i prezzi.

Se la crisi dovesse continuare sarebbe compromessa la disponibilità di Gnl

Attualmente le navi in arrivo dal Qatar assicurano a Edison la produzione di 6,4 miliardi di metri cubi, ossia il 72% della capacità del terminale, in base ad un accordo stipulato tra l'azienda dell'energia italiana e la compagnia statale QatarEnergy e valevole fino al 2034. Si tratta di volumi che corrispondono al 12% del fabbisogno nazionale e che in una fase storica come questa, rappresentano una quota evidentemente irrinunciabile.

L'infrastruttura al largo di Rovigo, il principale impianto italiano in grado di ricevere, stoccare e trasformare il gas naturale liquefatto (Gnl), è attivo dal novembre 2009. Il tasso di utilizzo della struttura supera il 90% e questo pone il tema di un suo potenziamento e della moltiplicazione di strutture simili lungo le coste italiane. Preferibilmente al Nord, essendo il nostro Paese evidentemente più vulnerabile alle basse temperature invernali nella sua parte settentrionale.

Il Qatar è anche uno degli azionisti dell'impianto (con il 22% delle quote), di cui è anche il principale fornitore. Legami che hanno permesso non solo di portare Rovigo al centro della rete di rigassificatori italiani, ma anche di favorire l'operazione che a breve permetterà al gruppo Snam di salire dal 7 al 30% dell'impianto di Rovigo, diventandone il socio industriale. Al momento, sono in servizio quattro rigassificatori (ci sono altri due impianti, a La Spezia, Livorno e la nave di Piombino): il quinto entrerà in servizio a Ravenna - sempre gestito da Snam - a fine 2024. Nella possibile mappa dei rigassificatori ci potrebbe essere spazio anche per un impianto al Sud: due i siti individuati, a Porto Empedocle (progetto Enel) e a Gioia Tauro (progetto Sorgenia), ma una decisione definitiva non è ancora stata presa.

La piattaforma adriatica garantisce il 12% del fabbisogno nazionale di metano

Nel frattempo i mercati hanno avuto una reazione piuttosto tiepida di fronte alla decisione del Qatar. Il gas in particolare ha cominciato la settimana addirittura con un ribasso di circa il 5%, scambiando poco sopra 30 euro al Megawattora alla borsa olandese Ttf, vicino ai minimi da agosto. Le quotazioni del greggio, molto volatili negli ultimi giorni, ieri hanno avviato la seduta in rialzo per poi virare in negativo: il Brent perde circa mezzo punto percentuale a 77 dollari al barile. —

I NUMERI DEL RIGASSIFICATORE

UN CASO CHE RILANCIA LA DISCUSSIONE SUGLI ODIATORI IN RETE: SOTTO ACCUSA ANCHE I MEDIA

Ristoratrice trovata morta è bufera sulla gogna social

La Procura di Lodi ha aperto un'inchiesta sulla tragica fine di Giovanna Pedretti
La figlia attacca Selvaggia Lucarelli: «Grazie per aver massacrato mia mamma»

Flavia Mazza / LODI

Una «gogna social» contro cui si scaglia un intero paese e un'indagine al momento senza ipotesi di reato né indagati. A Sant'Angelo Lodigiano, comune di 15mila abitanti a pochi chilometri da Lodi, restanno abbassate le saracinesche della pizzeria Le Vignole, dopo che il cadavere di Giovanna Pedretti è stato trovato domenica sulle sponde del Lambro. «Sciacalli», urla qualcuno ai giornalisti che si ritrovano in paese per raccontare una storia finita in pochi giorni sulle prime pagine di tutti i giornali per motivi opposti: prima il racconto della giusta e civile indignazione di una ristoratrice contro un cliente autore di un post contro gay e disabili, e poi la tragedia di una donna che si è con tutta probabilità suicidata.

«Colpa della gogna social», ripetono in paese, perché dagli elogi di tutti, compreso quelli del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, si era passati al dubbio di pochi (ma influenti): Lorenzo Biagiarelli e la sua compagna Selvaggia Lucarelli hanno evidenziato tutte le incongruenze tecniche del post che ha reso celebre Giovanna Pedretti che, in breve tempo, in rete è diventata una «truffatrice» in cerca di celebrità o di un qualche ritorno economico.

Ma il piccolo ristorante da 13 tavoli non aveva bisogno di pubblicità visto che era sempre pieno e le indagini hanno già escluso qualsiasi difficoltà economica per una famiglia conosciuta e benvoluta in paese dove, prima della pizzeria, gestiva una tabaccheria. Per questo, oltre al dolore, c'è anche rabbia nelle parole della figlia Fiorina D'Avino: «L'accanirsi è pericoloso. Grazie cara "signora" per aver massacrato per via mediatica la mia mamma. Cerchi pure la sua prossima vittima», scrive direttamente a Selvaggia Lucarelli sulle cui pagine social arriva un vero e proprio shitstorm. E lo stesso avviene sul profilo Instagram di Biagiarelli, che ha evitato ieri di partecipare al programma di Antonella Clerici di cui è ospite fisso. «Lorenzo, fatti un esame di coscienza, insieme a tutti coloro che l'hanno messa alla gogna», «Si stava parlando di un commento, seppur inventato. È assurdo tale accanimento, non c'è coerenza in tutto ciò lo capisci?», «Un uso dei social così violento fa paura, smettetela», alcuni dei commenti meno offensivi.

Per quella recensione da cui tutto è partito, Giovanna Pedretti era stata anche sentita nell'ufficio di polizia giudiziaria, dove si ipotizzava il reato di istigazione all'odio, ma ora la Procura sta cercando di ricostruire tutto quello che è successo fino a quando è stata trovata morta sulla sponda del Lambro. Il procuratore della Repubblica di Lodi Maurizio Romanelli ha deciso di non dissequestrare la Panda a bordo della quale Giovanna sarebbe arrivata sola: su quel veicolo, trovato pieno di sangue, sono in corso indagini approfondite dei carabinieri del Comando provinciale di Lodi mentre il fascicolo in Procura è stato aperto, per ora, senza ipotesi di reato né indagati. Familiari e amici saranno sentiti presto come testimoni ed è già certo che chiederanno conto di come è stata trattata la loro cara a livello mediatico, convinti che Giovanna non avesse alcun motivo per togliersi la vita prima della tempesta social degli ultimi giorni.

Davanti alla saracinesca abbassata dove un cartello chiede di non depositare fiori, gli abitanti di Sant'Angelo Lodigiano spendono solo poche parole per ricordare Giovanna sempre allegra e disponibile per gli altri, una donna semplice che aveva come scopo portante della sua vita proprio quello di essere una ristoratrice amata e stimata. E in 200 si sono ritrovati in serata sera in due parrocchie diverse per pregare per lei. —

La ristoratrice Giovanna Pedretti in un'intervista rilasciata giorni fa al Tg3, Milano

LA VICENDA

Il post, i dubbi sull'autenticità e l'ondata di commenti pesanti

Tutto nasce quando sulla pagina Facebook della pizzeria "Le Vignole" di Sant'Angelo Lodigiano compare lo screenshot della recensione contro gay e disabili. Nel giro di 24 ore la risposta della titolare Giovanna Pedretti, che chiede al cliente di non tornare nel locale, diventa virale. «Grazie di cuore perché non siete rimasti in silenzio», commentano gli utenti. Il food blogger Lorenzo Biagiarelli, con alcuni post su Instagram, ricondivisi dalla compagna Selvaggia Lucarelli, insinua che la recensione possa essere falsa. A quel punto prende il via un'ondata di commenti negativi, sia sotto al post della ristoratrice, sia sotto a quelli di Biagiarelli e Lucarelli. Fino al tragico epilogo.

IL COMMENTO

PAOLO CAGNAN

NOI TUTTI INTRAPPOLATI NELLE SABBIE MOBILI

Segue dalla prima

Persino dalla ministra. Non è vero che ai giornali piacciono solo le brutte storie. Sono belle… anche quelle belle, se rispondono al nostro sistema di valori (no omofobia, no "abilismo") e se fanno traffico. E qui il meccanismo è arcinoto: scrive uno, scrivono tutti. Poi, però, arriva qualcun altro che alza la manina e dice: siamo sicuri?

Oggi è la falsa recensione, ieri era la bidella che faceva la spola tra Milano e Napoli, l'altro ieri la nonna influencer morta carbonizzata perché si era addormentata vicino al camino... Bufale, niente di più.

Chiediamoci, però: qual è l'interesse reale di queste notizie? E se invece ne siamo convinti: meritavano davvero tutto questo risalto? Qui è già più difficile rispondere. Non è affatto chiaro se Giovanna Pedretti si sia trasformata da paladina della solidarietà (con la sua pizza sospesa e l'attenzione alle diversità) ad astuta manipolatrice ai fini di marketing; oppure, se come ha provato a sostenere, sia caduta in una qualche trappola. Di certo, si è trovata centrifugata nelle sabbie mobili del cortocircuito tra informazione e puro entertainment con ricco corollario di bufalari, debunker (ossia smascheratori di fake news o fake reviews), professionisti del click-baiting, troll variegati e laureati – all'università della strada, si intende - in gogne social.

Ecco: il potere di amplificazione dei social è smisurato rispetto alla portata di un evento così piccino: una falsa recensione tra miliardi di altre false recensioni. Con una rapidità impressionante ti tirano su, con altrettanta velocità – e voracità - ti demoliscono, o ti divorano.

E noi, noi frequentatori di questi mondi, quanto siamo muniti di scafandro in un contesto pieno di trappole? Internet, i social, adesso l'intelligenza artificiale, non sono buoni o cattivi: tutto dipende dall'uso che se ne fa. Da qualche parte c'è scritto "maneggiare con cura" ma sembra che nessuno sappia leggere. È diventata una guerra per bande, tutto polarizzato: se non ti schieri sei out.

Una volta, non molto tempo fa a dire il vero, una possibile notizia sarebbe sempre stata verificata e, se risultata falsa o inconsistente, non sarebbe affatto diventata una notizia. Oggi, invece, i falsi si fanno notizia e chi li smaschera - giornalista o no, poco sembra contare ormai - può rientrare nel novero… delle nuove professioni. Anche qui, registriamo il carosello delle quotazioni variabili alla Borsa dei social: Lucarelli che smaschera Ferragni è osannata, Lucarelli che diventa "main sponsor" del compagno cuoco che si fa a sua volta fustigatore, ora è sulla graticola – proprio come la maggior parte dei suoi bersagli.

Sui social, come noto, si commenta senza leggere. Si va di fretta, sempre. Molti politici di spicco ci campano ancora oggi: suscitare emozioni, provocare reazioni. È l'apoteosi del "purché se ne parli" e fa molte vittime.

Letteralmente, stavolta.

"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme" scriveva Italo Calvino. —

COMUNICATO SINDACALE

Care lettrici, cari lettori,

il 19 dicembre scorso la Camera dei deputati ha approvato una modifica al codice di procedura penale per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare. Il testo, presentato da Enrico Costa (Azione), è stato votato da tutto l'arco parlamentare, ad eccezione di M5S, Pd e Alleanza Verdi e Sinistra.

Se anche il Senato dovesse approvare la norma, l'autonomia dei giornalisti sarebbe compressa. Saremmo costretti a essere meno precisi, analitici e verificabili nel racconto di un atto che è pubblico come la privazione della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, diversi mesi o anni dopo il presunto reato. Solo due esempi di inchieste giornalistiche che hanno trovato, nella libertà di informare, ragioni per arrivare alla verità e fare giustizia: il caso di Stefano Cucchi, la vicenda della funivia precipitata dal Mottarone.

Ne sarebbero danneggiati tutti: i cittadini che fruiscono le notizie, i magistrati, i legali di parte e chi è sottoposto alla misura cautelare.

Dopo la riforma Cartabia sulla presunzione di innocenza, la pdl Balboni sulla diffamazione che prevede ammende smisurate, la stretta di Nordio sulle intercettazioni, questo è l'ultimo tentativo di minare la corretta informazione e si aggiunge a uno scenario reso sempre più fragile negli ultimi anni dall'aumento del precariato nel mondo del lavoro giornalistico con pezzi pagati pochi euro, dalle centinaia di stati di crisi con i quali gli editori hanno depauperato le redazioni e dal costante arretramento economico per un contratto ormai fermo da anni. Un giornalista libero è un giornalista che non ha bavagli, ma che è anche sicuro del proprio futuro lavorativo.

Respingiamo con forza il sottinteso che esiste dietro questa norma. I giornalisti raccontano e non inventano, non sono «manettari», ma anzi contribuiscono a rendere vivo il campo della democrazia con il loro lavoro di controllo su ogni potere. E non agiamo nell'illegalità: siamo sottoposti a un insieme di regole penali, civili e regolamentari/ordinistiche che determinano la nostra professione.

Per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, le Associazioni Regionali di Stampa e i Comitati di redazione, quindi, questo è l'ennesimo bavaglio all'informazione, oltre che rappresentare un ulteriore squilibrio nel nostro sistema giuridico e costituzionale. Il testo approvato va al di là delle disposizioni europee e viola l'articolo 21 della Costituzione. L'amministrazione della giustizia in privato è sempre una sconfitta per la democrazia. Da qui la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella di non firmare una legge con una norma di questo tipo. Diciamo no alla censura di Stato e siamo pronti a mobilitarci con tutta la categoria fino allo sciopero generale per rivendicare l'identità e la dignità della nostra professione, ma soprattutto il diritto di voi lettrici e lettori di avere una giusta e corretta informazione. —

FNSI, SINDACATO GIORNALISTI VENETO, ASSOSTAMPA FRIULI VENEZIA GIULIA, COORDINAMENTO DEI COMITATI DI REDAZIONE GRUPPO NEM

La violenza contro le donne

Parla la professoressa Silvia Todros, che la ragazza aveva scelto come relatrice e aveva ricevuto il testo poche ore prima della tragedia

«La tesi di Giulia è di ottimo livello Le avrei assegnato il massimo dei voti»

Giulia Cecchettin, vittima di femminicidio. Sotto, la relatrice della sua tesi di laurea, Silvia Todros

L'INTERVISTA

Rocco Currado

"Sviluppo di scaffold per la rigenerazione del tessuto tracheale". È questo il titolo della tesi di laurea che Giulia Cecchettin - la studentessa dell'Università di Padova, vittima di femminicidio da parte dell'ex fidanzato Filippo Turetta - avrebbe dovuto discutere giovedì 16 novembre 2023, e con cui sarebbe diventata dottoressa in Ingegneria biomedica. Una laurea che, per volontà dell'Ateneo patavino in primis, ci sarà comunque: la cerimonia in cui verrà consegnata ai familiari si terrà il 2 febbraio al Palazzo del Bo.

L'ARGOMENTO

La tesi di Giulia è un'analisi di quanto è attualmente disponibile per intervenire nella riparazione della trachea, in caso di lesioni. «Una tesi compilativa - spiega la relatrice e docente del dipartimento di Ingegneria industriale, Silvia Todros - che riporta sostanzialmente lo stato attuale delle ricerche internazionali su questi biomateriali che vengono utilizzati per sostituire dei tratti di trachea danneggiati in seguito a interventi chirurgici dovuti al tumore o alla tracheotomia». «Una tematica - continua la relatrice - che è diventata di grande rilevanza in seguito alla pandemia, visto l'importante aumento del numero dei soggetti che presentavano questo problema e che avevano quindi la necessità di riparare l'organo». L'argomento era stato selezionato da una lista messa a disposizione dalla docente: «Quando mi contattano i tesisti - racconta la professoressa - propongo un elenco di possibili tematiche e Giulia aveva scelto questa che è di grande attualità».

Il suo lavoro riguarda le sostituzioni di parti di trachea: «Di grande attualità dopo il Covid»

L'ULTIMA VERSIONE

Un accurato lavoro, quello svolto dalla giovane, e terminato proprio il giorno della sua scomparsa. L'ultima email di Giulia indirizzata alla sua relatrice, con la versione definitiva della tesi, è infatti partita sabato 11 novembre, alle ore 17.15. Di lì a poco la ragazza sarebbe salita in macchina - per l'ultima volta - con Turetta, anch'egli studente di Ingegneria biomedica all'Università di Padova. La risposta della relatrice è poi arrivata il lunedì successivo: bastava che Giulia caricasse il pdf sul server dell'Ateneo ed era tutto pronto per la discussione del 16 novembre, in cui sarebbe stata «la prima studentessa attesa alle 8 e mezza di mattina», come aveva dichiarato la rettrice dell'Università Daniela Mapelli durante un convegno al Bo.

LA VALUTAZIONE

Giulia era una studentessa scrupolosa, precisa e attenta. E lo testimonia la tesi che aveva preparato: «Era un lavoro svolto bene - conferma la relatrice - Le avevo richiesto alcune revisioni e correzioni, come è normale che succeda in questi casi, ma erano semplicemente dei piccoli aggiustamenti che lei aveva prontamente sistemato». Poi aggiunge: «Per me la valutazione sarebbe stata molto positiva, le avrei dato il voto massimo per una tesi di laurea triennale». E, anche se la valutazione finale probabilmente non ci sarà, la professoressa sostiene che «Giulia sarebbe riuscita a raggiungere un voto alto»: «La sua media era intorno al 27».

LA DEDICA E I RINGRAZIAMENTI

Subito dopo il frontespizio e prima della bibliografia, solitamente si trova - scritta in corsivo - una dedica. Ma Giulia a chi voleva dedicare il lavoro per cui tanto si era prodigata? «Nella versione che mi aveva mandato non c'erano né la dedica e né i ringraziamenti - riferisce la relatrice - ma non c'è nulla di strano in questo, perché non sempre gli studenti mi mandano la versione completa di dedica e ringraziamenti». Non si sa dunque se la giovane avesse intenzione di dedicare la sua tesi a qualcuno.

IL CONFERIMENTO

Di certo c'è che la laurea era un obiettivo che sognava fortemente. E fin dall'inizio l'Ateneo patavino, in accordo con la famiglia, ha detto di voler conferire comunque il titolo alla studentessa. Una scelta condivisa con tutte le istituzioni, a partire dal ministero dell'Università e della Ricerca: «Non riceverà una laurea, Giulia riceverà la sua laurea, che si è guadagnata con un brillante percorso di studi - aveva detto la ministra Anna Maria Bernini - Le mancava solo la discussione della tesi. Per noi è già dottore, manca solo la formalità». Formalità che si avrà il prossimo 2 febbraio, in una cerimonia aperta al pubblico. —

IL RICONOSCIMENTO

Il 2 febbraio nell'aula magna del Bo consegna della laurea in Ingegneria

La laurea triennale in Ingegneria biomedica di Giulia Cecchettin verrà consegnata ai familiari venerdì 2 febbraio nell'ambito di una cerimonia pubblica che si svolgerà nell'Aula Magna di Palazzo del Bo. Non ci sono ancora conferme su chi sarà presente, ma saranno invitati i rappresentanti delle istituzioni. Inoltre, vista la grande reazione popolare all'uccisione della giovane, è prevista una nutrita partecipazione e sarà quindi presumibilmente necessario effettuare una prenotazione. Maggiori dettagli sulle modalità seguiranno nelle prossime settimane.

IERI IL RICERCATORE DI FIUMICELLO AVREBBE COMPIUTO 36 ANNI

Una colomba gialla per Regeni Metsola: «L'Ue vuole verità»

FIUMICELLO

Un post su Facebook con il dettaglio di una colomba gialla, tratto da un'opera d'arte, e accanto una citazione dell'artista Fernand Leger: «Il colore è un bisogno umano come l'acqua e il fuoco. È una materia prima indispensabile alla vita». Così Paola Deffendi, mamma di Giulio Regeni, ha ricordato ieri il ricercatore di Fiumicello rapito, torturato e ucciso in Egitto, nel giorno del suo compleanno. Ieri infatti Giulio avrebbe compiuto 36 anni. Una data dolorosa, quindi, per i familiari, gli amici e i tantissimi sostenitori della campagna internazionale che, dal 2016, chiede verità e giustizia per Regeni.

Giulio Regeni

È tornata a invocarle con forza anche la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. «Verità e giustizia per Giulio Regeni - ha scritto in un post pubblicato su X -. Nel giorno del 36esimo compleanno, e a 8 anni dal suo omicidio in Egitto, l'Eurocamera ribadisce il nostro appello affinché la verità venga a galla e giustizia sia fatta. Per i suoi genitori, per i suoi connazionali, per tutti gli europei».

Al ricercatore di Fiumicello, e alla battaglia per fare piena luce sulle responsabilità della sua barbara uccisione, ha rivolto un pensiero anche la delegazione del Movimento 5 Stelle al Parlamento europeo. «Giulio Regeni avrebbe compiuto 36 anni. Il nostro pensiero va ai suoi familiari che da anni lottano con coraggio per scoprire la verità su quell'omicidio avvenuto a Il Cairo in circostanze ancora da chiarire», scrivono i pentastellati in una nota. —

I valori delle penne nere

CIVIDALE

Ruocco: ci concentriamo su un sito

«Abbiamo preferito concentrare le risorse per ristrutturare un unico sito - afferma il presidente della sezione Ana di Cividale Antonio Ruocco - , vale a dire la malga "Marsinka Planica" del monte Matajur, in Comune di Pulfero, dove andremo a realizzare anche un impianto fotovoltaico e rifaremo l'impianto elettrico. Siamo a oltre 1.400 metri di altitudine, i lavori potrebbero arrivare fino al giugno del 2025».

UDINE

Soravito: montagna da sviluppare

«Il nostro intervento - spiega il presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi - riguarda il Cason di Lanza, in Comune di Paularo, a 1.550 metri di altitudine, dove c'è il rifugio intitolato all'Ottavo reggimento alpini, che è stato inaugurato nel 2018 dopo i primi, importanti, lavori iniziati nel 2014. Adesso andremo a fare una manutenzione straordinaria e la recinzione e messa in sicurezza dell'area».

PORDENONE

Merlin: sistemeremo anche i sentieri

«I lavori più importanti che effettueremo - racconta il presidente della sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin - riguardano il rifugio Julia di Meduno, con la sistemazione di due sentieri a noi molto cari, da dove partono bellissime escursioni sulle montagne della zona. Ci occuperemo anche della baita sul Piancavallo, della baita in località Cuol di Barcis e della baita presso il cimitero di guerra della Val Da Ros».

I rifugi ristrutturati dagli alpini

La Regione ha stanziato 300 mila euro per gli interventi Anzil: patrimonio inestimabile per il nostro territorio

Finanziamento regionale per il 2024
300 mila euro

Destinatari
sezioni Ana di Udine, Pordenone, Cividale

Numero dei rifugi dove sono previsti interventi
6

In provincia di Pordenone
Baita alpina di Piancavallo, rifugio Julia di Forchia di Meduno, Baita degli alpini in località Cuol di Barcis, Baita alpina in Val Da Ros in Comune di Clauzetto

In provincia di Udine
Baita Marsinka Planina monte Matajur e Rifugio 8° Reggimento alpini a Cason di Lanza, in Comune di Paularo

Tempistica degli interventi
da giugno a settembre 2024

WITHUB

Maurizio Cescon / UDINE

«Le risorse finanziarie stanziate in favore degli alpini, alla fine, si moltiplicano. È questo il vero valore aggiunto». Esplicite le parole del vice presidente della Regione Mario Anzil e del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Markus Maurmair nel sintetizzare il motivo che ha spinto la giunta Fedriga, grazie a un emendamento proposto dallo stesso ex sindaco di Valvasone, a destinare 300 mila euro di soldi pubblici per il 2024 in favore delle sezioni Ana regionali per interventi di ripristino e riqualificazione di rifugi e sentieri di competenza delle penne nere del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa nella sede della Regione a Udine, e ha visto la partecipazione dei due esponenti regionali, dei presidenti delle sezioni Ana di Pordenone Ilario Merlin, di Udine Dante Soravito de Franceschi e di Cividale Antonio Ruocco, dei sindaci dei Comuni interessati. Molti gli apprezzamenti arrivati ai rappresentanti dell'Ana. «Gli alpini non sono solo, da sempre, fonte di grande orgoglio per la regione e per la nazione ma incarnano anche i valori della solidarietà e dell'altruismo, sapendo realizzare interventi concreti e attuando quel modo di fare semplice che contraddistingue tanti friulani e italiani - ha sottolineato Maurmair - . La loro presenza e il loro contributo sono stati determinanti nei periodi più difficili dell'Italia, ma sanno anche essere fonte di giovialità e spirito di gruppo. La buona volontà e l'esperienza del mondo degli alpini, sulla scia di quella che è stata una delle loro prime missioni, l'amore per la montagna, ha permesso la realizzazione o il recupero di rifugi e baite. Spesso si tratta di luoghi dove cento e più anni fa purtroppo risuonavano i boati delle bombe, e quindi spazi della memoria a testimonianza della storia contemporanea. Oggi questi rifugi sono meta degli appassionati di montagna, ma anche spazi con finalità di soggiorno. Concedere un contributo alle sezioni Ana per la manutenzione e valorizzazione di queste realtà, legate appunto anche alla memoria storica delle battaglie combattute nei nostri territori, è quindi doppiamente importante per poter far comprendere la storia e arricchire le forme di attrazione turistica. I rifugi sono uno dei biglietti da visita del nostro territorio, offrono ospitalità, ristoro e sono una base di appoggio per le attività in montagna. Il nostro compito è quello di dare un luogo protetto e sicurezza a chi va in montagna. Sono anche strutture ricettive con una funzione di utilità pubblica e per questo motivo è importante investire nella loro riqualificazione e manutenzione».

Sindaci dei Comuni interessati, presidenti delle sezioni Ana con, al centro, il consigliere regionale Maurmair e il vice presidente della Regione Anzil FOTOPETRUSSI

> Il consigliere Maurmair ha proposto l'emendamento poi approvato dalla giunta

> I cantieri partiranno a giugno e potrebbero concludersi, se non ci saranno intoppi, entro la fine dell'estate

A richiedere i fondi sono state tre sezioni Ana, i cui presidenti hanno illustrato le opere in programma nella prossima primavera-estate del 2024. La sezione Ana di Pordenone, presieduta da Ilario Merlin, si occuperà della manutenzione della baita alpina a Piancavallo, della sostituzione arredi al rifugio Julia a Forchia di Meduno, della manutenzione straordinaria della baita di Cuol in Comune di Barcis e della messa in sicurezza della baita nei pressi del cimitero di guerra della Val Da Ros, a Clauzetto. La sezione Ana di Cividale, presieduta da Antonio Ruocco, realizzerà numerosi lavori di manutenzione nella baita Marsinka Planina Monte Matajur a Pulfero, mentre la sezione di Udine, guidata da Dante Soravito de Franceschi, provvederà alla manutenzione straordinaria del rifugio 8° Reggimento alpini in località Cason di Lanza, nel territorio di Paularo.

«I rifugi rappresentano un patrimonio inestimabile per il territorio non solo come occasione di svago e ristoro per gli escursionisti, ma anche come preziosa testimonianza del nostro passato - ha detto in conclusione il vice presidente e assessore regionale alla Cultura e Sport Mario Anzil - . L'amministrazione ha dedicato una specifica linea contributiva per preservare la memoria di questo patrimonio storico e culturale, spesso legato ai sanguinosi avvenimenti delle due Guerre mondiali. Assegnando agli alpini questa attività di recupero vogliamo porgere un segno di profonda gratitudine alle penne nere per il loro infaticabile impegno a servizio delle comunità locali. Guardando al futuro è difficile pensare alle nostre comunità senza il contributo degli alpini, vere colonne portanti, capaci di moltiplicare con opere fattive il valore delle risorse affidategli». —

ECONOMIA

Un container della DCS Fiorini colpito durante l'attacco della nave Al Jasrah 028E dello scorso 14 dicembre

LE IMPRESE E IL RESHORING

Ambiti industriali di specializzazione relativi ai paesi nell'area mediteranea

TUNISIA
Componenti elettrici
Materiali da costruzione
Aerospazio
Abbigliamento

ALBANIA
Calzature e abbigliamento
Prodotti in carta
Materiali da costruzione

SERBIA
Locomotive
Componenti elettrici
Prodotti in gomma

BOSNIA
Prodotti di cokeria
Prodotti in legno
Prodotti in metallo

MAROCCO
Fertilizzanti
Aerspazio
Automotive
Componenti elettrici

TURCHIA
Prodotti tessili
Materiali da costruzione
Prodotti in metallo
Automotive
Macchinari industriali

ALGERIA
Petrolio greggio e raffinato
Fertilizzanti

LIBIA
Petrolio greggio

EGITTO
Materiali da costruzione
Fertilizzanti
Prodotti tessili

Fonte: rapporto Cassa Depositi e Prestiti

WITHUB

Guerra e reshoring le imprese a caccia di nuovi fornitori «Filiere più corte»

Fiorini: «Non ci sono i container necessari per l'export» Tonon: «Catene di approvvigionamento in difficoltà»

Giorgio Barbieri

Con il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, la parola d'ordine delle imprese del Nord Est era reshoring, cioè il rientro delle attività produttive o della catena di fornitura in precedenza delocalizzate in altri Paesi. Ora i nuovi venti di crisi che arrivano dal Medio Oriente impongono un'ulteriore accelerazione. «Stiamo affrontando la situazione tramite la ricerca di fornitori alternativi in Italia e in Europa, e tramite la ricerca di altri sistemi di trasporto», spiega Mirco Maschio, presidente della padovana Maschio Gaspardo, «è fondamentale in questo momento cercare altri produttori: per molte aziende rimane preferenziale puntare sul Far East, ma si cerca anche quello non asiatico. Già con il Covid avevamo iniziato questo tipo di processo, ma anche negli anni precedenti l'azienda ha portato avanti una politica di diversificazione di fonti per gestire meglio il rischio».

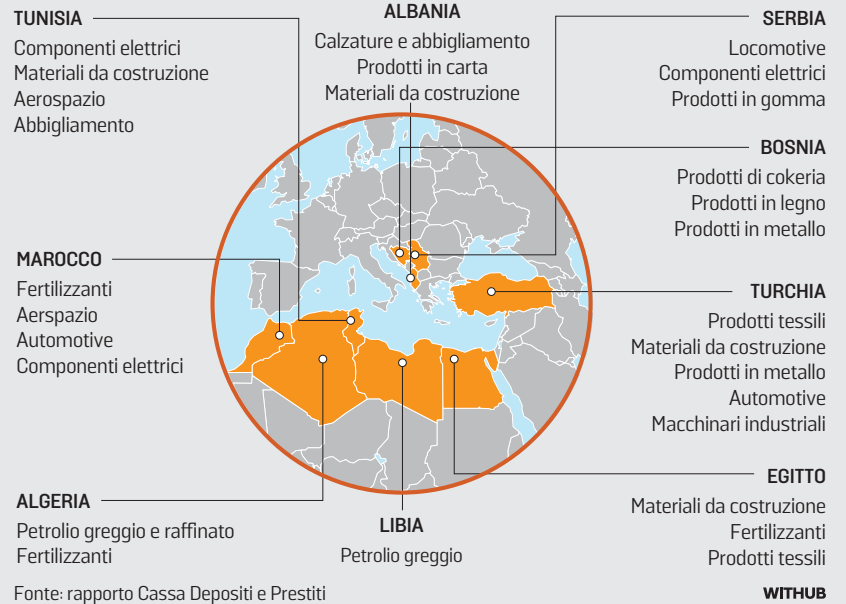
Analisi condivisa dal friulano Matteo Tonon, imprenditore e presidente del cluster Arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia. «Le stagioni dell'instabilità e delle guerre impongono anche una necessaria revisione di alcuni mercati di riferimento», spiega, «perché, così come avvenuto in Russia ed Ucraina, possono svilupparsi difficoltà in tutta la regione del Medio Oriente, area del mondo in cui la concorrenza di produttori di altri Paesi è già presente e l'incertezza potrebbe dare loro nuove possibilità operative».

Le tensioni in quell'area, dove transitano materie prime e forniture energetiche verso l'Europa e il Mediterraneo, rappresentano un motivo di forte preoccupazione per le imprese del Nord Est che si trovano a dover fare i conti con le continue frammentazioni delle forniture internazionali.

E l'ondata di instabilità colpisce direttamente le imprese della logistica. Luca Fiorini, Ad di DCS Fiorini e presidente del gruppo Trasporti, logistica e portualità di Confindustria Veneto Est, spiega che quanto sta accadendo nel Mar Rosso è molto più vicino di quanto si pensi. «Purtroppo», spiega, «ci stiamo rendendo conto in prima persona di cosa sta accadendo a Suez: lo scorso 14 dicembre due nostri container, prenotati per conto di un esportatore italiano, sono stati colpiti durante l'attacco della nave Al Jasrah. La verità è che la crisi abbiamo iniziato a vederla un mese fa, sia per quanto riguarda le materie prime che per i prodotti finiti. Il punto è che solo ora si sta prendendo consapevolezza dei contraccolpi economici». Per Fiorini ora ci sono due grossi problemi: «Il primo è l'allungamento dei tempi di consegna che mediamente è già di oltre un mese. Potrebbe persino andare peggio se il Mediterraneo fosse tagliato fuori come si può ragionevolmente temere: già ci sono due colossi cinesi e coreani che hanno deciso di saltare l'Italia e andare a Rotterdam e Amburgo. In questo caso i 30 giorni diventeranno 60. Il secondo problema è che non ci saranno più container vuoti, nei porti italiani, necessari per l'export. C'è chi comincia ad adottare soluzioni di trasporto combinate, ad esempio tra nave e aereo, ma costano di più e i costi fatalmente vanno a colpire il consumatore».

Una situazione che inevitabilmente costringe le imprese a rivedere un modello di sviluppo basato sull'elevata frammentazione delle catene globali del valore. Tanto che il 37,4% delle aziende del Nord Est ha dovuto cambiare almeno un fornitore strategico negli ultimi due anni. «Il fenomeno è in atto ma, nonostante sia un momento critico, non cambierà drasticamente», spiega Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nord Est. «Quello che attualmente mi preoccupa maggiormente è il fatto che se la crisi dovesse aggravarsi perderemmo la nostra centralità nel Mediterraneo». E a fine mese le imprese discuteranno proprio di questi temi in occasione della presentazione della terza edizione dell'Osservatorio Export di Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Sace e Fondazione Nord Est. —

MATTEO TONON
«INSTABILITÀ E GUERRE IMPONGONO UNA NECESSARIA REVISIONE»

MIRCO MASCHIO
«FONDAMENTALE IN QUESTO MOMENTO CERCARE ALTRI PRODUTTORI»

IL PRESIDENTE DEL PORTO DI TRIESTE

D'Agostino: «Attenzione a dove si va a produrre»

TRIESTE

«Oggi gli choc nei traffici marittimi sono sempre più frequenti, ravvicinati e potenti, dunque occorre spostare l'attenzione dai trasporti alla localizzazione della produzione manifatturiera». Per Zeno D'Agostino, presidente di Espo - European Sea Ports Organisation e dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, la parola magica del momento è «diversificare». In particolare, per i problemi nel transito per il Canale di Suez, che penalizzano i porti del Mediterraneo e soprattutto quelli dell' Adriatico, Trieste ha stretto accordi con Egitto e Marocco, presto operativi, favorendo anche traffici infra Mediterraneo. Intanto, mentre si impennano i costi dei noli, il problema di Suez crea disagi nella pianificazione, riportando all'«esperienza della fase finale del Covid», quando si era creata una situazione analoga. —

I CONTI

Interlaced centra il target In un anno raddoppiati i ricavi

Il gruppo friulano di servizi digitali archivia il 2023 con ricavi a 14,8 milioni «Pronti a investire in società che si occupino di Ai o a dare vita ad una start up»

Maura Delle Case / UDINE

Supera abbondantemente l'obiettivo che si era dato per il 2023, vale a dire il raddoppio dei ricavi, il gruppo friulano Interlaced che manda in archivio un anno da record. Dai 7,2 milioni di euro di ricavi aggregati del 2022, il gruppo di società che fa riferimento a Interlaced e che è guidato dai fratelli Matteo e Tommaso Pappalardo, rispettivamente Ceo e Cfo della società "madre", ha chiuso i conti allo scorso 31 dicembre con 14,8 milioni di euro di fatturato.

Al raddoppio hanno contribuito tutte e sette le società che fanno capo ai due fratelli. Da Interlaced (4,5 milioni), a Intercom soluzioni (1 milione), Net patrol (400mila euro), Artegrafica (2,1 milioni), Plus (1,7 milioni), Anderson Premedia e Andersen print (rispettivamente 2 e 3 milioni realizzati in 9 mesi), le ultime due società acquisite meno di un anno fa.

Matteo Pappalardo, Ceo del gruppo Interlaced

«La performance migliore è stata quella di Plus, azienda milanese che ha messo a segno una crescita del più 175%, passando da 620 mila euro a 1,7 milioni. L'abbiamo acquisita - ricorda il Ceo - a ottobre 2022 intravedendovi grandi potenzialità di crescita e così è stato. Nel corso

Nell'ultimo anno è cresciuta anche l'occupazione da 80 a 150 addetti

del 2023, l'azienda, che si occupa di organizzare eventi aziendali, convention, video e tour per conto di grandi clienti anche internazionali, è letteralmente decollata allargando il portafoglio a player del calibro di Unicredit e Allianz». Segno più anche davanti ai ricavi di Interlaced, che ha visto aumentare il fatturato del 13% passando da 4 a 4,5 milioni.

La prima società aperta dai fratelli Pappalardo, ormai 24 anni fa, affianca come detto le più grandi insegne della Gdo nazionale in tutto ciò che riguarda il marketing e la trasformazione digitale. «Possiamo dire che Interlaced è presente, con qualche servizio, in quasi ogni insegna della Gdo italiana» continua Pappalardo. La vocazione dell'azienda è essere «sempre più partner a tutto tondo delle aziende, aiutarle in tutti i processi di digitalizzazione, evolvendo il lavoro grafico cartaceo in digitale. È in quella direzione che stiamo portando via via i nostri clienti, con un metodo di lavoro che punta sull'omnicanalità, che utilizza la carta, ma anche le App e non ultimo Whatsapp, particolarmente utilizzato nel Centro Sud Italia». Tra le ultime novità introdotte da Interlaced c'è l'applicativo sviluppato per gli ipermercati Iper che utilizzando la profilazione propone a ogni singolo utente il suo paniere ideale di prodotti.

A raddoppiare non è solo il fatturato. Anche la forza lavoro nel corso dell'ultimo anno è cresciuta in modo considerevole, passando da 80 a 150 persone tra le sedi di Udine, Borgomanero e Milano. Un aumento che dimostra come, l'avanzata dell'intelligenza artificiale, con cui anche il gruppo friulano sta iniziando a fare i conti, non impatti al momento negativamente sulle risorse umane. «Può essere anzi d'aiuto per aumentare la qualità dei servizi come ho potuto verificare di persona durante un recente viaggio a San Francisco dove ogni cartellone pubblicitario parla di Ai. Un fronte con il quale noi stessi stiamo facendo i conti, stiamo sperimentando e anche guardandoci in giro. Siamo pronti ad investire in società che si occupino di Ai nel marketing o costituire startup nella nostra sede di Udine».—

IL RINVIO

Vertenza Wärtsilä il summit al Mimit slitta al 22 gennaio

Il tavolo sulla vertenza Wärtsilä previsto per oggi è stato rinviato al 22 gennaio. L'incontro è finalizzato alla costruzione dell'accordo di programma per la reindustrializzazione del sito di Trieste, dopo la decisione di Wärtsilä di cessare il ramo produzione, operazione che genera circa 300 esuberi.

«Il rinvio dell'incontro - spiegano Guglielmo Gambardella (Uilm nazionale) e Antonio Rodà (Uilm Trieste) - può essere utile per dare alle parti la possibilità di riprendere il confronto e arrivare ad un accordo sulla proroga del contratto di solidarietà da parte di Wärtsilä e sullo schema di progetto di reindustrializzazione».

TRASPORTO MARITTIMO

Fratelli Cosulich ordina la prima nave alimentata a metanolo

UDINE

Nella flotta del gruppo Fratelli Cosulich entra una nave cisterna per bunker chimici che potrà essere alimentata anche a metanolo. Il gruppo, che ha il suo headquarters a Trieste, ha infatti ordinato la nave, con una capacità di circa 8 mila metri cubi, che sarà costruita in Cina presso i cantieri Taizhou Maple Leaf Shipbuilding.

I serbatoi di carico saranno rivestiti per consentire il trasporto sia di metanolo verde che di biocarburanti. La nave, che sarà consegnata nell'ultimo trimestre del 2025, farà base nel porto di Singapore con un contratto di noleggio a tempo con Tfg Marine, la società di international marine fuel supply and procurement costituita in joint venture fra Trafigura e le società Frontline e Golden Ocean Group. Fratelli Cosulich bunker Singapore supervisionerà la gestione tecnica e le operazione della nave per Tfg Marine.

Il metanolo verde ha guadagnato importanza come futuro combustibile marittimo, tanto che il portafoglio ordini globale per le navi alimentate a metanolo è cresciuto. E il porto di Singapore sta intraprendendo la pianificazione necessaria per garantire una fornitura costante di metanolo dal 2025 per soddisfare le future esigenze di bunkeraggio.

«Crediamo in un futuro multi-fuel e questo rappresenta un ulteriore importante passo del nostro gruppo in questa direzione, dopo aver costruito due navi bunker per Gnl» dichiara Guido Cardullo, responsabile Marine energy business development del gruppo Fratelli Cosulich. La nave è stata progettata secondo precise specifiche tecniche e criteri sulla sicurezza per far sì che possa essere continuamente alimentata a metanolo.—

IL CLUSTER REGIONALE

Sbloccati tre progetti Ue per la filiera foresta-legno «Pronti per nuove sfide»

UDINE

«Il 2023 ha confermato che il nuovo percorso di Legno Servizi - tra iniziative come "Foresta in valle", certificazioni, progetti di formazione con Cesfam - è quello giusto, soprattutto perché raduna nel proprio consiglio imprese boschive di tutte le aree montane del Fvg (dalle Valli del Natisone e del Torre alla Valcanale nel Tarvisiano, dalla Carnia alla Valcellina), le segherie sia di montagna che di pianura, l'ordine dei dottori agronomi e forestali del Fvg». Nella condivisione di progetti e nella capacità di relazione è possibile trovare i punti di forza per affrontare le sfide future «che, per il 2024 non saranno semplici - avverte Mirco Cigliani, presidente del cluster regionale -, in primis il prezzo del legno e le complicazioni legate alla gestione sostenibile di questa materia prima».

Legno Servizi «da quest'anno sarà ancora più internazionale, grazie a tre progetti europei e due del Pnrr a cui partecipiamo, per i quali saranno sbloccate risorse per quasi un milione in tre anni».

«Le sfide sono enormi - aggiunge Carlo Piemonte, past president e direttore del Cluster nazionale -, ma abbiamo tutti gli strumenti per affrontarle sia a livello regionale (si pensi al fondo da 5 milioni per le segherie delle aree interne), che a livello nazionale con la recente approvazione della legge Made in Italy attiva 25 milioni a favore del sistema 100% legno italiano».—

L'INTESA

Artigiani dell'alimentare, firmato il nuovo contratto

UDINE

Un incremento del 2 per cento del premio territoriale regionale, 220 euro di una tantum a copertura della carenza contrattuale, l'introduzione a livello sperimentale e per un anno del lavoro a chiamata e, ancora, ferie e permessi solidali e la conferma delle iniziative di welfare aziendale.

Sono questi alcuni degli elementi qualificanti del nuovo contratto di lavoro degli alimentaristi e panificatori artigiani del Friuli Venezia Giulia. Il contratto, che scatta da questo mese di gennaio, rinnova quello scaduto nel 2019 e si applica a tutte le aziende artigiane, oltre che alle realtà che, pur non essendo artigiane, hanno meno di 15 dipendenti. Complessivamente coinvolge oltre 4 mila persone. A firmare il contratto ieri a Udine il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e il delegato regionale dell'area alimentazione-panificazione di Confartigianato Fvg Giorgio Venudo, il presidente di Cna Fvg Maurizio Meletti, i sindacalisti Stefano Gobbo e Marco Savi per Fai-Cisl Fvg, Maurizio Comand e Nicola Dal Magro per Flai Cgil Fvg, Piero Paolo Guerra e Alberto Bologni ni per Uila-Uil Fvg.

In regione il contratto riguarda circa quattromila addetti

«È una firma importante, cui siamo giunti dopo un confronto serio, per un rinnovo contrattuale che è stato in parte rallentato dagli anni del Covid – ha detto il presidente degli artigiani del settore, Venudo –. Diversi gli aspetti di cui siamo positivamente convinti, a partire dal welfare aziendale che si conferma e si rafforza, attraverso il Fondo regionale di categoria, per il quale il contributo delle aziende è aumentato da 15 a 20 euro per ogni dipendente e sei euro a carico dei lavoratori».

Soddisfatto per il rinnovo del contratto in tempi rapidi il presidente regionale Cna Maurizio Meletti, «a dimostrazione che la bilateralità artigiana è un valore intrinseco che non nasce sui tavoli ma all'interno delle aziende, dove i collaboratori sono come dei familiari».

Ulteriore aspetto di assoluta novità, la possibilità, di applicare il lavoro a chiamata. «Siamo la prima regione a introdurre per un anno, e in via sperimentale, la possibilità del lavoro a chiamata», fino ad ora esclusa all'artigianato.—

M. D. C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,855	-1,88	1,832	1,897	1,38	5.914,77
Abbvie	148,2	-	148,6	148,6	6,95	-
Abitare in	5,06	-	5,02	5,14	2,32	135,36
Acea	13,93	0,07	13,81	13,98	0,70	2.963,54
Acinque	2	-2,91	2	2	-1,84	401,26
Adidas	176,18	-0,78	176,22	176,56	-2,94	-
Adobe	544,4	0,07	544,2	550,8	1,43	-
Advanced Micro Devic	135,16	1,43	133,28	0	-0,40	-
Aeffe	0,908	-1,94	0,9	0,92	0,16	99,09
Aena Sme	169	0,15	169,25	169,25	3,47	-
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,14	8,26	-0,29	297,71
Ageas	39,6	-	39,5	39,5	0,03	-
Ahold Kon	26,575	0,55	26,535	26,79	2,23	-
Air France-Klm	12,098	0,63	11,864	12,168	-11,09	-
Airbus Group	148,38	-0,30	147,9	149,18	5,71	-
Alerion Cleanpwr	26,45	-1,12	26,4	26,9	-0,21	1.451,61
Algowatt	0,294	0,34	0,2915	0,299	4,11	14,34
Alkemy	9,54	-	9,45	9,54	3,36	54,00
Allianz	241,5	0,08	241,35	242,8	0,15	-
Alphabet Classe A	130,64	0,28	130,06	131,22	2,50	-
Alphabet Classe C	132,94	1,05	0	132,94	2,61	-
Altria Group	37,76	-	37,69	39,09	3,42	-
Amazon	141,34	-	140,28	141,7	2,08	-
American Express	166,35	-	166,45	166,45	-1,41	-
Amgen	280,8	1,23	279,6	281,2	6,01	-
Amplifon	31,48	-1,63	31,34	32,23	2,51	7.274,48
Anheuser-Busch	59,62	0,22	59,59	59,68	1,07	-
Anima Holding	4,046	0,10	4,024	4,082	0,50	1.330,99
Antares Vision	1,576	-2,84	1,552	1,642	-10,83	112,83
Apple	168,5	-0,54	168,48	169,54	-3,39	-
Aquafil	3,355	-2,75	3,34	3,47	-1,51	146,37
Ariston Holding	6,16	-2,99	6,145	6,37	1,29	797,86
Ascopiave	2,255	-	2,22	2,26	-0,81	524,49
Asml	648,9	0,03	648,9	653,3	-5,22	-
At&T	15,105	-	15,425	15,425	3,27	-
Autostrade M.	21	3,96	20,3	21,4	22,42	89,54
Avio	8,53	-2,07	8,45	8,78	3,49	231,87
Axa	29,395	-0,14	29,3	29,565	0,05	-
Azimut H.	24,73	0,77	24,58	25,05	3,32	3.506,04
B						
B&C Speakers	18,5	-0,80	18,35	18,8	-0,60	203,83
B. Cucinelli	85,75	-0,17	85,25	86,25	-3,00	5.854,72
B. Desio	3,63	-0,55	3,6	3,64	0,55	489,95
B. Generali	34,41	0,76	34,07	34,62	1,34	3.989,34
B. Ifis	15,61	-1,95	15,61	16	1,32	859,10
B. Profilo	0,205	-	0,204	0,206	1,26	139,27
B.Co Santander	3,776	-	3,765	3,821	0,94	61.688,52
B.F.	3,9	-	3,89	3,9	-2,10	1.015,96
B.P. Sondrio	5,895	0,68	5,77	5,92	0,13	2.662,10
Banca Mediolanum	9,102	2,34	8,91	9,148	3,68	6.588,12
Banca Sistema	1,2	-	1,188	1,2	-1,24	96,23
Banco BPM	4,746	-1,06	4,667	4,79	0,36	7.267,77
Bank Of America	29,94	1,01	29,98	29,98	-3,62	-
Basf	44,57	-0,42	44,48	44,68	-7,98	-
BasicNet	4,72	0,11	4,72	4,825	4,23	259,25
Bastogi	0,5	-0,40	0,5	0,506	-0,84	62,66
Bayer	33,7	-2,03	33,5	0	0,93	-
Beewize	0,48	-0,83	0,48	0,481	-7,07	5,42
Beghelli	0,2555	-1,35	0,2555	0,258	-5,66	51,91
Berkshire Hathaway	333,4	0,54	333,4	334	2,95	-
Bestbe Holding	0,0152	-	0,0152	0,0154	-15,79	18,82
Beyond Meat	6,882	-3,92	6,851	6,929	-9,23	-
BFF Bank	10,15	-1,07	10,15	10,26	-1,25	1.911,39
Bialetti	0,258	-0,77	0,258	0,263	-0,23	40,13
Biesse	12	-2,44	11,97	12,45	-3,12	338,35
Bioera	0,045	16,88	0	0,045	-30,65	0,72
Biogen	228	-	228	228,8	5,23	-
Bitcoin Group	38,8	-8,49	36,1	48	70,19	-
Bmw	95,65	-1,14	95,41	96,99	-3,64	-
Bmw Pref	88,15	-	0	90	0,00	-
Bnp Paribas	61,3	0,56	61,06	61,3	-2,49	-
Boeing	195,44	-2,11	195,5	203,7	-14,02	-
Booking Holdings	3192	-1,02	3244	3244	0,15	-
Borgosesia	0,702	2,03	0,69	0,702	-0,56	32,93
Boston Scientific	55	-	55,68	55,68	7,76	-
Bper Banca	3,175	-0,28	3,111	3,214	5,28	4.517,43
Brembo	10,98	-0,81	10,91	11,15	-0,21	3.706,07
Brioschi	0,0614	-1,92	0,0602	0,0614	-0,70	48,02
Broadcom	1020,6	-	1022,2	1033,2	-3,15	-
Buzzi	29,38	-0,81	29,28	30,02	7,57	5.721,62
C						
Cairo Comm.	1,856	-1,17	1,854	1,904	3,27	253,56
Caleffi	1,055	-0,94	1,02	1,055	3,97	16,48
Caltagirone	4,18	0,24	4,12	4,19	-2,54	500,88
Caltagirone Ed.	0,992	-0,60	0,992	1,01	2,37	125,30
Campari	9,176	-1,55	9,148	9,336	-8,74	10.839,18
Carel Industries	22,9	-0,87	22,6	23,1	-7,15	2.586,58
Carl Zeiss Meditec	101,75	-	0	102,4	0,25	-
Caterpillar	264	-	274	274	0,38	-
Cellularline	2,35	-1,26	2,35	2,37	0,52	51,39
Cembre	38,4	1,05	0	38,4	2,02	643,07
Cementir Hldg.	9,61	0,63	9,49	9,64	0,16	1.520,64
Centrale Latte Italia	3	-3,85	2,94	3,08	0,69	43,55
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,0415	0,12	3,83
Cir	0,417	-1,77	0,408	0,4225	-1,33	472,89
Cisco Systems	45,795	-0,81	45,965	45,965	0,30	-
Civitanavi Systems	4,07	0,99	4,01	4,11	2,65	123,60
Class	0,0708	1,43	0,0688	0,0714	17,89	19,62
Cnh Industrial	10,37	-2,03	10,3	10,58	-4,44	14.309,52
Coinbase Global	117,16	-3,70	115,7	119	-24,22	-
Colgate-Palmolive	73,7	-0,07	74,1	74,1	1,94	-
Comer Industries	28,2	0,36	27,9	28,3	-2,37	810,05
Commerzbank	11,445	-	11,535	0	6,45	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	73,54	1,07	73,5	73,9	-3,93	-
Costco Wholesale	627,8	-	625,4	648,8	0,10	-
Credem	8,26	-0,24	8,16	8,29	3,12	2.826,32
Credit Agricole	13,242	0,88	13,122	13,24	2,84	-
Csp Int.	0,299	-0,33	0,299	0,299	-5,22	12,01
Cy4Gate	7,67	-0,65	7,65	7,75	-5,10	183,57
D						
Daimlerchrysler	61,55	0,02	60,94	61,68	-1,36	-
D'Amico	5,79	0,78	5,67	5,79	0,44	707,60
Danaher	205,6	-	204,5	204,5	-0,76	-
Danieli	30,05	-1,15	29,9	30,7	2,77	1.238,43
Danieli r nc	21,65	-0,46	21,65	21,95	-0,35	878,35
Datalogic	6,28	-0,71	6,215	6,32	-6,70	369,91
De' Longhi	30,04	-1,83	29,88	30,62	-0,04	4.637,95
Deutsche Bank	11,94	-0,83	11,932	12,004	1,83	-
Deutsche Lufthansa	7,521	-0,32	7,506	7,586	-5,48	-
Deutsche Post	44,78	-0,86	44,725	0	0,87	-
Deutsche Telekom	22,66	0,82	22,5	22,56	3,65	-
Diasorin	88	-1,39	87,74	89,06	-3,92	5.020,31
Digital Bros	9,825	-2,24	9,8	10,01	-8,01	142,34
Digital Value	58,1	-1,02	57,5	58,9	-4,59	583,05
doValue	2,46	-21,15	2,46	3,075	-9,26	249,51
E						
E.P.H.	0,0003	-25,00	0,0003	0,0004	-55,56	0,04
Ebay	37,55	-	39,02	39,02	-1,21	-
Edison r nc	1,53	-0,78	1,53	1,55	-0,20	169,10
Edwards Lifesciences	67,76	-	0	70,2	-5,69	-
Eems	0,0011	10,00	0,0009	0,0011	-35,50	0,91
El.En	9,43	-1,31	9,415	9,605	-2,68	764,96
Electronic Arts	125,88	-	126,64	126,64	2,72	-
Eli Lilly & Company	591,5	1,63	588,5	588,5	10,63	-
Elica	2,32	0,87	2,28	2,32	-0,25	144,26
Emak	1,08	-1,10	1,074	1,104	0,67	179,14
Enagas	15,865	-	15,91	15,91	1,93	-
Enav	3,382	0,24	3,35	3,386	-1,94	1.827,65
Endesa	19,735	0,10	19,75	19,95	4,59	-
Enel	6,807	0,25	6,75	6,824	0,43	68.790,40
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,996	-0,31	14,968	15,15	-2,24	50.814,79
Equita Group	3,71	0,82	3,68	3,72	0,49	189,35
Erg	27,32	-0,44	27,26	27,72	-5,72	4.104,63
Esprinet	5,3	-0,56	5,285	5,4	-3,44	267,83
Essilorluxottica	177,2	-3,84	176,4	185	1,40	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	21,7	-1,45	21,7	21,7	0,40	1.198,74
EuroGroup Laminations	3,518	0,74	3,46	3,564	-9,43	331,73
Eurotech	2,205	-2,86	2,205	2,26	-8,36	80,78
Exprivia	-	-	-	-	-	-
Exxon Mobil	91,17	0,73	91,55	91,55	-0,21	-
F						
Facebook	343	0,18	342,2	345,1	5,19	-
Faurecia	19,54	-0,86	19,06	19,54	-4,74	-
Ferrari	313,3	-1,88	313,3	319,8	4,24	65.453,92
Ferretti	2,866	0,28	2,84	2,88	-2,17	960,44
Fidia	0,486	-6,18	0,476	0,52	-39,88	3,82
Fiera Milano	2,81	-1,92	2,81	2,875	3,71	207,65
Fila	8,96	-1,65	8,96	9,15	2,65	388,60
Fincantieri	0,567	-0,53	0,563	0,595	-0,85	945,53
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-0,45	8,9	8,94	2,41	196,36
FinecoBank	14	0,18	13,92	14,14	2,63	8.523,44
FNM	0,446	-0,45	0,446	0,452	-1,05	195,93
Fresenius	26,91	-3,41	26,83	27,67	-4,44	-
Fuelcell Energy	1,122	-4,96	1,104	1,104	-24,93	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,777	-0,38	0,767	0,777	-0,12	46,78
Garofalo Health Care	4,48	1,82	4,41	4,48	-3,21	401,44
Gasplus	2,515	1,41	2,49	2,55	0,46	112,36
Gaz De France	16	-0,77	16	0	2,10	-
Gefran	8,55	-1,61	8,45	8,68	-0,25	124,52
General Electric	119	-	120	123	5,15	-
Generalfinance	9,55	-	9,55	9,6	2,38	120,37
Generali	19,8	0,51	19,72	19,865	3,33	30.814,86
Geox	0,706	-1,26	0,704	0,718	-2,52	184,41
Giglio Group	-	-	-	-	-	-
Gilead Sciences	78,82	0,33	79,46	0	7,12	-
Goldman Sachs Group	346,4	0,43	348,5	348,5	0,40	-
GPI	9,36	-2,19	9,36	9,52	-3,32	276,23
Grandi Viaggi	0,812	0,25	0,8	0,816	1,80	38,80
Greenthesis	0,954	-2,45	0,954	0,98	2,09	151,45
GVS	5,555	-1,59	5,5	5,7	-0,34	992,48
H						
Halliburton	31,72	-	31,78	31,78	-4,84	-
Hapag-Lloyd	161,6	3,00	157,4	157,8	19,50	-
Hecla Mining	4,025	-1,59	4,065	4,065	-12,13	-
Heidelberg Cement	84,34	-0,80	84,42	85,52	5,01	-
Hera	3,03	-0,33	3,018	3,056	2,00	4.520,96
Home Depot	324,6	-	322,4	322,4	-2,93	-
Hp	27,21	-	0	28,18	-0,79	-
I						
Iberdrola	11,655	-	11,65	11,65	-2,16	-
Ibm	150,95	-	0	151,7	-1,83	-
Igd - Siiq	2,25	-1,53	2,245	2,29	-0,95	253,27
Illimity bank	5,21	-1,23	5,21	5,345	-2,84	446,10
Immsi	0,576	2,13	0,564	0,578	-1,55	191,74
Indel B	23,6	0,85	23,2	23,7	-2,08	135,47
Inditex	38,86	-0,38	38,91	38,91	-0,40	-
Industrie De Nora	14,7	0,27	14,48	14,8	-6,14	756,18
Infineon Technologie	33,925	-0,98	34,215	34,215	-6,64	-
Ing Groep	12,894	-	12,822	12,918	-4,67	-
Intel	43,2	1,12	42,65	43,2	-4,90	-
Intercos	14,02	-1,27	14,02	14,44	-0,56	1.369,38
Interpump	46,37	-1,53	46,37	47,25	0,14	5.110,60
Intesa Sanpaolo	2,723	-0,15	2,707	2,7385	3,29	49.979,50
Intuit	560,5	-	564,8	564,8	2,33	-
Inwit	11,505	1,01	11,35	11,505	-0,74	10.925,90
Irce	1,9	-1,55	1,85	1,955	-1,99	54,36
Iren	1,984	-0,80	1,973	2,026	0,63	2.581,00
It Way	1,54	-4,58	1,522	1,634	-5,25	17,27
Italgas	5,345	0,94	5,27	5,345	1,65	4.268,97
Italian Design Brands	9,99	0,71	9,89	10,18	-1,59	268,88
Italian Exhibition Gr.	3,43	2,08	3,35	3,5	5,15	100,70
Italmobiliare	28,25	0,53	28	28,4	1,81	1.202,67
Iveco Group	9,442	-0,04	9,442	9,788	14,83	2.549,21
IVS Gr. A	5,64	-	5,58	5,64	2,79	507,92
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	153,9	-1,22	0	155,3	1,66	-
Johnson & Johnson	148,1	0,27	147,8	148,6	3,82	-
Juventus FC	0,25	-0,32	0,2496	0,2516	-3,23	633,26
K						
K+S	13,245	0,61	13,14	13,18	-9,05	-
Kellanova	50,72	0,71	50,98	50,98	2,61	-
Kering	361,75	-1,05	357,8	0	-9,56	-
KME Group	0,9	-0,55	0,893	0,909	-0,80	280,98
KME Group r nc	1,16	1,75	1,13	1,16	-1,73	16,06
L						
Landi Renzo	0,4155	0,12	0,409	0,418	-5,96	94,11
Lazio	0,794	-1,24	0,792	0,804	1,95	54,24
Leonardo	17,04	-1,36	16,99	17,445	15,01	9.964,40
Lottomatica Group	9,937	3,43	9,6	9,94	-1,90	2.418,90
LU-VE	23	3,14	22,1	23	-2,04	498,66
LVenture Group	0,267	-	0,267	0,267	-1,53	15,12
Lvmh	667,9	0,03	666,2	676,2	-9,94	-
Lyft	11,864	-0,08	11,79	0	-11,18	-
M						
Maire Tecnimont	4,92	-0,97	4,908	5,01	-0,68	1.617,12
Marr	11,48	-0,52	11,32	11,52	0,98	768,55
Mastercard	391,4	-	390,4	393	3,38	-
Mcdonald's	270,2	-	268,2	277,2	0,29	-
Mediobanca	11,27	-0,09	11,21	11,325	0,81	9.603,22
Medtronic	79,12	-0,93	0	82,4	6,57	-
Merck	144,45	-0,14	144,4	144,4	0,94	-
Met.Extra Group	3,2	13,48	3	3,34	39,36	1,54
Mfe A	2,37	-1,43	2,346	2,3975	1,49	796,98
Mfe B	3,278	-1,25	3,2595	3,32	1,72	788,31
Micron Technology	76,14	1,63	74,68	76,14	-2,50	-
Microsoft Corp	357,5	1,12	354,35	0	3,51	-
Mittel	1,85	4,52	1,79	1,86	17,29	144,09
Moderna	97,61	-0,96	97,11	97,82	10,62	-
Moncler	53,5	-0,45	53,2	54,06	-4,49	14.642,50
Mondadori	2,23	3,24	2,14	2,25	-0,14	558,66
Mondo TV	0,263	-6,07	0,2565	0,275	-6,31	17,02
Monrif	0,049	-	0,049	0,0504	-5,10	10,15
Monte Paschi Si	3,091	-2,34	3,069	3,169	3,98	3.999,79
Morphosys	33,73	-	32,97	33,27	-9,73	-
Mtu Aero Engines	205,2	-	205,1	205,1	14,30	-
Munich Re	385	1,02	381,6	382,3	0,08	-
MutuiOnline	31,95	-0,47	31,9	32,45	0,57	1.279,25
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,28	2,50	3,2	3,4	-3,00	45,50
Netflix	449,35	-0,70	447,85	450,45	2,47	-
Netweek	0,109	-4,80	0,102	0,1175	-11,58	1,76
Newlat Food	7,89	-1,99	7,89	8,2	1,73	351,42
Nexi	7,106	-1,20	7,086	7,236	-2,60	9.487,89
Next Re Siiq	3,22	-0,62	3,22	3,24	0,62	35,68
Nike	96,35	0,55	96,29	99,36	-1,81	-
Nikola Corp	0,641	-2,81	0,626	0,65	-17,84	-
Nokia Corporation	3,234	0,33	3,213	3,2405	3,83	-
Northrop Grumman	441,1	-	441,8	444,7	3,70	-
Nvidia Corp	505	1,39	500	505,7	11,06	-
O						
Occidental Petroleum	52,8	0,57	53,25	53,25	-2,84	-
Olidata	0,525	0,96	0,515	0,54	-4,01	59,78
Openjobmetis	16	0,31	15,95	16,05	0,29	213,76
Oracle	97,41	1,18	97,13	97,13	-0,35	-
Orange	11,018	2,61	10,946	10,946	3,87	-
Orion Class B	42,77	-	42,72	42,72	10,69	-
Orsero	16,92	-0,47	16,9	17,22	0,48	302,16
OVS	2,148	-0,74	2,138	2,18	-6,03	515,44
P						
Palantir Technologies	15,39	-	15,3	15,3	-2,83	-
Paypal	55,35	-0,65	55,66	57,43	0,01	-
Pepsico	152,58	0,53	152,64	152,64	-4,15	-
Pfizer	26,15	-0,57	26,1	26,5	-0,43	-
Pharmanutra	59,7	-1,81	58,9	61,1	5,85	578,22
Philips	21,86	-	21,685	0	4,52	-
Philogen	17,6	-1,12	17,55	18,05	-1,92	521,60
Piaggio	3,08	3,77	2,964	3,086	-0,74	1.051,82
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	0,00	95,31
Pininfarina	0,814	2,01	0,794	0,814	1,78	62,88
Piovan	10,1	2,02	10,1	10,25	-6,08	532,91
Piquadro	2,08	-	2,03	2,08	-7,71	101,40
Pirelli & C.	5,198	-2,00	5,198	5,306	7,41	5.303,44
PLC	1,695	-2,59	1,695	1,735	2,39	45,10
Plug Power	3,143	-3,44	3,067	3,19	-20,86	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,25	0,73	44,71	45,21	-2,76	-
Poste Italiane	10,15	0,05	10,1	10,195	-1,26	13.260,77
Prosiebensat1 Media	5,512	-4,24	5,584	5,602	5,08	-
Prysmian	40,84	-0,83	40,83	41,55	-0,67	11.330,35
Puma	46,67	-	47,14	49,8	-6,30	-
Q						
Qualcomm	128,26	0,63	128,32	128,36	-3,16	-
R						
Rai Way	5,23	-0,38	5,18	5,27	1,98	1.426,89
Ratti	2,61	0,38	2,61	2,62	-3,93	70,42
RCS Mediagroup	0,746	-1,19	0,746	0,757	2,38	396,65
Recordati	49,99	-1,90	49,95	51,18	3,26	10.550,64
Renault	34,62	0,17	34,24	34,785	-5,51	-
Reply	122	0,25	120,7	123,1	1,66	4.548,65
Restart	0,22	0,92	0,218	0,22	-2,19	6,78
Revo Insurance	8,34	1,21	8,26	8,38	0,18	205,21
Rheinmetall	315	-0,35	315,6	316,8	9,92	-
Risanamento	0,0325	-0,91	0,0321	0,0333	-11,36	59,03
Rwe	38,65	-1,20	38,55	38,55	-4,84	-
S						
S. Ferragamo	11,28	-0,53	11,2	11,4	-8,17	1.897,41
Sabaf	17,88	1,36	17,5	17,88	2,35	223,45
Saes G.	34,2	0,59	0	34,4	0,12	572,95
Safilo Group	0,9705	-4,10	0,962	0,9995	7,25	406,10
Saipem	1,416	-2,14	1,394	1,444	-2,36	2.881,96
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,5	3,38	23,55	24,5	-2,76	1.484,55
Salesforce	248	-	248,6	248,6	0,02	-
Sanlorenzo	42,3	-0,82	42,25	42,95	-0,62	1.480,06
Sanofi	94,54	-1,12	94,27	95,5	7,03	-
Sap	144,38	-0,21	144,34	144,88	2,98	-
Saras	1,619	0,59	1,591	1,6325	-1,45	1.518,84
Seco	3,092	0,39	3,032	3,108	-10,14	413,49
Seri Industrial	2,955	-0,17	2,855	3	-13,77	161,10
Servizi Italia	1,905	-0,26	1,905	1,91	13,53	60,62
Sesa	116,6	-0,26	116,1	118,6	-5,67	1.818,42
Siemens	162,3	-0,23	162,9	162,92	-2,78	-
Siemens Energy	12,15	-2,13	12,14	12,36	5,12	-
SIT	3,34	-0,30	3,2	3,34	-4,50	81,05
Snam	4,893	0,91	4,842	4,898	3,39	16.184,58
Snowflake	175	-0,79	181,2	181,2	-3,19	-
Societe Generale	23,345	-0,70	23,455	23,455	-0,63	-
Softlab	1,425	-	1,34	1,43	-5,05	7,00
Sogefi	2	-	1,996	2,03	-2,32	239,37
Sol	26,65	-0,56	26,35	27,05	-4,29	2.434,05
Sole 24 Ore	0,664	-0,90	0,664	0,674	0,07	38,28
Somec	26,8	0,37	26,3	27	-7,49	181,85
Spotify Technology	183,2	-	184	185,8	4,17	-
Starbucks Corp	84,3	-	83,8	83,8	-2,76	-
Stellantis	20,135	-1,56	20,115	20,43	-2,98	65.080,60
STMicroelectr.	39,645	-0,19	39,47	39,93	-12,10	36.347,68
T						
Tamburi Inv.	8,9	-1,11	8,84	9	-2,76	1.666,96
Technogym	8,955	-0,50	8,9	9,03	-1,35	1.803,26
Technoprobe	8,45	0,30	8,385	8,635	-3,17	5.057,68
Telecom It. r nc	0,2947	-0,27	0,2935	0,297	-2,85	1.787,18
Telecom Italia	0,2816	-0,71	0,2806	0,2848	-3,69	4.356,33
Telefonica	3,78	1,59	3,756	3,758	5,47	-
Tenaris	14,565	-1,09	14,425	14,83	-6,56	17.429,60
Terna	7,782	0,54	7,72	7,79	1,62	15.427,65
Tesla	201,55	0,02	200,25	202,05	-11,20	-
Tesmec	0,118	-0,51	0,1166	0,1188	0,93	72,05
Tessellis	0,556	-3,14	0,543	0,573	-14,12	135,46
The Coca-Cola Company	55,07	0,46	55,17	55,32	2,37	-
The Italian Sea Group	8,58	0,23	8,51	8,68	3,15	448,48
The Kraft Heinz	34,505	-	0	34,37	4,99	-
The Walt Disney	82,55	-	82,68	82,98	-0,23	-
Thermo Fisher Scientific	495,8	-	493,2	501	2,69	-
Thyssenkrupp	6,094	-0,55	5,868	0	-1,39	-
Tinexta	18,84	-0,48	18,64	19	-7,20	892,02
Tod's	30,94	0,72	30,5	31,74	-10,38	1.014,27
Toscana Aeroporti	11,6	-3,33	11,6	12,1	2,31	228,20
Trevi	0,3185	0,63	0,314	0,324	-2,20	97,97
Triboo	0,742	-1,33	0,742	0,78	-1,77	21,64
Txt e-solutions	20,7	1,47	20,35	21,05	2,95	263,23
U						
Unicredit	25,6	-0,21	25,375	25,87	4,89	45.969,07
Unidata	4,06	1,50	4	4,08	1,35	123,55
Unieuro	10,43	3,37	10	10,6	-3,75	207,15
Unipol	5,362	0,45	5,332	5,386	3,28	3.830,05
UnipolSai	2,328	0,43	2,312	2,338	2,31	6.555,72
United Airlines Holdings	36,45	-	0	36,57	-0,23	-
V						
Valsoia	9,6	1,27	9,46	9,6	1,78	102,18
Verizon Communications	35,06	-0,68	35,235	36,13	3,82	-
Vianini	0,83	-1,19	0,82	0,85	-0,41	25,83
Virgin Galactic Holdings	1,9176	2,81	1,88	1,88	-14,41	-
Visa - Classe A	242,2	-	241,35	241,35	2,44	-
Volkswagen	111,74	-1,12	110,72	112,34	0,68	-
Vonovia	27,55	-0,61	27,23	28,18	-0,27	-
W						
Walmart	147,18	0,55	0	152,32	3,27	-
Webuild	1,883	3,23	0	1,89	-0,45	1.855,83
Webuild r nc	5,15	-2,83	5,15	5,25	-3,64	8,56
WIIT	18,46	-2,22	18,3	18,88	-5,35	518,71
Z						
Zalando	17,72	-5,19	17,68	18,05	-12,24	-
Zignago Vetro	13,6	-1,02	13,52	13,88	-3,45	1.236,72
Zucchi	2,3	-1,71	2,3	2,3	2,15	9,19

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	779.49	-0.30
Cac 40	7411.68	-0.72
Dax (Xetra)	16622.22	-0.49
FTSE 100	7594.91	-0.39
Ibex 35	10076.90	-0.18
Indice Gen	53302.31	-0.21
Nikkei 500	3225.64	0.63
Swiss Market In.	11207.51	-0.17

EURIBOR 12-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,88	3,934
1 Mese	3,868	3,922
3 Mesi	3,928	3,983
6 Mesi	3,874	3,928
1 Anno	3,57	3,62

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.4	60.35
Argento (per kg.)	625.01	682.27
Platino p.m.	928.00	0.0000
Palladio p.m.	996.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0945	0,03	-0,95
Giappone	159,67	0,31	2,14
G. Bretagna	0,86075	0,15	-0,96
Svizzera	0,9351	0,01	0,98
Australia	1,6449	0,45	1,14
Brasile	5,3333	0,05	-0,53
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4695	0,42	0,36
Danimarca	7,459	0,03	0,08
Filippine	61,073	-0,03	-0,34
Hong Kong	8,5599	0,00	-0,83
India	90,698	-0,04	-1,31
Indonesia	17031,62	-0,03	-0,28
Islanda	149,7	-0,27	-0,53
Israele	4,1074	0,38	2,70
Malaysia	5,1108	0,50	0,66
Messico	18,4899	-0,02	-1,25
N. Zelanda	1,7679	0,72	1,00
Norvegia	11,314	0,33	0,65
Polonia	4,3625	-0,01	0,53
Rep. Ceca	24,714	0,10	-0,04
Rep.Pop.Cina	7,8529	0,10	0,03
Romania	4,9743	0,02	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4601	0,12	0,07
Sud Corea	1446,95	0,57	0,93
Sudafrica	20,431	-0,05	0,41
Svezia	11,278	0,16	1,64
Thailandia	38,272	-0,35	0,79
Turchia	32,9445	0,04	0,89
Ungheria	379,68	0,09	-0,82

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	2292	99,85	0,00
14.02.24	8696	99,95	0,00
14.03.24	5230	99,44	3,17
28.03.24	3601	99,27	3,30
12.04.24	20370	99,10	3,42
14.05.24	11351	98,80	3,34
31.05.24	14149	98,61	3,31
14.06.24	10925	98,50	3,26
12.07.24	10698	98,26	3,17
14.08.24	6410	97,94	3,16
13.09.24	6656	97,69	3,11
14.10.24	4498	97,43	3,06
14.11.24	7214	97,19	3,00
13.12.24	33193	97,00	2,95
14.01.25	61142	96,89	2,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	343,03	364,03
Sterlina	432,55	459,04
4 Ducati	813,58	863,39
20 $ Liberty	1.796,4	1.905,28
Krugerrand	1.837,94	1.950,47
50 Pesos	2.215,95	2.351,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,852	99,844	0,00
14.02.24	99,948	99,7	0,00
14.03.24	99,438	99,427	3,17
28.03.24	99,265	99,248	3,30
12.04.24	99,103	99,093	3,42
14.05.24	98,795	98,792	3,34
31.05.24	98,613	98,609	3,31
14.06.24	98,504	98,509	3,26
12.07.24	98,255	98,257	3,17
14.08.24	97,944	97,979	3,16
13.09.24	97,686	97,692	3,11
14.10.24	97,425	97,435	3,06
14.11.24	97,186	97,196	3,00
13.12.24	97	97	2,95
14.01.25	96,89	96,97	2,78
BTP			
30.1.2024	99,863	99,85	0,00
1.3.2024	100,062	100,063	3,38
15.4.24	99,107	99,095	3,70
15.5.2024	99,337	99,399	3,67
30.5.2024	99,224	99,224	3,67
1.7.2024	99,109	99,135	3,52
1.8.2024	98,04	98,017	3,44
1.9.2024	100,09	100,098	3,10
15.11.2024	98,416	98,428	3,22
1.12.2024	99,25	99,292	3,06
15.12.2024	97,109	97,084	3,25
1.2.2025	97,04	97,03	3,22
1.3.2025	101,86	101,89	2,68
28.3.2025	100,18	100,2	2,81
15.5.2025	97,88	97,89	2,93
1.6.2025	97,79	97,86	2,98
1.7.2025	98,21	98,21	2,90
15.8.2025	97,12	97,18	2,92
29.9.2025	100,9	101	2,61
15.11.2025	99,21	99,3	2,63
1.12.2025	98,29	98,32	2,71
15.1.2026	101,04	101,08	2,53
1.2.2026	95,19	95,29	2,89
1.3.2026	103,16	103,23	2,41
1.4.2026	93,78	93,84	2,94
15.4.2026	101,89	101,93	2,47
1.6.2026	97,05	97,14	2,71
15.7.2026	98,06	98,21	2,67
1.8.2026	92,96	93,04	2,91
15.9.2026	102,34	102,5	2,47
1.11.2026	111,55	111,67	2,06
1.12.2026	95,5	95,64	2,75
15.1.2027	94,16	94,26	2,80
15.2.2027	100,01	100,11	2,58
1.4.2027	94,43	94,55	2,81
1.6.2027	97,66	97,77	2,66
13.6.2027	101,1	101,27	2,90
1.8.2027	96,99	97,28	2,70
15.9.2027	93,08	93,27	2,85
1.11.2027	112,54	112,75	2,23
1.12.2027	98,81	98,96	2,65
1.2.2028	96,23	96,4	2,75
15.3.2028	89,28	89,38	2,99
1.4.2028	101,39	101,58	2,62
15.7.2028	89,36	89,61	2,98
1.8.2028	103,04	103,18	2,63
1.9.2028	107,05	107,31	2,54
10.10.2028	103,61	103,8	2,94
1.12.2028	98,71	98,93	2,75
1.9.2029	104,35	104,57	2,65
15.2.2029	87,5	87,61	3,07
15.6.2029	97,99	98,24	2,87
1.8.2029	99,06	99,38	2,83
1.11.2029	110,81	111,08	2,58
15.12.2029	103,04	103,23	2,82
1.3.2030	101,3	101,5	2,85
1.4.2030	89,22	89,4	3,13
15.6.2030	102,07	102,25	2,87
1.8.2030	86,09	86,25	3,23
15.11.2030	103,77	104,09	2,89
1.12.2030	89,44	90,49	3,18
15.02.2031	100,56	100,81	2,99
1.4.2031	84,17	84,38	3,30
1.5.2031	116,86	117,22	2,70
1.8.2031	81,31	81,57	3,38
30.10.2031	103,65	103,92	2,99
1.12.2031	82,76	83	3,36
1.3.2032	87,04	87,28	3,30
1.6.2032	81,52	81,78	3,40
1.12.2032	91,78	92,17	3,26
1.2.2033	116,24	116,6	2,99
1.5.2033	105,99	106,31	3,12
1.9.2033	90,3	90,72	3,35
1.11.2033	105,28	105,66	3,19
1.3.2034	103,79	104,18	3,26
1.8.2034	110,76	110,97	3,19
1.3.2035	95,61	96,24	3,43
30.4.2035	101,54	101,85	3,36
1.3.2036	76,54	76,82	3,71
1.9.2036	83,33	83,77	3,65
1.2.2037	100,74	101,21	3,45
1.3.2037	69,63	70	3,82
1.3.2038	91,44	91,95	3,65
1.9.2038	88,02	88,4	3,67
1.8.2039	109,88	110,39	3,57
1.3.2040	88,02	88,63	3,74
1.9.2040	110,04	110,57	3,59
1.3.2041	71,6	72,1	3,89
1.9.2043	102,54	103,2	3,74
1.9.2044	106,69	107,31	3,72
30.4.2045	62,55	63,19	3,96
1.9.2046	86,2	86,65	3,79
1.3.2047	78,2	78,72	3,82
1.3.2048	88,56	88,99	3,77
1.9.2049	93,73	94,42	3,78
1.9.2050	72,2	72,52	3,85
1.9.2051	60,47	61,13	3,85

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.51
La Luna Sorge alle 10.39 e tramonta alle 23.17
Il Santo San Marcello I
Il Proverbio
Centesim sparagnât, dôs voltis vuadagnât.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

RICCARDO RICCARDI

Rafforzare il sistema

«Grazie al sostegno della Fondazione Gruppo Pittini e con i professionisti dell'Asufc arricchiamo i percorsi di cura con l'introduzione della Pet Therapy. Il progetto è un bell'esempio di partnership fra pubblico e privato: un'alleanza indispensabile per rafforzare il sistema che i nostri professionisti hanno saputo cogliere. Il pubblico deve dare la direzione tutelando l'interesse di tutti ma non sentirsi minacciato dal privato con il quale possono nascere iniziative che offrono opportunità di crescita»

SIMONA FERRI PITTINI

Crescita sociale

«Siamo una Fondazione d'impresa che non è nuova ad azioni di partenariato pubblico-privato. I tre pilastri sui quali si regge la nostra attività sono formazione, territorio e solidarietà: questo progetto di pet terapy li racchiude praticamente tutti. Siamo responsabili delle nostre scelte, di quanto queste possono influenzare e incidere sulla qualità della vita delle persone e pertanto cerchiamo di creare progetti che possano produrre un valore duraturo e una crescita sociale comune»

Amici a quattro zampe nei reparti di pediatria: grazie alla Fondazione Gruppo Pittini parte la pet therapy all'Asufc

Cani entrano in ospedale per curare i bambini Via al progetto "Ipawyou"

Realizzato grazie alla partnership tra Azienda e Fondazione Gruppo Pittini
«La pet therapy rappresenta una via preferenziale per approcciarsi ai minori»

Maura Delle Case

La pet therapy entra in ospedale. E lo fa sulle zampe dei migliori amici dell'uomo: i cani. A beneficiare dell'intervento terapeutico, che Asufc si prepara ad avviare in temi strettissimi, saranno i più piccoli.

Inizialmente i pazienti delle pediatrie di Udine, Latisana, San Daniele e Tolmezzo, e quelli in carico al Centro diurno adolescenti Colorado di via del Pozzo a Udine. Un centinaio di utenti in tutto nell'arco dei prossimi 12 mesi, come spiegato ieri dai vertici di Asufc che hanno dato forma al progetto su stimolo della Fondazione Gruppo Pittini. È stata infatti, ormai due anni fa, proprio la Fondazione d'impresa del grande gruppo siderurgico di Osoppo a proporre all'azienda sanitaria l'attivazione di un percorso di pet therapy a vantaggio dei pazienti più piccoli dell'ospedale e del territorio. Un percorso non facile che è finalmente arrivato a dama come hanno ricordato la vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini, e Micaela Di Giusto, responsabile Gestione e sviluppo risorse umane del gruppo durante la conferenza stampa di presentazione del progetto, che si chiama #Ipawyou e che nasce come iniziativa pilota, con la determinazione di entrambe le parti – sia dell'Asufc sia della Fondazione, che copre interamente i costi per il suo svolgimento – di consolidarlo negli anni a venire. Il progetto, come detto, è stato presentato nella sala Perraro dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, presenti l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, il direttore sanitario, David Turello, e la vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini. «Il progetto prenderà avvio in tempi brevissimi – ha detto il dg Caporale – e sarà nostro impegno portarlo avanti nel tempo. La pet therapy è ormai diffusa in tutto il mondo e ha dimostrato la sua efficacia anche in ambito sanitario oltre che sociale. Si tratta di uno strumento che aiuta il sistema e i cittadini che si trovano ricoverati o che usufruiscono dei nostri servizi e per i quali l'aiuto del pet si rileva di grande importanza ed efficacia».

Nel caso del progetto #Ipawyou a essere presi in carico saranno come detto i minori, utenti con disturbi del comportamento alimentare, alle prese con la non semplice transizione all'età adulta, con disturbi emozionali, della coordinazione motoria e non ultimo utenti ricoverati nelle pediatrie ospedaliere. «Con l'impiego dei cani – ha spiegato il direttore sanitario Turello – cerchiamo di prendere in carico in maniera più completa il mondo dei minori, la pet therapy rappresenta infatti una via preferenziale per approcciarsi sia al momento delle acuzie sia a quello della prevenzione e riabilitazione, dunque sia al

LA DENUNCIA IN PROCURA

«Nessun medico di base e cure inadeguate: così è morto mio padre»

La difficoltà a trovare un nuovo medico di base sommata a una serie di valutazioni considerate «troppo superficiali» sia da parte di medici specialisti, sia di sanitari in servizio al pronto soccorso di Latisana e all'ospedale di Udine, hanno spinto Gianfranco Stella a presentare un atto di denuncia alla Procura della Repubblica di Udine. All'origine della vicenda c'è la morte del padre del querelante, Onelio Stella, avvenuta al Santa Maria della Misericordia il 6 settembre 2023.

Una persona affetta da alcune patologie specifiche a cuore e polmoni, che però, come sottolineato dal figlio, «si è sempre sottoposto alle cure e ai controlli, conducendo una vita normale con l'hobby del ballo, che esercitava saltuariamente». Poi, una serie di circostanze hanno fatto precipitare la situazione, convincendolo a presentare denuncia «nei confronti della persona che verrà individuata dall'autorità inquirente

GIOVEDÌ UN CONVEGNO

Fibromialgia quale futuro?

Fibromialgia, famiglia, lavoro, giovani: quale futuro? È in programma giovedì, dalle 9 nella sala Pasolini del palazzo della Regione di via Sabbadini, si terrà il convegno dedicato ad operatori sanitari e pazienti per celebrare il primo anno di attività in Friuli Venezia Giulia dell'associazione italiana sindrome fibromialgica

Interverranno all'incontro Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità; Mauro Bordin, Presidente del Consiglio regionale Fvg e Stefano Gasparin, assessore a Salute ed Equità sociale del Comune.

Il programma prevede due sessioni: quella del mattino sarà dedicata agli operatori sanitari. Si alterneranno negli interventi e risponderanno alle domande degli operatori sanitari e dei pazienti, moderati da Daniela Picoi, alcuni tra i più importanti professionisti a livello nazionale ed internazionale tra cui Piercarlo Sarzi Puttini, Diego Maria Michele Fornasari, Luca Quartuccio. Porterà poi la sua forte testimonianza Marlene Grillo Boerner, mamma di una giovane paziente fibromialgica. Nel pomeriggio la tavola rotonda e gli interventi di Eva Trinca e Cinzia Bottò, referenti Aisf. —

L'ACCORDO

«Indispensabile l'alleanza tra pubblico e privato»

L'assessore plaude alla partnership tra Asufc e Fondazione del Gruppo Pittini
«È un interessante approccio innovativo, che auspico possa essere esteso»

Dedicato a utenti con disturbi del comportamento alimentare, con disturbi emozionali, di coordinazione motoria

Sarà attivato inizialmente nelle Pediatrie di Udine, Palmanova, Latisana, San Daniele e Tolmezzo

Beneficerà del servizio anche il Centro diurno adolescenti Colorado di via del Pozzo. In tutto circa 100 utenti

«Un bell'esempio di partnership fra pubblico e privato: un'alleanza indispensabile per rafforzare il sistema che i nostri professionisti hanno saputo cogliere».

Così l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, Riccardo Riccardi, ha salutato ieri #Ipawyou, il progetto di Pet Therapy che l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale è pronta a introdurre nei propri servizi con il fondamentale sostegno della Fondazione Gruppo Pittini. «Il pubblico deve dare la direzione, tutelando l'interesse di tutti, ma non sentirsi minacciato dal privato con il quale possono nascere iniziative che offrono opportunità di crescita. Più l'alleanza è ampia e maggiori sono le capacità di dare risposte alla complessità che stiamo vivendo» ha aggiunto Riccardi plaudendo alla partnership tra l'Asufc e la Fondazione del Gruppo Pittini, avviata già nel 2020 con la donazione, da parte della neonata Fondazione d'impresa all'ospedale Santa Maria della Misericordia, di un'ambulanza equipaggiata come unità mobile di rianimazione, e proseguita poi nel 2022 con la destinazione di un sequenziatore di nuova generazione al reparto di diagnostica molecolare.

Due iniziative cui fa seguito oggi l'avvio del progetto di Pet Therapy nel segno di una sempre più proficua collaborazione pubblico-privato che offre, vista da Riccardi, la possibilità di superare modelli organizzativi non più sostenibili.

Il progetto, secondo l'assessore alla Salute, rappresenta infatti «un interessante approccio innovativo, che auspico possa essere esteso per favorire soluzioni capaci di incidere a livello organizzativo, ma anche sulla cultura del nostro sistema professionale, permettendoci di avviare opportunità di cura e risposte a bisogni di salute diversi rispetto al passato». Per la Fondazione Gruppo Pittini, il progetto s'inserisce in un percorso di collaborazione con Asufc avviato come detto fin dalla sua nascita. «Siamo una Fondazione d'impresa che non è nuova ad azioni di partenariato pubblico-privato – ha esordito ieri la vicepresidente di Fondazione Gruppo Pittini, Simona Ferri Pittini –. I tre pilastri sui quali si regge la nostra attività sono formazione, territorio e solidarietà: questo progetto li racchiude tutti. Siamo responsabili delle nostre scelte, di quanto queste possono influenzare e incidere sulla qualità della vita delle persone e pertanto cerchiamo di creare progetti che possano produrre un valore duraturo e una crescita sociale comune».

«In quest'ottica – ha concluso Ferri Pittini – rientra il progetto #Ipawyou, che speriamo incontrerà l'entusiasmo dei pazienti più piccoli dell'Azienda, quelli delle pediatrie, ma anche degli adolescenti che vivono disturbi del comportamento alimentare. I cani li aiuteranno a sviluppare maggiore empatia, autostima, a rompere il ghiaccio tra mondo interno ed esterno, a migliorare la comunicazione e i rapporti sociali». —

M.D.C.

Da sinistra Di Giusto, Ferri Pittini, Riccardi, Caporale e Turello presentano il progetto (FOTO PETRUSSI)

mondo dell'ospedale che del territorio».

Quali i benefici dell'uso degli animali in affiancamento ai percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura? Svariati a sentire Turello che ha citato i risultati certificati dalla letteratura scientifica: «Si va da un effetto calmante sul minore che ha fare con l'animale all'abbassamento dello stato ansioso allo sviluppo di un nuovo livello di comunicazione emotivo con l'animale, che permette di incidere positivamente anche sui livelli di autostima». A dar materialmente gambe al progetto sarà un gruppo di lavoro che vede la collaborazione tra operatori della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Npia) e i conduttori dell'animale, che saranno coinvolti anche in incontri vis à vis con i genitori dei minori. L'iniziativa prevede infine anche un momento di riscontro, una valutazione sugli effetti prodotti dalla terapia, attraverso la somministrazione di questionari a inizio e fine trattamento, la compilazione di un diario del percorso e le prove per misurare i risultati raggiunti.—

Il calvario di un paziente tra il pronto soccorso di Latisana e la struttura sanitaria di Udine

UN'AMBULANZA A UDINE

IL FIGLIO DI UN ANZIANO HA DENUNCIATO IL CASO IN PROCURA

per qualsiasi ipotesi di reato riterrà di ravvisare», sulla base dell'ipotesi «che mio padre non abbia ricevute le opportune cure in occasione sia del suo accesso al pronto soccorso di Latisana sia del suo ingresso all'ospedale di Udine».

Non solo, a detta di Stella, «i medici che hanno avuto in cura mio padre non hanno gestito adeguatamente la malattia da cui era affetto e l'assenza di un medico base (imputabile a chi amministra, a livello locale, la sanità) non ha consentito di inquadrare tempestivamente la patologia che lo affliggeva e di programmare il necessario piano terapeutico con adeguata coordinazione delle attività di tutti i professionisti che lo hanno visitato e avuto in cura».

A fare degenerare la situazione, secondo Stella, è stato il pensionamento dello storico medico curante, nel marzo 2023. In un primo momento un sostituto c'era, ma si era limitato ad assistere il paziente al telefono, senza compiere una visita accurata. Nella querela, il figlio ha elencato tutte le interlocuzioni avute con il medico e segnalato le sue presunte mancanze. Esausta, la famiglia ha allora deciso di interpellare un altro dottore e altri specialisti. A luglio, il medico assegnato a Onelio Stella è andato a sua volta in pensione, e non è stato più possibile individuare un sostituto.

«Dall'8 luglio 2023 mio padre (al pari mio e di mia madre) – si legge nella denuncia – era senza medico di base in quanto il distretto di Latisana, nonostante le ripetute richieste, non ci ha mai assegnato un medico, adducendo che non ce n'erano di disponibili». Per la famiglia Stella è cominciato un vero calvario, con tentativi di contatto di vari specialisti, alcuni andati a buon fine, altri no. «Tutte queste iniziative da me intraprese – racconta ancora il figlio – sono frutto della mancanza di un medico di base che avrebbe dovuto seguire mio padre nel suo percorso e indirizzarlo alle strutture mediche più consone alla sua malattia».

Tra ulteriori visite, difficoltà a farsi prescrivere gli esami dalla guardia medica (non avendo un medico di base a cui rivolgersi) e viaggi nelle strutture sanitarie di Padova, Pordenone e Udine, a inizio settembre 2023, dopo la minaccia di presentare denunciare alla Procura della Repubblica, il distretto sanitario ha finalmente individuato un medico di base. Qualche giorno dopo l'epilogo, dopo un trasferimento negato in ambulanza tra Latisana e Udine, un'attesa di più di un'ora in pronto soccorso e un elettrocardiogramma in bianco (stando alla ricostruzione fatta da Stella), il cuore del signor Onelio si è fermato, dando il via alla battaglia legale a suon carte bollate.

ALESSANDRO CESARE

AMBIENTE ANCHE CON LE TEMPERATURE PIÙ RIGIDE LA NATURA OFFRE UN RICCO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA SAPORITA E NUTRIENTE

Ortaggi invernali: gusto di stagione

Tra poche ore di luce e basse temperature la stagione invernale influenza con il suo arrivo tutta la natura, compresa la coltura degli ortaggi.
Nonostante le condizioni atmosferiche più rigide, sono diversi i prodotti dell'orto di stagione, disponibili quasi esclusivamente durante il periodo invernale. Questi si distinguono principalmente in due grandi gruppi: quello delle brassicacee, a cui appartengono broccoli e cavoli, e quello degli ortaggi a foglia verde, in cui sono compresi per esempio cime di rapa e spinaci.
Tutti gli ortaggi di stagione hanno in comune il fatto di essere ricchi di proprietà nutritive importanti per il nostro organismo, proprietà che si mantengono però tali sono nei prodotti agricoli consumati nella stagione corrispondente.

TANTA VARIETÀ E SAPORI AUTENTICI ANCHE SULLE TAVOLE INVERNALI

NEL CARRELLO DELLA SPESA

Tra le verdure seminate in estate ma poi consumate in inverno troviamo i finocchi e i porri, ortaggi che resistono bene alle basse temperature. Tra i cavoli - ossia verze, broccoli, cavolo toscano, cavolfiore e cavoletti di Bruxelles - quelli più resistenti al freddo sono invece la verza e il cavolo nero Toscano, seguiti dal cavolo cappuccio. Anche le insalate, al di là delle credenze popolari, resistono alla stagione più rigida. Tra queste vanno citate la cicoria, i radicchi, la catalogna, le puntarelle, indivia, la lattuga e la rucola.
Tra i prodotti agricoli tolleranti al freddo troviamo inoltre anche le carote, i rapanelli, la bieta, la barbabietola, il sedano e il prezzemolo come anche le zucche perché capaci di conservarsi a lungo. Infine, in inverno è possibile trovare anche verdure poliennali come carciofi e asparagi, ma anche frutta di stagione come gli agrumi - arance, mandarini e limoni - ma anche mele e pere.

Tra le verdure troviamo cavoli o verze ma anche prodotti a foglia verde come cime di rapa e spinaci

› SOSTENIBILITÀ

Seguire i cicli naturali per il bene del pianeta

Scegliere di coltivare e consumare prodotti di stagione offre benefici sia a chi li consuma, ma anche all'ambiente che in questo caso riesce a seguire i propri cicli naturali, come farebbe senza l'intervento dell'uomo. In aggiunta, la coltivazione stagionale richiede meno energia e utilizzo di risorse risultando più sostenibile.

BENEFICI

Alimentazione varia e salutare tutto l'anno

Il rispetto della stagionalità delle colture è positivo sia per l'ambiente, sia a livello di nutrizione.
Mangiare gli ortaggi nel loro naturale periodo di maturazione, infatti, permette di assaporare le verdure nel momento in cui sono più saporite ma anche più nutrienti. Inoltre, seguire la stagionalità degli ortaggi permette di seguire naturalmente una dieta varia ed equilibrata durante tutto l'anno, garantendo all'organismo la varietà di nutrienti di cui necessita e proteggendolo così anche dai malanni di stagione. Broccoli, cavolfiori e cavoli, in particolare sono ricchi di vitamina C, acido folico, fibre e sali minerali e sono rinomate per le loro proprietà antiossidanti: alimenti quindi indispensabili nella dieta di tutti i giorni. Principi nutritivi che si ritrovano poi anche negli ortaggi a foglia verde, come cime di rapa e spinaci.

Il caso

La riunione di ieri non è bastata a trovare un'intesa: tanti i dubbi su via del Partidor
Molti consiglieri chiedono di valutare alternative per evitare il consumo di suolo pubblico

La maggioranza resta divisa sulla nuova sede della Pc e spuntano altri due terreni

ANDREA CUNTA

«Scelta condivisa»

«L'acquisto del terreno per la nuova sede di Protezione civile in via del Partidor è stata condivisa dall'amministrazione precedente con il coordinatore Graziano Mestroni, con i capi squadra e con tutti i volontari». A sottolinearlo è il consigliere della Lega, Andrea Cunta che spiega: «È giusto chi vive il volontariato ogni giorno dedicando tempo libero, fatica, e assumendosi responsabilità sia ascoltato. Via del Partidor è strategica dal punto di vista della viabilità e pronto intervento, si trova in prossimità di uno scalo ferroviario e ha spazi adeguati per il personale, per i mezzi e anche per un'elisuperficie che è prevista nel piano d'emergenza regionale». Da qui l'invito a procedere mettendo da parte le divisioni. «Invece di pensare alla Protezione civile l'attuale maggioranza litiga per questioni di suolo, sostenibilità ambientale, cementificazioni. Intanto e chissà per quanto tempo ancora, i volontari si ritrovano attualmente a vivere e svolgere buone pratiche di protezione civile, in un ambiente, quello di Piazzale Unita d'Italia, vetusto, in precarie condizioni di sicurezza soprattutto sul fronte antisismico e con un alto consumo energetico. Qui non si tratta di recuperare un edificio già esistente per evitare di costruirne un altro, non stiamo parlando di un museo, ma di un'importante macchina operativa ossia la protezione civile comunale di Udine, dove sono impiegati una settantina di volontari, perciò – conclude – bisogna fare in fretta collaborando assieme per questo importante progetto che la città di Udine merita e sta attendendo da troppo tempo». —

C.RI.

IL VERTICE

CRISTIAN RIGO

La fumata bianca sulla localizzazione della nuova sede della Protezione civile ancora non c'è stata. La maggioranza resta divisa e anche nel corso della riunione di ieri non sono mancati momenti di tensione tra chi ritiene che il terreno acquistato dalla precedente amministrazione in via del Partidor non vada bene perché l'intervento si tradurrebbe in un ulteriore consumo di suolo e chi invece, valutando tempi e costi delle alternative, spinge per procedere con il vecchio progetto, ancorché ridimensionato alla luce dei fondi effettivamente disponibili e delle reali necessità dei circa 70 volontari che oggi si ritrovano in piazza Unità d'Italia in un immobile che non risponde agli attuali criteri di sicurezza.

Su una cosa però, la maggioranza non ha dubbi: la nuova sede deve essere realizzata in tempi brevi. Da qui la volontà di procedere al più presto all'analisi di tutte le alternative possibili e anche a una valutazione di impatto ambientale sul terreno di via del Partidor dove, secondo il consigliere del Pd, Carlo Giacomello, «ci sono tanti vincoli legati alla presenza della roggia di Palma che devono essere tenuti in considerazione».

«Faremo un approfondimento con la Soprintendenza per capire cosa è possibile costruire nel rispetto delle norme vigenti - dice l'assessore alla Pianificazione territoriale, Andrea Zini - e contemporaneamente valuteremo le possibili alternative». Scartata l'opzione del terreno demaniale a sud dello stadio Friuli, il Comune sta prendendo in esame due lotti sempre nella zona del Partidor. «Si tratta di due terreni che si trovano tra la Zau e via del Partidor - sottolinea Zini -. Uno è edificabile e libero, l'altro invece ha un capannone al grezzo. La nostra intenzione è quella di arrivare a una decisione entro un paio di mesi al massimo per dare risposta alle necessità dei volontari della Protezione civile. Ovviamente optare per altre soluzioni comporterebbe un aumento dei costi e, molto probabilmente, tempi più lunghi».

ANDREA ZINI
ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

La partita insomma è ancora aperta. «All'interno della maggioranza ci sono sensibilità diverse ed è giusto confrontarsi, la riunione è stata interlocutoria, ma c'è la volontà condivisa di arrivare a una soluzione in tempi brevi sapendo che ogni decisione comporta inevitabilmente a delle rinunce». Resta da capire se le rinunce riguarderanno l'aspetto economico e della tempistica o quello ambientale.

La giunta al momento sembra orientata a procedere col progetto di via del Partidor per il quale la precedente amministrazione aveva ipotizzato una spesa di 4 milioni, di cui 1,8 già disponibili grazie a un contributo regionale.

Ma molti consiglieri propendono per altre ipotesi. Tra questi, oltre a Giacomello (sostenuto dalla maggioranza dei democratici compreso il capogruppo Iacopo Cainero), che ha proposto di realizzare un prato stabile nel terreno acquistato tenuto conto che si trova a poca distanza dalla roggia di Palma per cui ci sono vincoli ancora più stringenti di quella della legge Galasso che impone una distanza di 150 metri da tutti i corsi d'acqua, ci sono anche il consigliere di Azione, Pierenrico Scalettaris contrario al consumo di nuovo suolo «vista la grande disponibilità di altri terreni edificabili» e il capogruppo della lista civica del sindaco, Lorenzo Croattini che si è detto «allibito» di fronte alla scelta della precedente amministrazione di acquisire un terreno agricolo. Anche le consigliere Antonella Eloisa Gatta e Stefania Garlatti Costa, entrambe della lista De Toni, hanno invitato a prendere altre strade. Si era invece espressa a favore, ma solo per contenere i costi e i tempi, la neo presidente di Italia viva, Alessandra Pascolo. —

GIOVANNI GOVETTO

«Perso tempo»

«La spaccatura dell'amministrazione di sinistra sulla realizzazione della nuova sede della protezione civile è l'ultimo esempio dell'incapacità di governo di una coalizione nata con il solo obiettivo di sconfiggere il centrodestra, imbarcando chiunque pur di vincere le elezioni, senza avere una linea politica chiara e la conseguenza è che è stato già perso tempo prezioso». Ne è convinto il consigliere di FdI, Giovanni Govetto.

« In merito alla realizzazione della nuova sede della Pc – argomenta – non c'è nulla di cui discutere, non c'è nessun tema reale di consumo del suolo: si tratta solo di continuare il percorso virtuoso già avviato dalla precedente amministrazione. È una scelta ovvia e obbligata. Tutte le forze politiche, tutte, nessuna esclusa, concordano sulla necessità e sull'urgenza di procedere alla realizzazione di una nuova sede. Il dato è confermato anche dalle ultime dichiarazioni della coalizione di maggioranza. Se si vuole procedere con urgenza è inevitabile continuare il percorso proficuamente avviato dal centrodestra. È facile: chiunque può comprenderlo. Ciononostante la sinistra ideologica e superficiale riesce a litigare, con un'unica conseguenza: la città sta perdendo tempo prezioso. L'unica speranza è che non si verifichino eventi che richiedano un massiccio intervento della Pc ma la politica non può litigare e perdersi in inutili chiacchiere confidando che le cose vadano bene».

«Il sindaco – conclude – metta ordine nella sua maggioranza e detti una linea chiara: dopo quasi un anno dalle elezioni è necessario iniziare a decidere». —

C.RI.

IL DIRETTIVO OFI FVG

Ordine dei fisioterapisti: nominato vicepresidente l'udinese Simone Milocco

Il direttivo dell'Ofi Fvg, Ordine regionale dei fisioterapisti, ha indicato Simone Milocco, professionista udinese, nel ruolo di vicepresidente, oltre che di responsabile del settore comunicazione. «Simone – sottolinea la presidente Melania Salina – porta il valore aggiunto della sua esperienza e di competenze che contribuiranno alla ulteriore crescita della nostra organizzazione. La sua comprovata capacità di guidare team di successo e sviluppare strategie vincenti, la sua visione innovativa e l'impegno per l'eccellenza si allineano perfettamente con la missione e la visione di Ofi Fvg».

Simone Milocco

L'Ordine esprime inoltre «profondo apprezzamento per il vicepresidente uscente, Giorgio Sirotti, per il suo eccezionale contributo durante i primi mesi di attività dell'ente. Desideriamo dedicare a lui, e ai molti colleghi che si sono spesi negli anni, il meglio dei nostri futuri sforzi per la promozione e la tutela della professione, grati per tutto ciò che ha fatto per la crescita dei fisioterapisti in Friuli Venezia Giulia». —

IN VIA FRUCH

Il carrello della jeep si stacca e investe una bici Ferita una 63enne

Si stacca il carrello dall'auto alla quale era stato agganciato e finisce contro una ciclista. È successo ieri pomeriggio in via Fruch, all'altezza del civico 23. La donna, una 63enne residente in città, è stata accompagnata all'ospedale di Udine, le sue ferite non destano preoccupazione.

Una pattuglia dei carabinieri

L'incidente è accaduto attorno alle 15. Una Land Rover Defender, alla cui guida sedeva un udinese di 74 anni, stava percorrendo via Fruch quando, durante il sorpasso di una bicicletta, il carrello agganciato alla jeep si è staccato andando a colpire la ciclista. La donna ha perso l'equilibrio finendo a terra. Ferita in maniera non grave, la 63enne è stata subito soccorsa dal personale sanitario inviato dalla centrale Sores e accompagnata all'ospedale Santa Maria della Misericordia in ambulanza. Sul posto era intervenuta anche l'automedica.

I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai carabinieri della stazione di Udine Est. —

IL LUTTO

A 103 anni l'Apu nel cuore Addio alla tifosa Regina Fasano

Tra i numerosi messaggi di condoglianze, non appena la notizia della sua scomparsa ha fatto il giro della città, ci sono stati anche quelli dei tanti che, al Carnera, avevano avuto il piacere di conoscerla e tifare insieme a lei la squadra di basket del cuore. Regina Fasano è mancata sabato, all'età di 103 anni, per le conseguenze di una caduta che, un mesetto fa, le aveva causato la rottura di un femore. Vedova dal 2000 lascia il figlio Sandro Disnan. Il funerale sarà celebrato oggi, alle 12, nella chiesa di San pio X.

Appassionata di sport, era una strenua sostenitrice dell'Apu Old Wild West Udine. Nel dicembre del 2022, aveva festeggiato il compleanno sugli spalti del palazzetto, durante l'ultima gara casalinga dell'anno. Pallacanestro nel suo cuore, ma anche calcio, che seguiva altrettanto dal vivo, allo stadio, ovviamente tifando Udinese.

Nata a Udine nel 1920, nella vita Regina aveva fatto per lo più la casalinga. Ancora adolescente, benché avesse solo la licenza di quinta elementare, mamma Lucia e papà Gelindo l'avevano mandata a lavorare a Sant'Ulderico dove, lavorando la corda, aveva perso due dita della mano destra. Dopo un paio d'anni, era andata a fare prima la banconiera da Sommariva, in centro, sotto il Municipio, e, poi, l'ortolana. Il 14 settembre del 1946 aveva sposato Antonio (detto Gigi) Disnan, l'amore della sua vita, conosciuto tra i giovani di Baldasseria e con cui aveva fatto il viaggio di nozze a Castelmonte e due anni dopo aveva dato alla luce Sandro.

Mancato il giorno di Natale del 2000, il marito aveva fatto il sarto e lavorato nelle ateliers artigianali Vidoni, Tessaro e Basevi. Dopo il matrimonio, la moglie si era occupata soltanto della casa e della famiglia, senza però trascurare passioni e hobby. E cioè, come aveva raccontato il figlio Sandro al Messaggero Veneto in occasione dei 102 anni della madre, «andare al mercato, fare a maglia, leggere il Messaggero Veneto, il Friuli e Intimità, giocare a carte, vedere la televisione». Poi, con gli anni, era arrivato anche lo sport. Iscritta all'Udinese club "Bella Udine", nel 2005 aveva seguito la trasferta in Spagna di Uefa Champions league contro il Barcellona. Dopo i 90, si era appassionata anche al basket.

Regina Fasano

Nel dicembre 2022 aveva festeggiato il compleanno sugli spalti del Carnera

«Mi piace lo sport ma ancor di più stare in compagnia – aveva detto Regina in quella stessa occasione –. Quand'ero ragazza, avevo tante amicizie con cui andavo a ballare al Cral in Baldasseria. Ora le mie amiche non ci sono più e a ballare non ci andrei, ma sono contenta e ringrazio Dio perché sono in salute e in compagnia di mio figlio». —

Condominio ancora al freddo si lavora per sostituire i tubi rotti

In via Mantova 36 alloggi sono senza gas e riscaldamento. I residenti: situazione sempre più critica

Viviana Zamarian

Si avvicinano ai tecnici che hanno iniziato a lavorare per sostituire le condutture del gas con un'unica domanda: "Sapete dirci quando finiranno?". Già perché i residenti di 36 appartamenti del condominio "Valdadige 2" in via Mantova 88 sono al freddo, senza acqua calda e riscaldamento dal 5 gennaio.

Sperano che le tempistiche per ritornare alla normalità - sono previste almeno due settimane per la sistemazione dei tubi - possano ridursi. Perchè il disagio è grande. C'è chi si lava da parenti o in palestra, c'è chi ha deciso di trasferirsi da qualche amico e chi cerca di fronteggiare le basse temperature dentro al proprio appartamento con le stufette e con i fornelli elettrici per riuscire a cucinare. «Siamo stanchi anche se purtroppo sappiamo che i tempi saranno ancora lunghi» dicono alcuni residenti.

L'allarme è scattato la sera del 5 gennaio. Poco prima delle 20 alcuni passanti hanno avvertito un forte odore di gas facendo così scattare l'allarme. Sul posto intervengono subito i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine e i tecnici di AcegasApsAmga per svolgere un sopralluogo e capire da che cosa sia causata la perdita.

Accertata la presenza di una dispersione di gas nella rete, per questioni di sicurezza, l'impianto viene immediatamente chiuso.

Il guasto si verificò la sera del 5 gennaio L'impianto fu chiuso per motivi di sicurezza

Nessuno interviene né il giorno successivo dell'Epifania, né la domenica. I tecnici arrivano sul posto lunedì 8 e purtroppo, dalle verifiche eseguite, la riparazione risulta più difficile del previsto essendo presenti più guasti sulla linea. A questo punto si decide di sostituire tutte le tubature.

Il che significa appartamenti al freddo e senza riscaldamento. «L'altra mattina – riferisce un residente, 59 anni, che dal 2022 risiede qui – in casa avevo quattro gradi, poi mi sono attrezzato perchè altrimenti era impossibile riuscire a stare all'interno. Per fortuna ho un paio di amici che abitano qui vicino e la doccia vado a farla da loro». «Mi riscaldo con un radiatore elettrico – prosegue ancora –, ma così non è possibile andare avanti. Mi chiedo come sia possibile subire questo tipo di disagi, penso in particolar modo anche alle persone più anziane che non posso usare l'acqua calda in casa. E poi di tutti questi disservizi subiti, con annessi costi aggiuntivi, chi ci ripaga?».

Intanto, ieri mattina, i tecnici erano all'opera. Area transennata con una fettuccina bianco e rossa e primi interventi da eseguire. A interessarsi della vicenda, oltre all'AcegasApsAmga (che però non interviene direttamente sulla parte di tubatura di pertinenza privata) è stato l'amministratore, lo Studio Valenta. In alcuni appartamenti risiedono anche delle persone disabili «che non posso stare in un ambiente con temperature così basse e non possono essere spostate altrove. Speriamo davvero che le tempistiche si riducano perchè ci spaventa pensare di dover affrontare altre due settimane in questa condizione di disagio». —

Il condominio di via Mantova ancora al freddo e i lavori avviati per sostituire le tubature rotte

TRIBUNALE

La somiglianza non basta Due nomadi assolti dall'accusa di furto

La notte brava di tre malviventi era cominciata con il furto dell'auto di un infermiere dell'ospedale di Udine, in via Brazzacco, proseguita con la razzia di soldi (440 euro) e Gratta e vinci nel bar dell'autogrill di Zugliano ovest, lungo l'A23, e conclusa con il colpo fallito nella Falegnameria Agostinis di Reana del Rojale. Erano stati i filmati delle telecamere a restituire agli inquirenti le sagome dei responsabili e fornire quindi una prima pista investigativa. L'articolata attività che ne era seguita aveva portato la polizia a due dei tre presunti ladri, nel campo nomadi di via Monte sei busi: Dario Levacovich, 42 anni, e Doson Braidic, 22. A entrambi era stato contestato il furto aggravato, consumato e tentato.

Ieri, il giudice del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, li ha assolti con formula piena, accogliendo la tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini, che aveva insistito nell'escludere l'esistenza di prove di un loro coinvolgimento in tutti e tre gli episodi: improponibile - a suo dire - accusarli sulla base della sola «somiglianza» con le figure riprese dalle telecamere e del ritrovamento a casa di uno dei due di un maglioncino dello stesso colore di quello indossato da uno dei ladri, avendo i responsabili agito completamente travisati e in assenza di tracce di impronte e dna nell'auto. La sentenza è stata emessa al termine del processo celebrato con rito abbreviato, a fronte della richiesta di condanna a 2 anni e 6 mesi formulata dal pm onorario Marzia Gaspardis. —

SEGUÌ DIVERSI PROCESSI IN FRIULI

È morto a 69 anni l'avvocato goriziano Alberto Tarlao

È morto a soli 69 anni l'avvocato Alberto Tarlao, uno dei professionisti più conosciuti e stimati a Gorizia e noto anche a Udine. A strapparlo prematuramente alla vita, un male terribile con cui combatteva con coraggio da oltre un anno, che in un primo momento sembrava sconfitto ma che alla fine non gli ha dato scampo. Goriziano, avvocato penalista, Tarlao si era laureato all'Università di Trieste, e dopo il praticantato nello studio Genovese aveva iniziato a operare prima nel proprio studio di fronte al Parco della Rimembranza, e in anni più recenti in corso Italia 75.

Alberto Tarlao

Si è occupato di moltissimi casi che hanno segnato nel tempo le cronache cittadine. A Udine, tra gli altri, fu tra i difensori del processo per il duplice omicidio di viale Ledra, nel 2005. D'interesse friulano anche l'assai più recente vicenda del Cie, a Gradisca d'Isonzo.

Fuori dalla sfera professionale, era un «padre meraviglioso», come lo ricordano i figli Sara, Lara e Andrea, e un grande sportivo. Lascia anche la compagna Luciana e l'ex moglie Ileana. —

LA DONAZIONE

BeanTech e dipendenti si tassano a favore dei progetti Hattiva Lab

Capita raramente che il personale di un'azienda sostenga una onlus e che l'azienda stessa raddoppi la cifra raccolta dai dipendenti. È il caso della beanTech, azienda friulana specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche e nella ricerca connessa allo sviluppo software, i cui dipendenti in poco meno di un anno hanno raccolto 2.600 euro (altrettanti ne ha aggiunti l'azienda) a favore della cooperativa sociale Hattiva Lab, per sostenere il progetto "Eat Ethic", finalizzato a produrre e rivendere prodotti alimentari preparati e confezionati da persone con fragilità lavorativa nei laboratori della onlus.

L'iniziativa, a cura di Anima Impresa (associazione che promuove e diffonde la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile), si chiama "Micro-dono" e prevede un sostegno continuativo nei confronti di un'organizzazione del terzo settore attraverso una piccola donazione, prelevata ogni mese automaticamente dalla busta paga di coloro che decidono di aderire.

«Sono numerosi i dipendenti di questa generosa azienda che hanno aderito con entusiasmo – commenta Paola Benini, presidente di Hattiva Lab –. Li ringraziamo di cuore per aver contribuito al progetto "Micro-dono", grazie al quale si è potuto acquistare un forno professionale per potenziare il laboratorio artigianale dei biscotti Bistorti, andati a ruba sia come regalo natalizio che nei punti vendita, e per avviare l'attività di catering solidale con prodotti di qualità a km zero».

Fabiano Benedetti

«Credo che lo spirito di solidarietà dei nostri collaboratori, manifestato attraverso i loro "micro-doni" a sostegno della cooperativa sociale Hattiva Lab, rifletta la vera grandezza di una comunità coesa – aggiunge Fabiano Benedetti, ceo & presidente di beanTech –. Insieme, vogliamo alimentare un impatto positivo che vada oltre i confini aziendali: siamo fieri di avere una squadra che abbraccia la responsabilità sociale con cuore e passione». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0 432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

Iniziativa dell'associazione Venezia, da anni riferimento del quartiere
Tante le attività promosse per coinvolgere i giovani e gli anziani

Una panchina in ricordo della volontaria Cristina «Fece crescere San Rocco»

L'intitolazione della panchina in ricordo di Cristina Baldi vicino alla chiesa di San Rocco

Viviana Zamarian

Un panchina per ricordare Cristina Baldi. Lei che dell'associazione di volontariato Venezia, impegnata nella promozione di iniziative per coinvolgere i giovani e gli anziani del quartiere San Rocco, era uno dei punti di riferimento.

Un'idea, questa, nata dai volontari con i quali per molto tempo Cristina - scomparsa il 4 ottobre 2020 a 61 anni - aveva collaborato «per rendere il quartiere più ricco di servizi indispensabili e di umanità». A ricordarlo è stato il presidente dell'associazione Vittorino Cilio all'intitolazione della panchina (realizzata utilizzando la pietra piasentina, con la consulenza dell'architetto Giovanni Meroi, dalla ditta "Marmi e graniti di Comuzzo Mario&C. di Fagagna) avvenuta vicino alla chiesa di San Rocco, alla presenza anche dei familiari di Cristina e della sezione Afds del quartiere. «Ci piace credere – ha proseguito Cilio – che, seduti in silenzio su quella panchina, ci possa giungere un leggero refolo di vento che potrà rappresentare una carezza che noi tutti, che l'abbiamo conosciuta e apprezzata, avremmo voluto darle». Portando avanti l'insegnamento più grande di Cristina che in una lettera aveva invitato ognuno «a guardare in se stesso per scoprire e distruggere ciò che in segreto rimugina come progetto per distruggere gli altri: se riusciremo a vedere l'odio che coltiviamo in noi potremmo decidere di non aggiungerlo a quello che ha invaso questo mondo che sta scoppiando. Non scoraggiamoci davanti alla difficoltà di fare, proprio ognuno di noi, uno sforzo in più».

L'associazione Venezia ha voluto così ricordare chi, con il suo entusiasmo, aveva promosso numerose attività. Quelle attività che i volontari anche oggi sono impegnati a portare avanti cercando di coinvolgere nuove persone.

In passato erano state organizzate, infatti, numerose iniziative come la tombola, le feste per gli anziani e le famiglie, il teatro. L'associazione ha poi avviato una collaborazione anche con il mondo scolastico per la realizzazione del progetto "Mary Poppins" che si rivolge ai bambini dell'asilo e delle scuole elementari, con oltre venti volontari che impegnano il loro tempo a favore delle famiglie che non possono permettersi costosi supporti. —

CINEMA

Giovedì al Visionario il regista Marco Risi

Presentato al festival di Torino 2023, arriva nelle sale del Friuli Venezia Giulia "Il punto di rugiada", il nuovo film di Marco Risi. E sarà proprio il regista e figlio d'arte a presentare il film al pubblico, giovedì alle 19.30 al Visionario; venerdì 19 alle 20 al Kinemax di Gorizia e alle 21 a Cinemazero di Pordenone.

Carlo, un ragazzo viziato e sregolato, una notte provoca da ubriaco un grave incidente d'auto per il quale è condannato a scontare un anno di lavori socialmente utili in una casa di riposo. Assieme a lui a Villa Bianca arriva anche Manuel, un giovane spacciatore colto in flagrante. Luisa, infermiera che lavora da anni nella struttura, guiderà i due ragazzi in un mondo senza età dove condivisione, conforto e accoglienza cambieranno per sempre il loro sguardo sul mondo e sulla vita. «Erano circa tredici anni che pensavo a questo film sui vecchi e, nel frattempo, si può dire che lo sono diventato. Ero a Pordenone ad un incontro per Fortapàsc. Mi si avvicina un giovane maestro di scuola che nel frattempo è diventato uno scrittore di successo, Enrico Galiano, e mi parla della sua esperienza. Quei racconti mi sono rimasti dentro». —

UNIVERSITÀ

Management dello sport Scadono le iscrizioni

Scadono alle 12 del 25 gennaio le iscrizioni al Master in amministrazione e management dello Sport dell'Università di Udine. Avviato nel 2022, il corso ha formato 35 manager sportivi ed è strutturato in due livelli, destinati a laureati in possesso rispettivamente di titolo triennale o magistrale. Previste 304 ore di didattica frontale (328 per il master di 2° livello) online, cui si aggiungono 300 ore di stage, tra febbraio e dicembre. Quaranta i posti, disponibili 10 borse di studio che consentono la copertura parziale dei costi di iscrizione. Si tratta di un master interateneo, organizzato dal Dipartimento di economia e Statistica dell'Università di Udine in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Foro Italico, e che gode del patrocinio del Coni e del comitato regionale Figc e della partnership di Udinese calcio e Istituto di Credito sportivo. —

IL PROGETTO DEL SELLO

Carte da gioco Modiano con i luoghi del Friuli

"Ciclo e Riciclo tra Gioco e Identità" è il sottotitolo della 2ª edizione del progetto "Le mani d'oro", ideato e diretto da Lorena Matic e organizzato dall'associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione Fvg.

Due le scuole coinvolte e una storica e importante impresa per questa seconda edizione: il liceo artistico Sello di Udine, l'Isis D'Annunzio – Fabiani di Gorizia e assieme alla Modiano Industrie Carte da Gioco ed Affini Spa. Il progetto prevede la produzione di un nuovo mazzo di carte da gioco dedicato al patrimonio paesaggistico del Friuli Venezia Giulia e con lo scarto di lavorazione la creazione di un innovativo tessuto per il confezionamento di un abito. Gli studenti del Sello hanno realizzato le illustrazioni di 14 luoghi di interesse regionale, individuati tra siti Unesco e luoghi simbolo del Fvg. —

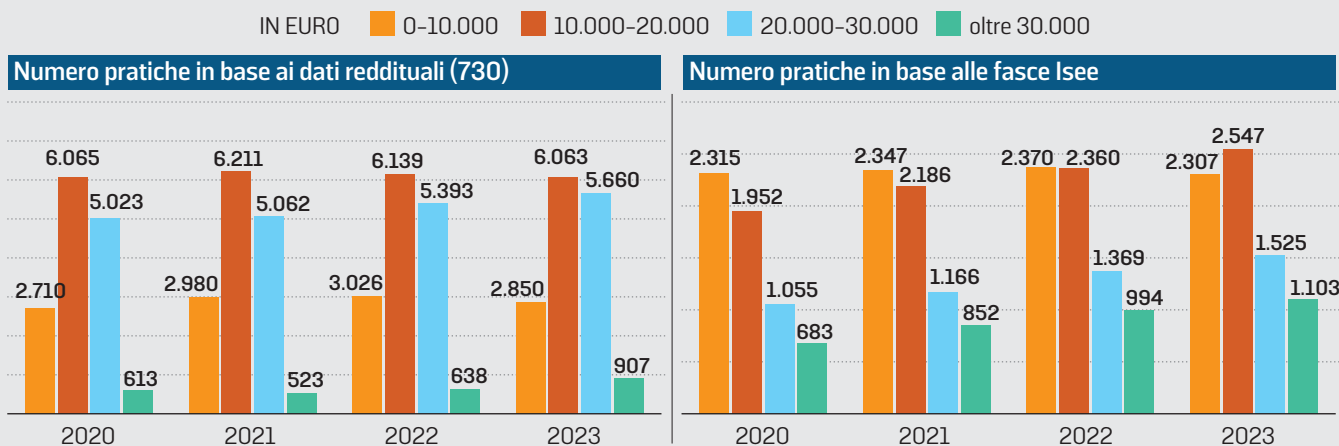
L'assistenza fiscale in Alto Friuli

Redditi, successioni e badanti Aumentano le pratiche al Caf Cisl

Oggi s'inaugura la sede di Tolmezzo. Sempre più residenti in montagna si avvalgono del sindacato

TOLMEZZO

Aumentano le pratiche gestite dal Caf Cisl del Friuli Venezia Giulia, il primo centro di assistenza fiscale della regione. E sembrano crescere, sebbene i numeri siano parziali, anche i redditi, tendenza che la Cisl auspica possa confermarsi nel tempo e diventare strutturale. Oggi alle 15 – dopo le prove generali delle settimane scorse – sarà inaugurata la nuova sede del Caf a Tolmezzo, inaugurazione cui parteciperà anche la presidente nazionale, Giovanna Ventura, e che sarà anche l'occasione per scattare una fotografia del territorio dal punto di vista dei redditi.

Stando ai modelli 730 compilati dal Caf, tra il 2020 e il 2023, il numero di pratiche affidate al centro di assistenza fiscale cislino (circa 15 mila modelli sul territorio montano) è sempre più cospicuo. I modelli redatti rilevano poi l'evoluzione in positivo del quadro reddituale dei residenti nei Comuni dell'Alto Friuli. Se la fascia di popolazione con reddito fino a 10 mila euro risulta sostanzialmente invariata, sono le fasce più alte – soprattutto quelle tra i 20 e 30 mila euro e oltre – a segnare l'innalzamento maggiore, passando da 5 mila 636 utenti a 6 mila 567. Un dato confermato anche dall'andamento delle fasce Isee (quasi 7.500 quelle compilate dal Caf in Alto Friuli), che, come per i redditi, registra una crescita nelle fasce 20-30 mila euro e oltre, passando da 1.738 dichiaranti a 2 mila 628. Salgono anche le persone che dichiarano più di 50 mila euro.

Pratiche Caf Alto Friuli

	2020	2021	2022	2023	Variazione
Modello 730	14.414	14.776	15.196	15.481	107,40%
Modello redditi	737	723	670	678	91,99%
Isee	6.005	6.551	7.093	7.482	124,60%
Colf e badanti	N.D.	549	548	607	110,56%
Successioni	39	71	101	147	376,92%
Reddito di cittadinanza	556	580	508	324	58,27%
Red-verifica reddituale per i pensionati	1.474	2.183	2.289	1.673	113,50%

Fonte: Cisl Friuli Venezia Giulia

«Di fronte a questi dati – commenta la coordinatrice dell'Ast Cisl Alto Friuli, Fiorella Luri – è utile innanzitutto chiedersi se questa tendenza sia il segno di una vera ripresa, e, se sì, come fare in modo che da tendenza si possa passare a un dato strutturale. Come Cisl continuiamo a pensare che il comprensorio e la montagna abbiano delle potenzialità straordinarie, nonostante le gravi penalità che continuano a sussistere, a partire dal depauperamento dei servizi che rende alla popolazione la vita molto complicata». Ci sono però dei presupposti che fanno dire al sindacato che è possibile portare avanti uno sviluppo ragionato del comprensorio. E i presupposti sono, ad esempio, la rinnovata composizione della popolazione, l'arrivo di giovani attratti dai ritmi di vita più a misura d'uomo, il consolidarsi della presenza di stranieri e un tessuto produttivo che evidentemente tiene ancorati al territorio.

Un tassello per mantenere i servizi in montagna, è dunque la nuova sede del Caf, in via della Cooperativa 6A. «Per quanto riguarda il centro di assistenza fiscale – spiega il presidente Franco Colautti – oltre alle pratiche riguardanti 730, Isee e redditi, si potrà anche accedere ai servizi colf-badanti, successioni e, per la prima volta in Alto Friuli, anche a quello relativo alle partite Iva. Si tratta di servizi che sono stati ragionati sulla base delle necessità del territorio e delle persone». Sono, infatti, in netto aumento rispetto allo scorso anno le pratiche riguardanti i contratti per colf e badanti, che dal 2022 a oggi sono cresciute di oltre il 110% e soprattutto quelle che si riferiscono alle successioni, che segnano addirittura, dal 2020, un +377%. In aumento anche i 730 (+107%), gli Isee (+124%) e il modello redditi (+92%). —

FIORELLA LURI

Grandi potenzialità

«Di fronte a questi dati – commenta la coordinatrice dell'Ast Cisl Alto Friuli, Fiorella Luri (nella foto) – è utile innanzitutto chiedersi se questa tendenza sia il segno di una vera ripresa, e, se sì, come fare in modo che da tendenza si possa passare ad un dato strutturale. Come Cisl continuiamo a pensare che il comprensorio e la montagna abbiano delle potenzialità straordinarie, nonostante le gravi penalità che continuano a sussistere, a partire dal depauperamento dei servizi che rende alla popolazione la vita molto complicata. Eppure, dal punto di vista produttivo, il territorio continua a presentare diversi stimoli e motivi di attrazione, sia attuali che di prospettiva: basti pensare alla presenza di insediamenti industriali di punta, ma anche a tutte le filiere che potrebbero essere sviluppate con maggiore determinazione, ad esempio quella del legno», conclude Luri. All'ufficio Caf Cisl di Tolmezzo, che fornisce assistenza fiscale, sono in netto aumento rispetto allo scorso anno le pratiche riguardanti i contratti per colf e badanti, che dal 2022 ad oggi sono cresciute di oltre il 110%, e soprattutto quelle che si riferiscono alle successioni, che segnano addirittura, dal 2020, un +377%. In aumento anche i 730 (+107%), gli Isee (+124%) e il modello redditi (+92%).

Parla Giovanna Ventura, presidente nazionale del Caf cislino, che oggi sarà nel capoluogo carnico

«Creare opportunità per i giovani contro lo spopolamento dei paesi»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Parteciperà oggi all'inaugurazione della nuova sede Caf Cisl di via Cooperativa a Tolmezzo anche la presidente del Caf nazionale della Cisl, Giovanna Ventura. Una presenza importante la sua, anche alla luce della rilevante esperienza e competenza.

Presidente Ventura è molto attesa a Tolmezzo e ci tiene a esserci. Perché?

«Sarò a Tolmezzo per dare la giusta importanza al fatto che noi vogliamo sempre di più essere presenti sul territorio. In un periodo in cui le istituzioni chiudono sportelli ovunque, noi invece ampliamo le sedi. In questo caso è un trasferimento, ma è anche un ampliamento e un miglioramento della nostra presenza in quel territorio di montagna. I nostri competitor sono molto presenti nelle aree metropolitane, esserlo in area montana richiede più impegno, ma c'è anche la possibilità entrare a far parte della comunità e questo premia. Noi riteniamo fondamentale questa vicinanza. La montagna soffre molto lo spopolamento».

Cosa si può fare per invertire il trend?

«Bisogna assolutamente andare incontro alle esigenze dei giovani, creando opportunità. I servizi non dovrebbero essere eliminati, perché sono anche una fonte di lavoro per loro. Inoltre va utilizzato di più lo smart working. Bisogna tornare anche a cogliere l'opportunità di attività come agricoltura e caseifici in montagna. I giovani secondo me sono disponibili a farlo, bisogna però creare le condizioni attrnо a loro. Non basta dirlo, va fatto, quindi i servizi devono restare, occorrono agevolazioni e opportunità che consentano ai giovani di non andare via».

Giovanna Ventura è la presidente nazionale del Caf della Cisl

L'osservatorio del Caf Cisl indica per l'alto Friuli un balzo in avanti nelle fasce reddituali fra i 20 e i 30 mila euro annui. Sembrerebbe un piccolo segnale di ripresa. Come trasformarlo in un dato strutturale?

«Cercando di creare un contesto adatto. Bisogna essere costanti e coinvolgere i giovani. Spesso non partecipano, invece è importantissimo che siano presenti, partecipino e vigilino. Uno degli ostacoli per i giovani in montagna è, non di rado, la difficoltà a reperire abitazioni per restare».

Il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, suggerisce un sistema di agevolazioni per l'acquisto di case prive di grande valore immobiliare in paesi montani con meno di duemila abitanti: un fondo per mutui con tasso fisso agevolato per chi compra e ristruttura, fino al 100% della spesa, facilitando anche la concessione di credito tramite le banche; obbligo di residenza per l'acquirente; azzeramento dell'addizionale Irpef comunale per gli under 36. Cosa ne pensa?

«Dove ci sono rendite catastali contenute si potrebbe fare. Sindaci, comunità montane, Regione dovrebbero farsi promotori di questi percorsi. La proposta sull'Irpef è molto interessante, così come gli accordi con le banche. I sindaci possono anche tentare un accordo attraverso l'Anci. I giovani, insomma, vanno coinvolti in tutti i livelli sociali e istituzionali intermedi, come nel sindacato stesso. Se tutti orientano una forte richiesta di attenzione, diventa più facile ottenere risultati». —

TRICESIMO

Incendio in una villetta: soccorsa una famiglia

Fiamme dal caminetto mentre padre, madre e figlio stanno dormendo a Colgallo. I tre rimangono leggermente intossicati

TRICESIMO

Paura per una famiglia di Tricesimo che, nella notte tra domenica e ieri, è stata svegliata dal forte odore di fumo che si era diffuso in casa. In soggiorno, all'altezza del caminetto, era infatti divampato un incendio. Padre, madre e il figlioletto minorenne sono stati soccorsi dal personale sanitario per un principio d'intossicazione. Sono stati poi accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Udine per ulteriori accertamenti e, fortunatamente, le loro condizioni erano buone e così sono stati dimessi in poco tempo.

La loro villetta di via Zorutti – in località Colgallo – è per il momento inagibile. Il fuoco, infatti, ha danneggiato alcune travi e il fumo ha creato vari danni. Inoltre, saranno necessari alcuni controlli sugli impianti. L'emergenza è scattata attorno alle 23.30, mentre la famiglia dormiva. Ad accorgersi di quanto stava accadendo – secondo la prima ricostruzione effettuata dai soccorritori – è stata la mamma che si è svegliata e ha chiamato anche il marito e il figlio. Tutti assieme sono riusciti a uscire, ma, mentre raggiungevano la porta, hanno respirato un po' di fumo. Appena arrivate sul posto le ambulanze, i genitori e il piccolo sono stati visitati per il principio d'intossicazione ed è stato somministrato loro l'ossigeno. Sul posto, per accertamenti, anche i carabinieri del Radiomobile di Udine.

Nella villetta le fiamme si sono sviluppate in corrispondenza del raccordo che c'è tra la canna fumaria e la camera di combustione (chiusa da un vetro) del caminetto. Per evitare l'ulteriore propagazione delle fiamme i pompieri sono intervenuti in forze: tre squadre sono arrivate dal comando di Udine e una dal distaccamento di Gemona. I danni sono in fase di valutazione.

«Sono passato a trovare la famiglia – ha spiegato il sindaco Giorgio Baiutti –, ho parlato con il papà e mi ha confermato che stanno bene, che fortunatamente la moglie aveva intuito che qualcosa non andava nella canna fumaria. La famiglia ha potuto adattarsi in una parte della casa, senza dover ricorrere a soluzioni precarie». —

A.R.

La villetta della frazione di Colgallo, a Tricesimo, dove ieri notte è stata soccorsa una famiglia per un principio di intossicazione

SAPPADA

Ragazza cade sul monte Ferro Individuata grazie a un sms

SAPPADA

Cade sulle piste del monte Ferro, a Sappada, viene soccorsa dall'elicottero sanitario e accompagnata all'ospedale di Belluno. Una 27enne di Auronzo, ieri mattina, a seguito di una caduta avvenuta poco distante dal rifugio Monte Ferro, è stata raggiunta dall'equipaggio medico infermieristico dell'elicottero Falco proveniente da Pieve di Cadore che era stato inviato dalla Sala regionale per l'emergenza sanitaria di Palmanova. Dopo la richiesta di aiuto giunta al 112, gli infermieri di Sores hanno contattato la centrale del 118 Suem di Belluno e – considerando che la viabilità, ghiacciata e innevata, non permetteva all'ambulanza di raggiungere il luogo dell'incidente – hanno deciso per l'invio dell'elisoccorso e hanno anche attivato, a valle, i volontari del soccorso alpino Cnsas.

Nel frattempo, gli operatori del 112 hanno inviato un messaggio sms Flagmii sul telefono della persona che ha chiesto aiuto. Cliccando sull'sms ricevuto, si comunicato immediatamente alla sala operativa del 112 le coordinate della propria posizione, rendendo agevole ai mezzi di soccorso l'individuazione del punto geografico in cui si trova la persona da soccorrere. La ragazza, che fortunatamente non ha riportato gravi traumi, è stata presa in carico dai sanitari e accompagnata in volo all'ospedale di Belluno. —

A.R.

FORNI DI SOPRA

Caso Self Service Varmost Fiamme gialle in municipio

FORNI DI SOPRA

La Guardia di finanza di Tolmezzo venerdì mattina si è presentata in municipio, a Forni di Sopra, per acquisire atti relativi agli appalti del Self Service Varmost. Le Fiamme gialle hanno agito su incarico della Procura in seguito alla richiesta, in sede di indagine difensiva preventiva, dell'avvocato Riccardo Prisciano, in rappresentanza della società cooperativa Rete Bike Fvg (ora commissariata) che aveva ricevuto l'incarico di gestire l'immobile nel 2019.

Rete Bike, come chiarisce l'avvocato Prisciano, aveva fatto richiesta al Comune di Forni di Sopra, di accesso ad alcuni atti, tra cui il certificato di agibilità del self service, non ricevendo informazioni e, anzi, finendo con il vedersi togliere l'affidamento. Prisciano, nell'ambito dell'indagine difensiva preventiva volta a valutare eventuali elementi che possano far emergere responsabilità penali riferibili all'ipotesi di turbativa d'asta, si è rivolto alla Procura di Udine, che ha delegato l'attività alla Guardia di finanza. L'avvocato Stefano Buonocore ha ricevuto un incarico di consulenza dal Comune di Forni di Sopra per assisterlo, come sottolinea il legale, in relazione alla richiesta ricevuta in sede di indagini difensive preventive. «Non sono preoccupato – afferma il sindaco Marco Lenna –, come amministrazione non abbiamo nulla da temere, abbiamo sempre agito con la massima trasparenza». —

SAPPADA

I carabinieri rafforzano i controlli Due militari da Forni Avoltri

Monica Bertarelli / SAPPADA

Si è intensificato in questi giorni il presidio del territorio nel comune di Sappada da parte dei carabinieri della stazione di Forni Avoltri. Per la prima volta, durante un pomeriggio, due carabinieri hanno attraversato a piedi la via principale della località, partendo dal municipio fino a raggiungere le vie della zona storica. Immediata e positiva è stata la reazione dei residenti: più di qualcuno, infatti, si è avvicinato ai due carabinieri per chiedere cosa fosse successo, non avendo mai assistito a un forma simile di presidio a Sappada e temendo si fosse verificato qualcosa.

Rassicurati dai due carabinieri i sappadini curiosi di sapere il motivo del passaggio a piedi dei due uomini in divisa, si sono detti compiaciuti.

«Non mi era mai successo di vedere i carabinieri presidiare in modo così capillare il nostro comune – dichiara Giordano Piller Roner, classe 1950, testimone dell'iniziativa – e la cosa mi fa piacere.

Effettivamente – continua il sappadino – i due classici posti di blocco nelle borgate di Lerpa e Muelbach forse non erano sufficienti per garantire la sicurezza nella nostra vallata e con tutto quello che si sente accadere nei paesi vicini, soprattutto nella bassa, ci fa piacere vedere questa attenzione delle forze dell'ordine».

Sebbene non siano frequenti i casi di microcriminalità a Sappada, gli abitanti dimostrano apprezzamento per la nuova iniziativa dei carabinieri. Nella passata stagione estiva, nella località turistica, si erano verificati alcuni furti, a danno di privati residenti a Sappada, di attrezzi di lavoro poi rinvenuti tra la refurtiva di una banda di criminali dell'est Europa. —

I due carabinieri della stazione di Forni Avoltri a Sappada

Il progetto apripista a San Daniele

Dall'uso del lapis alla bella scrittura Gli studenti a scuola di calligrafia

Al Manzini salgono in cattedra esperti dello Scriptorium per otto lezioni ai ragazzi delle sei classi prime

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Riscoprire e riutilizzare in ambiente scolastico, nell'era delle tastiere, l'antica, ormai dimenticata, disciplina della calligrafia, strumento ben più prezioso di quanto si possa immaginare, anche a fini di individuazione e inquadramento – per esempio – di disturbi dell'apprendimento: accadrà – a partire dal 22 gennaio, data di inizio dell'esperienza – all'Isis Manzini di San Daniele, che consapevole dei benefici dell'inedita operazione, ha accolto con entusiasmo la proposta della Fondazione Scriptorium Foroiuliense, che al piano sta lavorando da anni e che lo porta adesso alla definitiva attuazione, in una sequenza destinata a protrarsi fino a giugno. «Il progetto, il primo del genere – spiega il presidente della Fondazione, Roberto Giurano, che sarà in cattedra in alternanza con altri esperti del suo staff –, è il frutto di un lungo percorso dedicato alla scrittura corsiva e sviluppatosi in vari step: ora si entra nel vivo, con cicli didattici che coinvolgeranno tutte le sei classi prime dell'istituto, ai cui allievi sarà insegnato a riappropriarsi di tecniche progressivamente sfumate e oggi completamente archiviate. I vantaggi della calligrafia sono tanti – aggiunge Giurano – e mi auguro che gli studenti colgano il concetto e apprezzino l'occasione. La scrittura, che fra l'altro, può aiutare i docenti a rilevare eventuali problematiche, rappresenta un aiuto per conoscersi e migliorarsi».

Nelle otto lezioni, per 16 ore complessive, che saranno tenute alle classi i ragazzi potranno dunque familiarizzare con strumenti desueti, quali il lapis e la penna stilografica, imparando anche il valore del tempo, «perché scrivere bene – commenta il presidente dello Scriptorium – ne richiede, comporta impegno e sacrificio». «I giovani capiranno, insomma – sottolinea ancora –, che la scrittura è un valore e rappresenta un biglietto da visita». Il corso – che alcuni mesi fa era stato presentato nella cornice della prestigiosa fiera Didacta, a Firenze – si aprirà con un'introduzione che richiamerà l'attenzione, in particolare, sulla fonetica delle lettere; seguiranno un focus sulle origini del lapis e sulla corretta impugnatura, con definizione dei primi segni, e uno sulla giusta postura, con la riproduzione delle prime lettere dell'alfabeto in "littera corsiva minuscola". Nel quarto incontro si completerà l'alfabeto, sempre col lapis, mentre dal seguente i corsisti inizieranno a maneggiare la stilografica a punta fine. Avanti poi con la formazione della "maiuscola corsiva", con la legatura delle lettere, la composizione di un testo e la copiatura.

CARLA COZZI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DEL MANZINI ISIS CON TRE LICEI E DUE PERCORSI TECNICI

«Grande opportunità Di frequente riscontriamo carenze nel tratto grafico sia per il disegno sia nella scrittura»

«In questa sperimentazione – commenta la dirigente del Manzini, Carla Cozzi – riponiamo grandi aspettative. Collaboriamo da tempo con lo Scriptorium, ma è la prima volta che si testa una progettualità legata specificamente alla calligrafia: credo potrà rappresentare una grande opportunità, considerato che sempre più di frequente si riscontrano carenze nel tratto grafico, sia a livello di disegno sia nella scrittura. Tornare alle vecchie "file di A", riabituare gli allievi alla precisione e alla cura, penso possa rivelarsi particolarmente utile. Per questo – conclude Cozzi – abbiamo deciso di inserire l'esperienza in orario curricolare. Le attività si svolgeranno nella sede dello Scriptorium, in un ambiente che dispone di tutti gli strumenti necessari e che calerà i giovani nell'atmosfera di un antico laboratorio di scrittura, facendo comprendere loro quanto pesassero, un tempo, accuratezza e rigore». —

VENERDÌ A MAJANO

Corretti stili di vita nell'adolescenza: ne parlano i medici

Il ciclo di incontri "Dipende da chi?", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Majano per focalizzare l'attenzione della comunità sul tema delle dipendenze, spiegando i rischi conseguenti e indicando le vie per superare il problema, offrirà venerdì una serata rivolta a ragazzi e adulti incentrata sull'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita nel periodo dell'adolescenza. Appuntamento alle 20 nell'auditorium: alla proiezione del film "Ben is back", di Peter Hedges, (ispirato da una storia vera), seguiranno gli interventi dei dottori Manuele Del Gobbo, psicologo e psicoterapeuta in forza al SerD di Tolmezzo; Andrea Monculli, educatore professionale (SerD di Udine) e Alberto Peressini, responsabile dell'area dipartimentale dipendenze Alto Friuli. La serata è stata organizzata in collaborazione con numerose realtà associative locali, nonché con la consulta dei giovani, la Fondazione Valentino Pontello Ets, l'istituto comprensivo di Majano e Forgaria e la parrocchia.

L.A.

RIVE D'ARCANO

Pronti vicino alle elementari mille metri quadrati per lo sport

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Una nuova area ludico-sportiva nella scuola primaria, da circa mille metri quadrati. A Rive D'Arcano lo spazio sarà inaugurato oggi, con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di San Daniele, Tiziana Bortoluzzi, e il sindaco, Gabriele Contardo. Gli alunni della scuola elementare di Rive D'Arcano avranno così a disposizione un'ampia area attrezzata dove giocare, fare attività motoria e anche lezioni all'aperto. I lavori hanno comportato un impegno di spesa di 451 mila. «L'area – illustra il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Donatella Campana – è completamente recintata ed è posta direttamente a lato della scuola. Il terreno è stato diviso in tre zone, ciascuna con una pavimentazione diversa: la prima, destinata all'attività motoria e ai giochi più animati, occupa quasi metà della superficie totale ed è stata rivestita con un manto sintetico che permette una maggiore protezione in caso di caduta; la seconda, posta al centro, è stata coperta da erba sintetica ad alta resistenza contro gli agenti atmosferici e trattata contro l'aggressione dei raggi ultravioletti; la terza infine è stata lasciata in erba naturale. Sono stati piantati, inoltre, alcuni alberi, ma anche – aggiunge Campana – posizionati tavoli, panchine, una struttura-gioco per i più piccoli e un gazebo che garantisca ulteriore ombreggiamento. Quest'anno, infine, è previsto l'acquisto di ulteriori attrezzature ludico-sportive».

La nuova area ludico-sportiva a Rive D'Arcano vicino alle elementari

L'opera è il risultato di un iter burocratico che ha coinvolto diverse amministrazioni comunali. Nel 1998 l'allora gestione del sindaco Enzo D'Angelo ha messo sull'area un vincolo atto all'esproprio per un eventuale ampliamento dei servizi scolastici; il vincolo è stato confermato dal sindaco Contardo nel suo doppio mandato 2004-2014 con l'idea di realizzare nel tempo un'area sportiva, con la concertazione fra la Regione e l'allora Uti Collinare, sono stati poi concessi al governo dell'ex sindaco Cristina D'Angelo 386 mila euro di contributo per l'esecuzione dell'opera. La progettazione è stata infine realizzata dall'attuale terza amministrazione guidata da Contardo, che ha aggiunto ulteriori 65 mila euro di fondi comunali per completare i lavori. «Quest'area è finalmente diventata realtà – conferma l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Michela Nicli – e risolve il problema dei ristretti spazi all'aperto a disposizione degli alunni».

«L'impegno di consegnare ai nostri studenti scuole rinnovate e spazi adeguati per una crescita sana anche al di fuori delle aule di studio – sostiene Zilli –, è uno degli obiettivi che l'amministrazione Fedriga ha ritenuto fondamentali fin dal primo giorno». —

VENERDÌ A SAN DANIELE

Rassegna sulla legalità: sarà Sammy Basso a chiudere la 13ª edizione

SAN DANIELE

Si avvicina all'epilogo la 13ª edizione della rassegna "Una vita spesa per la legalità", promossa e curata dall'associazione "Per la Costituzione" di San Daniele, che con questa sorta di festival del sociale e dell'etica omaggia cittadini distintisi per il proprio esempio di vita e per l'impegno – espresso nei campi più vari – a costruire un mondo più giusto e solidale.

A chiudere il ciclo, che già ha visto protagonisti il campione paralimpico Antonio Fantin, una realtà – Fai Sport Ads – che da decenni avvicina i giovani con disabilità allo sport, la regina dell'handbike, Katia Aere, e l'artista slovena Nika Solce, sarà – venerdì – l'incontro con Sammy Basso, giovane laureato in scienze naturali cui fin da bambino fu diagnosticata la progeria, rara malattia che determina un precoce invecchiamento fisico e che non può purtroppo contare sugli investimenti necessari per favorire passi avanti significativi in campo medico.

Sammy Basso

Basso parlerà non soltanto della propria situazione, ma anche degli aspetti etici e delle scelte collettive da compiere parallelamente ai risultati raggiunti dalla ricerca scientifica: il "fattore" etico, appunto, e i limiti di applicazione dei progressi in campo medico devono infatti coinvolgere la società tutta. L'appuntamento, che è intitolato "Etica e ricerca scientifica", si terrà, come per le precedenti date, all'auditorium Alla Fratta alle 20.45. —

L.A.

MARTIGNACCO

Gestione del tempo online Incontro per i genitori

MARTIGNACCO

Prendere coscienza del potere di coinvolgimento della rete e delle logiche che inducono dipendenza. Sarà il tema dell'evento in programma martedì 23 gennaio alle 20 nella sala "Caduti di Nassiriya" di via Delser 33, a Martignacco. Un appuntamento promosso dall'assessorato alle Politiche per l'integrazione sociale e l'Associazionismo e riservato ai genitori dei bambini di elementari e medie. Saranno forniti consigli per un maggior benessere digitale in famiglia attraverso strategie di autocontrollo, gestione del tempo online e parental control. L'incontro coinvolge l'associazione Media educazione comunità (Mec), da anni in prima linea nello sviluppo di progetti nel campo dell'educazione ai media, avviati in collaborazione con enti locali, scuole, università e aziende sanitarie. —

A.C.

Il caso a Tavagnacco

L'Iveco Daily di un giovane imprenditore friulano. Durante lo scorso fine settimana il veicolo è stato preso di mira dai ladri per due notti di seguito e, alla fine, è rimasto senza le sei ruote. Il danno è di circa 800 euro

Ladri nel parcheggio della piscina Un furgone resta senza le ruote

I malviventi colpiscono per due notti di seguito in via Bolzano. I precedenti a Udine, Cividale e Buja

Anna Rosso / TAVAGNACCO

Aveva dovuto lasciare il furgone, comprato da poco per poter avviare la propria attività nel settore dell'edilizia, nel parcheggio adiacente alla piscina di via Bolzano, a Tavagnacco. Questo perché, per colpa di un guasto, risultava impossibile metterlo in moto. E subito i ladri non solo ne hanno approfittato, rubando dapprima le quattro ruote dietro, ma si sono accaniti ritornando sul posto la notte successiva e prendendosi anche le due ruote anteriori.

Vittima del doppio furto un venticinquenne udinese che, in questi giorni, sta facendo tutte le pratiche per poter avviare la sua impresa. Ed è proprio allo stesso scopo che, di recente, aveva acquistato un Iveco Daily usato. «Lo scorso week-end, nella notte tra venerdì e sabato – racconta Alessandro Amabile – mi hanno chiamato i carabinieri di Feletto Umberto che erano stati a loro volta allertati da alcuni passanti. I militari mi hanno detto che il mio veicolo era rimasto senza le ruote dietro e che era appoggiato su alcune pietre. Ventiquattr'ore più tardi, la notte successiva, stesso copione, solo che in quell'occasione hanno smontato le ruote davanti, lasciando il veicolo appoggiato sui cric e abbandonando sull'asfalto numerosi bulloni, il che fa anche ipotizzare che, a un certo punto, siano stati disturbati. A dire la verità, avevo considerato la possibilità che avrebbero potuto colpire di nuovo. Ma, a dirla tutta, avrebbero potuto anche prendere tutte e sei le ruote in una volta. E comunque, dopo i furti, il furgone non aveva solo bisogno di un pezzo di ricambio – un alternatore –, ma di tutte le ruote nuove. A spanne, il danno è di circa ottocento euro. Ho già formalizzato una denuncia dai carabinieri. Sono dispiaciuto – conclude il giovane imprenditore –, anche perché avviare un'attività in proprio è già piuttosto complicato. Ma che ci posso fare? Di certo non mi aspettavo che accedessero fatti del genere nella zona di Feletto Umberto. Tra l'altro, avrei dovuto sostituire il pezzo guasto proprio la mattina successiva al primo furto».

Nei mesi scorsi, nelle province di Udine e Pordenone, si sono verificati numerosi fatti analoghi, segno che in Friuli sono attivi criminali a caccia di pezzi di ricambio di auto e furgoni. I precedenti già a Tavagnacco, a Udine, Cividale, Buja, a Cordenons e a Fontanafredda.—

MANZANO

A 35 anni lascia l'avvocatura per diventare sacerdote

Edi Fabris / MANZANO

In tempi di povertà diffusa, contrassegnati pure da emigrazione e guerre, molte famiglie, soprattutto quelle numerose, provavano a risolvere almeno parzialmente i problemi di sopravvivenza mandando loro figli in seminario e in convento, dove avrebbero potuto godere di una vita più confortevole, studiando e impegnandosi per una futura consacrazione religiosa. La crisi di vocazioni degli ultimi decenni, generata appunto anche dalle mutate e migliorate condizioni di vita, era allora lungi dal verificarsi mentre ai giorni nostri fanno notizia le ordinazioni di religiosi cresciuti in contesti familiari di sostanziale benessere e per questo di sicuro più profondamente convinti della scelta.

Il manzanese Lorenzo Beltrame diventerà sacerdote in primavera

Uno di essi è Lorenzo Beltrame, originario di Manzano, ma da anni stabilitosi a Parma per studio e lavoro, che nel 2016, a 35 anni, dopo aver frequentato a Udine il liceo scientifico Marinelli, essersi laureato in giurisprudenza e professionalmente impegnato come avvocato lavorista nella città emiliana, decise di abbracciare in toto la vocazione religiosa: «Il momento-chiave – racconta – fu il 9 novembre di quell'anno, quando un frate francescano, padre Julio Garcia, fuggito da Cuba, mi chiese se avessi mai pensato di farmi sacerdote. Ci trovavamo nella basilica della Steccata, a Parma, dove abitualmente seguivo la messa, e lui mi disse di aver notato il mio impegno nell'associazionismo. Gli risposi che ci avrei pensato e dopo un paio di mesi lo ricontattai e gli chiesi un colloquio, dal quale maturò appunto la mia decisione, dopo la quale fui destinato a un percorso diocesano propedeutico curato da don James Schianchi, da poco scomparso, per verificare che la mia fosse una vocazione solida».

Il «discernimento vocazionale», osserva Lorenzo Beltrame, si manifesta oggi in modo più consapevole rispetto al passato, portando anche ad abbracciare ordini religiosi come francescani, gesuiti, camilliani, salesiani e altri secondo la personale indole. La sua l'ha portato alla scelta diocesana, quella di diventare parroco dopo la consacrazione al sacerdozio che avrà luogo prima dell'estate nella basilica della Steccata: «Una decisione, la mia, di stare giorno dopo giorno più vicino alla gente maturata anche in seguito alla mia esperienza lavorativa, quando mi sono trovato frequentemente di fronte a situazioni spesso dolorose e difficili che coinvolgevano adulti e bambini, avvertendo la necessità di portare loro conforto e sostegno morale».

Una vocazione, comunque, precisa, non esplosa all'improvviso, ma avvertita intimamente sin dall'età adolescenziale: «A Manzano andavo a messa ogni giorno e l'allora parroco, don Angelo Battiston, mi avvicinò al movimento dei "Focolarini", indirizzato alle famiglie, coinvolgendomi pure nell'attività del Centro giovanile, che frequentai in seguito anche con don Giovanni Rivetti, attuale parroco a Manzano». E poi appunto, anni dopo, Parma, seguendo un impegnativo iter religioso che l'ha portato all'attuale ruolo di "diacono transeunte", in attesa della definitiva consacrazione: «Avrei potuto anche scegliere di diventare diacono permanente laico, continuando a lavorare come avvocato e operare in supporto alla Chiesa – dice Beltrame –, ma mi dissi che la vita va vissuta, non vivacchiata, così optai per una scelta radicale».

E allora, smessa la toga, l'ingresso in Seminario e dopo due anni la candidatura agli Ordini sacri, con passi seguenti il Lettorato, l'Accolitato e il Diaconato. Cerimonia, quella del Diaconato, che ha avuto luogo nel duomo di Parma il 30 settembre, ad anticipare quella del sacerdozio e della prima messa, in primavera. E poi don Lorenzo, sacerdote diocesano, a esercitare il proprio ufficio in una parrocchia ancora non definita: «Non nel mio Friuli – anticipa – perché appartengo alla Diocesi di Parma e sarò destinato in città o in altri luoghi della zona». —

CAMPOFORMIDO

Due dipendenti rilevano il ristorante Rispoli: si chiamerà La Corte

Andrea Toson e Chantal Dose (col cappello) con tre collaboratrici

CAMPOFORMIDO

Dopo 40 anni di attività Luigi Rispoli, titolare del ristorante "Rispoli" a Basaldella di Campoformido, cede il testimone ad Andrea Toson, 25 anni, e Chantal Dose, 48, da anni dipendenti del locale. Spetterà a loro (nipote e zia) il compito di guardare al futuro del ristorante, che conta circa 120 posti a sedere e un team composto da dieci persone tra cuochi, pizzaioli e personale di sala.

La nuova attività, già inaugurata, proseguirà col nome di "La Corte". Andrea e Chantal manterranno la tradizione portata avanti da Luigi con un tocco di novità: «Non è stato un percorso facile – raccontano –, tuttavia siamo riusciti a portare a termine il passaggio di testimone senza mai interrompere l'attività del locale. Un ringraziamento a Luigi per la fiducia che ci ha dimostrato e gli insegnamenti che ci ha trasmesso. È sempre stato molto disponibile nei confronti della comunità e delle associazioni, in particolare quelle sportive. È un piacere, così come è stato per Luigi e i suoi fratelli, poter proseguire la gestione del locale a livello familiare». —

E.A.

A SPILIMBERGO

Autista del bus aggredito in autostazione

Un gruppo di ragazzini era senza biglietto: uno ha minacciato il conducente di Mereto di Tomba e gli ha sputato in un occhio

Enri Lisetto / SPILIMBERGO

Meno di due mesi dopo, un'altra aggressione ai danni di un autista di Atap spa. È avvenuta alle 20 del 12 gennaio sulla linea 25R (Spilimbergo-Pinzano) corsa 032. Un gruppo di ragazzini senza biglietto intendeva salire a bordo dell'autobus in sosta all'autostazione di Spilimbergo in attesa di proseguire verso Pinzano. Al diniego dell'autista, i ragazzini avrebbero cominciato a inveire, spettatori altri passeggeri che nel frattempo erano saliti sul mezzo.

L'autista, T.S., 36 anni, residente a Mereto di Tomba, ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, ma è in questo frangente che la situazione è degenerata. Uno dei ragazzi, pare già conosciuto per simili episodi, si è avvicinato all'autista dicendo: «Non sai chi sono io. Fra', sei morto». Era vicino al viso del conducente e gli ha sputato nell'occhio destro. L'autista ha dovuto interrompere il servizio per motivi di sicurezza in quanto lamentava un forte bruciore. La sostituzione ha comportato anche il ritardo del servizio di linea.

Il presunto aggressore e compagni sono riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri, che hanno acquisito informazioni sull'accaduto. L'autobus è dotato di telecamere interne e le registrazioni potranno essere utili alle indagini. L'autista si è recato al pronto soccorso di Spilimbergo, dove ha avuto una refertazione di 6 giorni di prognosi e ha sporto denuncia.

Sull'accaduto ha espresso «piena solidarietà all'autista aggredito» il segretario provinciale dell'organizzazione sindacale Faisa-Cisal, Enrico Mengo, il quale evidenzia che «purtroppo eventi di questo tipo ormai si verificano frequentemente e il personale front line, come autisti e controllori, corrono il rischio di essere aggrediti sia verbalmente sia fisicamente». Mengo precisa che sono già stati avviati tavoli tra organizzazioni sindacali e azienda «per trovare soluzioni al problema, ma evidentemente c'è ancora molto da fare per garantire ai lavoratori di poter svolgere il proprio lavoro in sicurezza. Bisogna ragionare, insieme alle istituzioni, su interventi che mirino alla prevenzione, evidenziando altresì che troppe volte i responsabili di tali episodi rimangono impuniti – conclude – permettendo loro di reiterare questo tipo di atteggiamenti». —

L'autostazione di Spilimbergo, dove è avvenuta l'aggressione dell'autista di Mereto di Tomba

CODROIPO

Film al Benois De Cecco e spettacolo all'Ottagono

CODROIPO

Settimana ricca di appuntamenti al teatro Benois De Cecco. Domani alle 21 proiezione del film di animazione "Il ragazzo e l'airone", a cura del circolo culturale Lumière. Il film tornerà nella sala del Benois domenica alle 18. Venerdì alle 21, con replica domenica, sempre alle 21, al Benois De Cecco approderà "Palazzina Laf", film drammatico con la regia di Michele Riondino. Sabato, invece, nella sede dell'associazione Ottagono andrà in scena lo spettacolo teatrale "Il tempo dei lupi – Wolfzeit", di Swewa Schneider e Gianluigi Gherzi (Compagnia Piccolo Canto). Domenica, infine, appuntamento di nuovo al teatro con la proiezione, alle 15.30, del film d'animazione "Wish".

Il Comune segnala ancora che è online il nuovo bando del Servizio civile universale 2024. Sono otto i posti disponibili nelle aree cultura e ambiente del Comune di Codroipo. I progetti si rivolgono a giovani dai 18 ai 28 anni ai quali spetterà anche un assegno mensile di circa 500 euro. Tra i requisiti richiesti, il possesso della patente B e la conoscenza dell'uso del computer. Le domande vanno presentate esclusivamente online entro le 14 di giovedì 15 febbraio. Tutta la documentazione è possibile reperirla nel sito internet del Comune di Codroipo. —

E.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

All'elementare Zorutti si cambia Niente più lezioni il sabato

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dal prossimo anno scolastico la elementare Pietro Zorutti di San Giovanni al Natisone inizierà a offrire la settimana corta ai suoi studenti. Una novità approvata dal collegio docenti e che riguarderà per ora solo la futura classe prima per proseguire negli anni successivi con i bambini che si iscriveranno.

Niente più scuola il sabato, quindi, prevedendo invece tre rientri pomeridiani obbligatori e la possibilità di partecipare al doposcuola negli altri due giorni proposti dal Comune.

«Come amministrazione – spiega il sindaco Carlo Pali – avevamo proposto alla dirigente scolastica di trovare una soluzione alternativa all'orario abituale, se i docenti fossero stati disponibili. Sempre più famiglie hanno necessità di questo servizio, lo dimostra anche il fatto che ci sono ragazzi di San Giovanni che frequentano le scuole di altri comuni proprio perché l'orario arriva fino al pomeriggio».

Ora, dunque, bisognerà stabilire quali saranno i giorni precisi in cui svolgere le lezioni dopopranzo: la preside Vilma Candolini assicura che ci sarà un confronto anche con le associazioni, evitando il più possibile sovrapposizioni con attività che gli studenti svolgono già durante la settimana.

Le due giornate che rimarranno presenteranno attività offerte dal Comune, che gestirà anche mensa, sorveglianza durante i pasti e servizio di trasporto. Su cosa proporre alle famiglie, il primo cittadino ha già qualche idea: «La vicina scuola secondaria ha anche l'indirizzo musicale, per cui si potrebbero fare lezioni musicali per avvicinare i ragazzi a questo percorso. Stiamo valutando anche laboratori e un potenziamento della lingua inglese». In questo modo, si punta anche a sostenere le future iscrizioni nel plesso adiacente.

Di riflesso, si punta ad aiutare anche la scuola elementare di Dolegnano, che rimarrà dal lunedì al sabato per coloro che si trovano meglio con quell'orario: «Abbiamo ritenuto più corretto introdurre gradualmente la formula – precisa Pali – per non stravolgere gli orari delle famiglie che hanno già i bambini a scuola».

Le novità sono state illustrate nell'open day. In ogni caso, il doposcuola comunale non sarà obbligatorio, «ma siamo propensi ad aprire il doposcuola anche ad altri studenti di altre classi della elementare, seppur a numero chiuso».

Positivo anche il commento di Candolini: «I ragazzi saranno seguiti nei compiti e durante i laboratori, oltre a essere più esposti alla lingua italiana. È un'idea sperimentale: a Manzano abbiamo sia la settimana lunga che quella corta, mentre a Corno di Rosazzo rimane il tempo pieno». —

La scuola elementare Pietro Zorutti a San Giovanni al Natisone

Antonio Zorzini trasportava Babbo Natale per le vie di Corno

CORNO DI ROSAZZO

Concerto di Natale e Lucciolata nel ricordo di Antonio Zorzini

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

Si sono concluse con l'appuntamento della Lucciolata le iniziative per le festività a Corno di Rosazzo all'insegna della solidarietà con protagonisti mondo dell'associazionismo, della scuola e realtà economiche. Quest'anno per le strade del paese non è passata la carrozza di Babbo Natale perché è mancato Antonio Zorzini, storico cocchiere che, accompagnato dai suoi cavalli bianchi Furia e Anita, da sempre portava i regali nelle case (negli ultimi anni con "Babbo Natale on the road" a favore di Agmen). Zorzini partiva da sua casa dove nell'ampio giardino e lungo la strada che porta in località Glaudins a Visinale allestiva il presepe, una foto della vita del paese dal dopoguerra agli anniCinquanta con oltre 120 figure, di poco inferiori alla grandezza naturale, pensate e realizzate in legno di pino e polistirolo da Zorzini con la pitturazione della maestra Vittorina Diplotti e la realizzazione dell'impianto di illuminazione del figlio di Antonio, Gabriele. Zorzini aveva espresso la volontà di donare il presepe al Comune, così quest'anno ha trovato sede in villa Nachini Cabassi. Alla famiglia è stata consegnata una targa di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale. I doni sono arrivati a bambini e ragazzi in altre forme grazie al supermercato Il gallo rosso che ha donato a ciascuno un libro per arrivare a 201 unità coprendo gli iscritti alle scuole di Corno (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e un buono sconto alle famiglie i cui proventi andranno alla cooperativa Hattiva Lab. Concerto dell'Epifania e Lucciolata (durante la quale sono stati raccolti oltre 4 mila euro a favore della Via di Natale del Cro di Aviano) sono stati proposti, a causa del maltempo, nella chiesa di Sant'Andrat e hanno visto la partecipazione dei bambini delle scuole, della compagnia teatrale "Tendon Young", dei giovani musicisti della banda e della corale "Fogolar". —

MERETO DI TOMBA

Scontro fra camion e auto Soccorsa famiglia di 6 persone

L'urto a Pantianicco tra via Percoto e l'ex provinciale 101: sul posto l'elicottero Cure e accertamenti anche per tre bambini. Nessuno ha riportato ferite gravi

MERETO DI TOMBA

Scontro tra un autoarticolato e una macchina, ieri mattina, a Mereto di Tomba, in località Pantianicco, lungo la ex provinciale 52 – che in quel tratto prende il nome di via Percoto –, all'altezza dell'intersezione con la ex provinciale 101, non lontano dal locale "Mulin Di Marchet".

È stata soccorsa l'intera famiglia, formata da sei persone originarie dell'Ecuador, che viaggiava a bordo della vettura. Tra loro, oltre a tre adulti, anche tre minorenni. Tutti quanti sono stati soccorsi – sul posto sono arrivate più ambulanze ed è atterrato anche l'elisoccorso –, ma fortunatamente nessuno risulta in pericolo di vita, anzi, quasi tutti i componenti della famiglie erano riusciti a uscire autonomamente dall'abitacolo-. I traumi più seri li ha riportati il conducente dell'auto – una Renault Modus omologata per sette persone –, un uomo che, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stato accompagnato con l'elicottero al pronto soccorso dell'ospedale di Udine in condizioni piuttosto serie – come si apprende da una nota diffusa ieri da Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria –, ma comunque stabili. Per altri tre componenti della famiglia è stato disposto il trasporto in ambulanza all'ospedale di San Daniele; mentre altre due persone sono state portate, sempre in ambulanza, al nosocomio Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano.

Cause e dinamica dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. Se ne stanno occupando i carabinieri del comando stazione di Codroipo che hanno effettuato i rilievi sotto la guida del comandante Luca Cupin. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, all'origine dello scontro potrebbe esserci una mancata precedenza. —

A.R.

Due immagini scattate poco dopo l'incidente di Pantianicco

TARCENTO

Avviato un servizio contro le violenze aperto a donne e uomini

TARCENTO

Confronto fra amministrazioni locali e responsabili dell'area adulti del Servizio sociale dei Comuni del Torre. Per l'occasione è stato illustrato uno dei ruoli fondamentali dell'organizzazione: l'aiuto alle donne maltrattate e il recupero degli uomini autori di violenza. Dal 2023 è attivo uno sportello anti-violenza con sede in villa Pontoni, a Tarcento, con possibilità di accesso ogni due martedì.

Nel 2023 ci sono stati undici accessi in sei mesi di operatività, con due ingressi in casa rifugio e due prese in carico di soggetti maltrattanti. Prossima apertura dello sportello il 23 gennaio: seguiranno quelle del 6 e del 20 febbraio: «Il servizio – spiega il presidente dell'assemblea e vicesindaco di Tarcento Luca Toso – rientra all'interno del Progetto Sunrise. L'obiettivo è costituire una rete che coinvolge vari ambiti territoriali. È una filiera stabile di interventi che copre ben 109 Comuni del Fvg. L'iniziativa si rivolge a donne vittime di violenza di genere e a uomini che agiscono con violenza. Il progetto prevede la realizzazione e il mantenimento di un centro anti-violenza e di un punto volto al recupero di soggetti autori di violenza».

Nel corso del primo anno ci si è occupati di avviare i servizi mediante la formazione specifica del personale: oltre 150 tra operatori di servizi sociali e consultori. Sono stati altresì definiti i futuri processi operativi e le loro modalità di svolgimento.

«Lo sportello – conclude Toso – si è dimostrato uno strumento efficace per dare coraggio alle vittime di violenza e far emergere situazioni di disagio non altrimenti individuabili. I servizi costituiscono un'importante risorsa, ma soprattutto un punto di riferimento per tutti i soggetti che rimangono coinvolti in un fenomeno odioso e sempre più diffuso. È necessario investire sia sulle persone, sia sulla prevenzione. Le amministrazioni comunali che fanno parte dell'Ssc Torre hanno l'obiettivo di muoversi insieme in maniera compatta per cercare di ampliare, nonostante i costi sempre maggiori, il novero dei servizi rivolti alle famiglie e, più in generale, alle persone più fragili delle nostre comunità». —

L.T.

PAVIA DI UDINE

Ottanta vestiti da Babbo Natale a sostegno degli Amici di Federico

Il gruppo di volontari vestiti da Babbo Natale che hanno partecipato all'iniziativa benefica

PAVIA DI UDINE

Una schiera di 80 Babbo Natale, in sella alle moto, per portare non solo lo spirito natalizio e doni ai bimbi del territorio, ma anche per sostenere la beneficenza a favore del comitato "Amici di Federico", che sostiene da anni bambini e giovani con gravi patologie.

A Pavia di Udine si sono dati appuntamento in costume rosso decine di motociclisti per un evento benefico sostenuto da associazioni e attività del territorio. La carovana è partita dalla corte del municipio a Lauzacco, alla presenza del sindaco Beppino Govetto; poi il serpentone ha percorso le frazioni di Chiasottis, Risano, Lumignacco, Cortello, Ronchi-Popereacco, Percoto e infine il capoluogo, Pavia.

A ogni tappa i bambini hanno ricevuto piccoli regali e tutti insieme, grandi e piccoli, hanno fatto festa con panettone e vin brulè. Il tutto per uno scopo nobile: raccogliere fondi per l'associazione Amici di Federico, di Villa Vicentina, che da anni sostiene la ricerca per la cura di gravi patologie che colpiscono bambini e giovani e il sostegno alle famiglie.

La giornata si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di agriturismo Tal borc di Risano, che ha organizzato anche truccabimbi e giochi per bambini, agriturismo La Fattoria di Pavia, Gruppo alpini di Lauzacco con Inter Club e nuovo Bar da Ettore di Lauzacco, Call e Amatori Calcio di Lumignacco, CilChiasottis, Gruppo alpini Percoto, Le Pantere, Roll club e Asd Union 91 sempre di Percoto, Pro loco e asilo infantile di Pavia di Udine, Furlans a manete, Inossidabili scooter club e Combinin on the road.

I soldi raccolti sono stati consegnati al Comitato: l'appuntamento è per il prossimo Natale. —

G.B.

CIVIDALE

Uno sportello anti-burocrazia per il Palio di San Donato

CIVIDALE

Appena archiviata la logistica (quest'anno vana, causa maltempo) degli eventi epifanici, l'amministrazione cividalese guarda già alla prossima grande manifestazione cittadina e l'ampio anticipo è giustificato da un'importante novità.

Per agevolare quanti vorranno presentare domanda di partecipazione al Palio di San Donato 2024, previsto come sempre per agosto, è stato infatti istituito uno sportello di supporto per lo svolgimento delle non semplici pratiche: proprio la complessità delle procedure aveva influito, lo scorso anno, sulla riduzione degli allestimenti.

Al servizio potrà accedere chiunque desideri predisporre banchi di somministrazioni o attività di animazione: il supporto degli esperti assicurerà una compilazione precisa della documentazione necessaria per la prenotazione degli spazi, sia pubblici che privati, evitando così esclusioni dovute a carenze burocratiche e favorendo, nel contempo, la coerenza degli allestimenti e delle iniziative alle peculiarità e ai requisiti della rievocazione medievale. La modulistica, composta da richiesta di partecipazione, prenotazione degli spazi, appunto, elenco delle prescrizioni, scheda tecnica ed eventuale scheda eventi, è già disponibile e scaricabile dal sito internet del Comune di Cividale.

Il Palio di San Donato è uno degli eventi più seguiti a Cividale

«Chi riterrà di avvalersi del sostegno dello Sportello Palio 2024 – spiega l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – dovrà prendere appuntamento: ad assistere i richiedenti ci saranno tre professionisti e il personale dell'Ufficio Turismo Eventi, che aiuteranno gli interessati a redigere i moduli fornendo chiarimenti, suggerendo soluzioni e verificando la completezza delle informazioni inserite. Mi auguro che l'opportunità sia colta».

L'Ufficio è contattabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.30 e i pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14.45 alle 17.30 al numero 0432 710422 o tramite mail all'indirizzo turismo@cividale.net.

Lo Sportello Palio 2024, collocato proprio nella sede dell'Ufficio Turismo, in piazza Paolo Diacono 10, accoglierà l'utenza nei lunedì 22 gennaio, 19 e 26 febbraio e 18 marzo, sempre dalle 15 alle 19.

La modulistica compilata e completa di tutti gli allegati richiesti dovrà poi essere trasmessa all'indirizzo Pec del Comune entro il 31 marzo. —

L.A.

L'iniziativa di Aquileia

La Carta della Pace in Vaticano Al Papa l'appello contro le guerre

A inviare il documento è stato il promotore Carmelo Contin che ha già raccolto centinaia di firme

Francesca Artico / AQUILEIA

È arrivata in anteprima all'attenzione di Papa Francesco, la Carta della Pace, il documento con cui il comitato promotore, ha avviato una petizione per «fermare tutte le guerre». A inviarla Carmelo Contin, battagliero cittadino della Bassa friulana orientale, dal quale è partita l'iniziativa supportata dal già sindaco di Aquileia Alviano Scarel e da Ferruccio Tassin, Mario Matassi, Luisa Contin, Pier Paolo Gratton, Adriano Piva e Renzo Buffino. Iniziativa che vede in Aquileia il suo punto di riferimento, per la vocazione mitteleuropea della cittadina, centro di culture e religioni diverse. Il documento verrà successivamente inviato agli ambasciatori di Russia e Ucraina, Palestina e Israele, al Ministero dell'Interno, all'Unione europea, alla Regione Fvg, e alle Università «quale luogo di contemporaneità delle discipline umanistiche e dell'arte», spiega Contin.

Attualmente sono state raccolte, oltre 300 firme: un centinaio dal Comune di Terzo di Aquileia, il cui sindaco Goisualdo Quaini ha subito sposato la causa; molte a Cervignano da parte di un gruppo di badanti dei Paesi dell'Est, mentre si sta pensando di ampliare il raggio di intervento, andando oltre il Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo Slovenia e Austria: per questo il documento verrà stampato e divulgato in friulano, sloveno e tedesco.

Il sindaco di Terzo, Quaini, sottolinea che l'iniziativa ha ricevuto il plauso del parroco, don Giuseppe Franceschinis che, in visita all'esposizione dei presepi, ha sottoscritto il documento «facendosi promotore per un vero e sentito dibattito per una pace ferma e duratura: vogliamo essere seminatori di pace», ha spiegato Quaini.

CARMELO CONTIN
HA IDEATO LA PETIZIONE PER FERMARE TUTTE LE GUERRE

«Ora l'obbiettivo è poter diffondere la nostra petizione a istituzioni nazionali ed europee e alle ambasciate»

La Carta della Pace è stata inviata in anteprima a papa Francesco

A sostenere il documento, stanno scendendo in campo esponenti della cultura come Angelo Floramo, Giorgio Monte, Federico Rossi, oltre ai professori Tassin, Matassi e Scarel, e al giornalista Gratton, che già fanno parte del Comitato che ora intende trasformarsi in Forum dell'amicizia.

«Il documento (depositato in Comune ad Aquileia) è stato letto da migliaia di persone – racconta Carmelo Contin – e questo è già un risultato, ovvero le persone che si fermano un minuto per esaminarlo. Altro nostro obiettivo è la diffusione, alla quale fa seguito la raccolta delle firme che poi verranno inviate alle istituzioni nazionali ed europee, alle ambasciate dei Paesi in guerra, e alle Università, dando così contemporaneità al documento. A breve il Comitato si riunirà per valutare iniziative in cui pubblicizzare la Carta che andremo a stampare in friulano, sloveno e tedesco, perchè in discussione c'è la pace nel mondo e riguarda tutti. Oggi, il tema della pace, come dice il Papa, cioè «fermate la guerra», è il massimo che si può chiedere, e anche le istituzioni, al Parlamento, in primis, devono fare la loro parte. Ricordo che non esiste il problema della vittoria, perchè nella guerra non c'è mai vittoria».

Nel documento, si ricorda che Aquileia, assume la sua storia «quale paradigma di assillante attualità, segnata con l'estendersi di nuove guerre, compreso l'elevato rischio di un disastroso conflitto nucleare». Per questo «siamo qui a chiedere la sospensione immediata della guerra, per porre fine all'immane sacrificio di vite innocenti di bambini e di popolazione civile; la riduzione delle spese per armamenti, devolvendo le risorse per contenere l'aumento della povertà e dei cambiamenti climatici; il riconoscimento dei corridoi pacifici smilitarizzati, a cavallo dei confini; quale momento per rafforzare l'amicizia dei popoli». —

CERVIGNANO

L'opposizione: «Il palasport va aperto all'attività scolastica»

CERVIGNANO

Tiene banco tra le forze politiche di Cervignano, la questione sull'utilizzo del palazzetto dello sport di piazzale Lancieri D'Aosta che, privo di certificazione prevenzione incendi (Cpi), oggi è fruibile soltanto per ospitare gli allenamenti e non le gare ufficiali delle società.

Sull'argomento è intervenuta anche Federica Maule, capogruppo di minoranza della lista Cervignano Vale, rimarcando che «come domandato tempo fa, l'interrogativo resta il medesimo: se i tesserati delle società sportive possono allenarsi nel palasport, perché gli studenti dell'istituto Malignani di Cervignano non hanno potuto svolgervi le lezioni di educazione fisica? Se da un lato – sottolinea Maule – siamo lieti che gli allievi della scuola possano tornare finalmente a svolgere in una palestra le ore di ginnastica - e di questo ringraziamo il Comune di Fiumicello Villa Vicentina - dall'altro rimangono tutte le perplessità sulla gestione della vicenda del palazzetto».

«Per mesi, infatti – specifica la capogruppo di minoranza –, agli studenti del Malignani è stato negato l'utilizzo del palasport in orario mattutino, mentre nel pomeriggio la palestra viene regolarmente utilizzata dai tesserati delle società sportive per i loro allenamenti. Con il paradosso che, in taluni casi, un ragazzo non poteva fruire della struttura al mattino in quanto studente, ma poteva farlo nel pomeriggio se facente parte di una società sportiva».

Federica Maule, capogruppo di minoranza della lista Cervignano Vale

Maule afferma di capire «che per ragioni anagrafiche la gran parte degli studenti non vota, ma averli privati per mesi di una palestra in cui svolgere attività sportiva non può essere ritenuta una scelta lungimirante. Anche perché quelle ore, per alcuni ragazzi che non hanno la possibilità di tesserarsi con società sportive, rappresentano l'unico momento per praticare attività fisica e motoria».

La consigliera di Cervignano Vale conclude sostenendo che «se da un lato studenti e insegnanti hanno dimostrato valide capacità di adattamento, resta inspiegabile che mentre loro erano costretti a inventarsi soluzioni di emergenza, il palazzetto dello sport restava inutilizzato, in attesa di accogliere - dal pomeriggio a sera - gli atleti delle società sportive. Non ci interessano polemiche, ma soltanto risposte chiare. Insegnanti e studenti meritano di ricevere». —

F.A.

CERVIGNANO

Urtato da un'auto mentre attraversa: ferito un anziano

CERVIGNANO

Un uomo di ottantatré anni, ieri mattina, è stato urtato da un'auto mentre stava attraversando la strada. L'incidente si è verificato lungo via Primo Maggio quando, stando ai primi elementi raccolti dai carabinieri di Torviscosa, il pedone – che è della zona – si trovava in corrispondenza delle strisce pedonali. La conducente della vettura (una Nissan Qashqai), una 58enne di Palmanova, è rimasta illesa e si è fermata a prestare soccorso. I presenti hanno immediatamente chiamato il 112, chiedendo l'invio di soccorritori. E gli infermieri della Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, hanno inviato sia un'ambulanza della Croce verde cervignanese, sia l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha poi preso in carico la persona ferita per la quale è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Da quanto si è appreso, l'ottantatreenne, nonostante l'urto, è sempre rimasto cosciente. Ha riportato alcuni traumi, ma non è in pericolo di vita. —

L'ambulanza e i carabinieri in via Primo Maggio poco dopo l'incidente

CERVIGNANO

Laboratori in teatro: oggi il primo incontro

CERVIGNANO

Al via stasera alle 19 al teatro Pasolini di Cervignano il nuovo laboratorio del progetto "Fare teatro tra oggi e domani". L'iniziativa, riconosciuta dall'ufficio scolastico regionale, offre la possibilità di un approfondimento a insegnanti, genitori, educatori e mediatori culturali attraverso incontri condotti da professionisti del linguaggio teatrale.

Quest'anno il percorso che rientra nella stagione Contatto Tig teatro del Css è intitolato "Siamo la mamma di Cappuccetto rosso" ideato e condotto da Silvia Colle e Lucia Vinzi responsabili, da oltre 20 anni, delle azioni del progetto teatroescuola dell'Ert. Protagonista del primo laboratorio è Tonio De Nitto, regista e drammaturgo. Info 0432504765, info@cssudine.it e www.cssudine.it. —

F.A.

LATISANA

La centrale di biogas in Consiglio il 27 febbraio l'esame dell'Aula

L'assemblea speciale aperta anche ai comitati del "no" e ai gestori dell'impianto
L'annuncio al termine dell'incontro sui lavori di ampliamento ieri in municipio

Sara Del Sal / LATISANA

Ora c'é una data per il consiglio comunale speciale di Latisana dedicato alla questione dell'ampliamento dell'impianto di biogas di Pertegada, non distante dal centro abitato: è il 27 febbraio alle 18. L'incontro di ieri in municipio, tra il sindaco Lanfranco Sette, alcuni rappresentanti della società che gestisce l'impianto, il comandante della polizia locale Alessandro Filippin, il vicecomandante Alessandra Ferrari, alcuni tecnici e un'ampia delegazione della maggioranza è stato un passo importante relativo a una tematica che sta tenendo in sospeso non solo gli abitanti della frazione che si sono dichiarati contrari al progetto, ma anche buona parte del restante territorio comunale.

Il sindaco, al termine dell'incontro, ha spiegato che «quella del 27 febbraio sarà un'occasione per un approfondimento dettagliato di tutta la vicenda che vedrà coinvolta anche la popolazione in sede istituzionale. La società stessa ha espresso il desiderio di avviare la discussione diretta in sala consiliare, prima di ulteriori interlocuzioni specifiche».

L'incontro di ieri in municipio tra il sindaco, la polizia locale e i gestori dell'impianto

Nell'incontro si è affrontato uno dei temi più spinosi dell'eventuale ampliamento, ovvero quello relativo alla viabilità. «Finora l'operazione è stata vagliata sulla base dell'attuale realtà – ha riferito il sindaco –. Innanzitutto la situazione attuale della viabilità dell'area non si rivela in grado di sopportare eventuali ulteriori aumenti di traffico. Se ci dovesse essere un aumento dei transiti, la viabilità dovrebbe essere spostata in un'altra direttrice. Ma questo è un primo pronunciamento di massima che attesta soprattutto il fatto che su via del Varmo e via del Molo, per quanto riguarda il Comune, non può esserci nemmeno un trattore in più di quelli che già vi circolano ora. È per questo che è stato valutato e indicato un percorso alternativo dei mezzi da e per l'impianto». «Ora, la valutazione specifica potrebbe essere l'impatto sulla viabilità a regime produttivo ma questo è necessario sottoporlo al vaglio con delle indicazioni precise e specifiche di alcuni fattori quali ad esempio i luoghi precisi di provenienza o di destinazione dei transiti. Al momento questo tipo di informazione non è disponibile perché i contratti di approvvigionamento non sono conclusi. Quindi l'amministrazione doverosamente su questo aspetto ha avviato un confronto al fine di ottenere un prospetto preciso di quella che potrebbe essere la ricaduta viabilistica territoriale, chiarendo che si tratta di una precisazione imprescindibile. Quesiti – spiega Sette – che ora verranno formalizzati dai settori tecnici e in base alle risposte che perverranno, l'amministrazione si riserva la possibilità di controdedurre.

Al contempo «sono stati valutati anche altri profili – conclude il sindaco – perché, anche in base alle interlocuzioni con i portatori di interesse legittimi stiamo ricevendo dei quesiti che stiamo verbalizzando e che formalizzeremo come richieste ulteriori».

Intanto stasera alle 19.15 è convocata l'assemblea dei capigruppo in cui il sindaco riferirà nel dettaglio le informazioni e darà avvio all'iter per preparare il Consiglio del 27 febbraio. —

LATISANA

Alessio Baù presenta il suo nuovo romanzo

LATISANA

Ripartono le presentazioni dei libri a Pertegada, a cura dell'associazione Libro libera mente. Giovedì alle 20.30 nella chiesetta di Sant'Agata in piazza Santo Spirito arriverà l'autore Alessio Baù a presentare il suo "Misteri a Barcellona". Si tratta di un romanzo in cui la città di Barcellona diventa teatro di una storia inedita e appassionante ambientata in una libreria. Non si tratta proprio del classico colpo di fulmine che sorprende due giovani che si aggirano casualmente tra gli scaffali, ma di un manoscritto presago di delitti e di lapidi. In un'atmosfera particolare pervade l'inconscio umano e ne evoca le frustrazioni più infime. L'autore, laureato in lettere e Filosofia all'università di Padova con un master di primo livello in Plants, Social innovation e Design conseguito all'università di Firenze ha pubblicato anche "Al di qua dell'Orizzonte", "California Bakery. I dolci dell'America". —

S.D.S

LATISANA

Studenti tra formule e calcoli e la matematica diventa una sfida

Il gruppo degli insegnanti con l'assessore all'Istruzione di Latisana Elena Martinis (seconda da destra)

LATISANA

Quasi un centinaio di ragazzi si sono dati "battaglia" a suon di formule e teoremi, nel corso della prima edizione dei giochi matematici della Bassa friulana. Riuniti nell'aula magna dell'Isis Mattei di Latisana i ragazzi - provenienti dalle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di Gonars, Latisana, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor e San Giorgio di Nogaro - per un'ora e mezza si sono cimentati nella soluzione di 16 problemi di logica, geometria, calcolo aritmetico e algebrico, utilizzando un software online per l'inserimento delle risposte e di conseguenza ottenere il relativo punteggio, scatenando l'adrenalina di una vera e propria gara, con continui aggiornamenti della classifica.

«Tutta l'attività dell'evento è stata organizzata in collaborazione tra il liceo di Latisana e gli insegnanti di matematica delle scuole medie coinvolte, con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei giovani verso le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio – spiega Paola Pilutti, docente del liceo – con la finalità di diffondere e valorizzare il progresso dell'insegnamento e della cultura scientifica».

Quanto all'andamento "agonistico" della competizione, seppur una classifica finale è stata redatta, la stessa è stata ritenuta meno importante rispetto allo spirito che ha mosso l'intero evento.

«Non è stato importante confrontarsi relativamente al punteggio finale – commenta ancora Pilutti – quanto riuscire a collaborare e ad attivare all'interno di ogni singola squadra, ragionamenti e valutazioni, per raggiungere la risoluzione dei problemi».

Questa prima edizione dei giochi di matematica ha visto la fattiva collaborazione anche del Comune di Latisana, presente alle fasi finali dell'evento con l'assessore all'Istruzione Elena Martinis. —

P.M.

LIGNANO

Come scoprire le potenzialità dei bambini

A Lignano Sabbiadoro ritornano gli incontri dedicati ai genitori. Giovedì alle 18 nella sala ricettiva dell'Alap, in via dell'Arcobaleno è in programma l'appuntamento "Sperimento quindi so: dalle azioni alle competenze". A condurre sarà la dottoressa Silvia Sacher che, attraverso alcune semplici attività laboratoriali permetterà ai partecipanti di capire come aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere le competenze (ovvero le skills) proprie e quelle altrui. Verrà inoltre dedicato un approfondimento a come fare gruppo in contesti diversi. L'incontro è inserito all'interno del Forum educazione che quest'anno si focalizza sulle life skills. Si tratta delle capacità cognitive, emotive e relazionali di base che non rientrano nei tradizionali obiettivi dell'istruzione e della formazione ma che si rivelano fondamentali per gli individui per rispondere in maniera adeguata alle richieste e alle sollecitazioni esterne.

Lo stesso giorno, sempre alle 18 al Cinecity andrà in scena uno film dedicato ai bambini e ai loro accompagnatori con ingresso gratuito dal titolo "Clifford il grande cane rosso" del regista Walt Becker. —

S.D.S.

MUZZANA

Eliminare le barriere architettoniche: pronto il progetto

MUZZANA

Il Comune di Muzzana adotta il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche: le prime vie a esserne interessate saranno le centralissime via Roma e via Maggiore. Con delibera di giunta dell'8 novembre 2023 è stato adottato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche cosiddetto Peba. Tale piano è stato adottato, su indicazioni del vicesindaco Massimiliano Paravano, dopo un lungo percorso di partecipazione e la distribuzione di questionari ai vari portatori di interesse presenti sul territorio. Il piano è stato redatto dallo Studio a2r di Udine in conformità alla legge regionale 10/2018 grazie a un contributo regionale e si configura come uno strumento per la conoscenza e l'analisi del contesto territoriale del comune finalizzato a individuare gli interventi necessari a rendere gli edifici e gli spazi pubblici accessibili al fine di migliorarne la fruibilità da parte di tutti gli utenti e cittadini.

Massimiliano Paravano

«Il piano – commenta Paravano – prevede pertanto l'eliminazione delle barriere architettoniche attualmente presenti sul territorio attraverso specifiche soluzioni progettuali, e avanza una proposta di intervento che interessa in particolare la viabilità di via Roma e via Maggiore individuando delle zone con traffico limitato a 30 km/h. Va anche ricordato che il Peba si armonizza con un altro strumento in fase di redazione da parte dell'amministrazione comunale che è il Biciplan che individua e organizza a sua volta gli itinerari relativi alla mobilità ciclistica».

Soddisfatta la sindaca Erica Zoratti che si augura che il Peba, venga approvato all'unanimità in occasione del prossimo consiglio comunale. —

F.A.

E' mancato

EFISIO DEL RIO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Diana, la figlia Daniela e il genero Daniele.
La tumulazione delle ceneri avrà luogo Venerdì 19 gennaio alle ore 11 nel cimitero dei Rizzi.

Udine, 16 gennaio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Gli amici della Europaint Srl si uniscono al dolore di Daniela e dei familiari per la perdita del papà

EFISIO DEL RIO

Udine, 16 gennaio 2024

Ha raggiunto il suo Aldo

LIDIA DI GIORGIO
ved. CROATTO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con Sonia, Elisa, Nicole ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Paderno (S. Andrea), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo (Via Roma 103).
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Adriano ringrazia di cuore Nicoleta con la figlia Sonia e Salome per l'affetto, la professionalità e l'umanità dimostrate.
Un Santo Rosario sarà recitato mercoledì 17 gennaio alle ore 18,30 nella Chiesa di Paderno.

Udine, 16 gennaio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI MOSCHITZ
Baron
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, le figlie Elena con Gabriele, Daniela con Francesco, i nipoti Andrea e Giorgia, la sorella Greti con la sua famiglia.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Camporosso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Camporosso di Tarvisio, 16 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ha raggiunto il marito Renzo e la figlia Nadia

ARGIA BALDASSI
ved. FELETTIGH
di 91 anni

Lo annunciano Ivana con Lucio, i nipoti Simone con Chiara e Lorenzo, Francesca, Elisa con Marco e i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Rualis, 16 gennaio 2024

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente ci ha lasciati

ROIAL BENITO PARAVANO
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Dania con Dorino e Sandro con Michela, le nipoti Giada e Paola con la piccola Virginia, la sorella Carmen con Gianni e i parenti tutti.
Lo si potrà salutare mercoledì 17 gennaio, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, presso la Cella Mortuaria del Cimitero di Basiliano.

Variano di Basiliano, 16 gennaio 2024

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Elena, Jacopo e Ariedo

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dottoressa
VIOLA VICARIO
di 41 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Tiziana, il papà Danilo, lo zio Eddi, le zie Morena e Aldina, i cugini Loris e Pamela e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Beivars, 16 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

GIANFRANCO BAIUTTI
di anni 77

Lo annunciano la moglie Mirella, il figlio Stefano con Kie e l'amata nipotina Giada, la sorella Sandra, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale.
Seguirà cremazione.

Palmanova, 16 gennaio 2024

O.F. Gori
Palmanova
Tel. 0432 768201

E' mancata ai suoi cari

LEDA GRUDINA

Lo annunciano la figlia Monica, il genero Mauro, le adorate nipoti Elisabetta e Valentina.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 16 gennaio alle 15 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 16 gennaio 2024

La Ducale
tel.0432/732569

E' andato avanti

ENZO ODORICO
Cav. Uff. della Repubblica
IV3OED
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, le figlie Tiziana con Marco e Manuela con Freddy, i fratelli e i cognati.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 16 gennaio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

LIDA SCHIFFO
ved. PIRIONI

Ne danno il triste annuncio Paolo, Fabio, Gabriele, Stefano e Cristina.
Il funerale sarà celebrato il giorno 17 gennaio alle ore 15.30 presso la Chiesa di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa Maria Cristina Dorbolò per le amorevoli cure.

Udine, 16 gennaio 2024

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio : www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

ELIDA ANITA PIU
ved. LAVA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele, sorella, fratello, cognate, nipoti, pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle 15.30 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.

Gonars, 16 gennaio 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GIUSEPPE TERENZANI
(BEPI)
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo con Stefania, Paolo con Martina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Jalmicco, 16 gennaio 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci stringiamo a Bianca, Gino e famiglia nel ricordo di

AGOSTINO CONTE

persona buona e gentile che porteremo sempre nel cuore.
Romea Roddaro Diana con Luca e Lucrezia, Paola e Pierluigi, Alessandro e Cristina.

Udine, 16 gennaio 2024

Agostino e Diana Moroso insieme ai figli Patrizia, Roberto e famiglie sono vicino alla moglie e al figlio in questo triste momento per la scomparsa di

AGOSTINO CONTE

Tavagnacco, 16 gennaio 2024

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dalla Giornata delle lingue locali alle prime sagre dell'anno

La Giornata delle lingue locali, gli ultimi eventi presepiali e le prime sagre del nuovo anno: settimana davvero ricca per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Il 17 gennaio insieme all'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia si celebrerà la Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali: in programma tanti eventi in tutta la Penisola, compresa la nostra regione, con momenti di approfondimento, letture di poesie e racconti, spettacoli teatrali e conferenze per valorizzare il parlato quotidiano di ogni giorno. Tra gli appuntamenti regionali, oltre a quelli dedicati alla lingua friulana, c'è il ciclo di incontri "Filastrocche, proverbi e storie in Bisiacaria" delle Pro Monfalcone, con appuntamenti, in collaborazione con le Pro Loco delle rispettive cittadine, il 19 gennaio a Ronchi dei Legionari, il 22 gennaio a Turriaco e il 25 gennaio a Staranzano.

Capitolo presepi: proseguono alcune rassegne inserite nel Giro Presepi, consultabile online all'indirizzo www.giropresepifvg.it. A Rieti, nel concorso "Il presepe icona dell'incarnazione", il maestro presepista di Grado Lorenzo Boemo ha ottenuto con la sua opera "La notte di Francesco" un prestigioso terzo posto, confermandosi tra i migliori protagonisti del contest internazionale (da lui vinto nel 2021 e 2022, mentre nei due anni successivi è giunto terzo). E si apre la stagione delle sagre con i primi appuntamenti. La Pro Loco di Mezzomonte di Polcenigo celebra il patrono Sant'Antonio Abate, protettore degli animali. Mercoledì 17 gennaio alle 11 messa e alle 12.30 apertura del chiosco enogastronomico. Domenica 21 gennaio alle 10.30 messa con benedizione degli animali e processione, alle 12.30 apertura del chiosco e alle 15.30 presentazione del nuovo Strolic furlan. Tra gli altri appuntamenti della settimana, domenica 21 gennaio a Povoletto alle 18 in sala Degano si terrà la lettura in musica del romanzo "Fiore di Roccia", L'opera di Ilaria Tuti sarà proposta da Andrea Miola. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: sul rinnovato sito del Comitato regionale www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco del Fvg per programmare le vostre giornate in compagnia delle proposte dei volontari. —

La processione di Mezzomonte e, a destra, il presepio di Lorenzo Boemo vincitore del premio a Rieti

LE LETTERE

Dall'Ausa Corno

Traghetto per Umago un progetto svanito

Egregio direttore,
in questi ultimi tempi si è molto parlato e scritto del progetto di una acciaieria che doveva sorgere nella zona industriale dell'Ausa Corno. Non entro nel merito della questione, già altri lo hanno fatto e abbondantemente: pare dunque che tutto sia tramontato.
Come è pure tramontato un altro progetto, a mio parere molto affascinante, circa 25 – 30 anni fa di un traghetto che doveva partire dalla zona prima citata e giungere fino a Umago e forse anche più in giù sulla costa istriana: avrebbe dato nuovo impulso al nostro turismo ma anche dell'altro di utile, sicuramente.
Riassumere tutta la storia di quel traghetto, per capire se oggi è ancora realizzabile, dovrebbe spettare alla politica, sorda e assente relativamente a questo progetto, addirittura parte di essa locale e triestina, contraria al traghetto, senza mai dire le motivazioni, ma facilmente comprensibili: una vigliaccata.
Si diceva allora che i traghetti presteranno servizio per quattro mesi estivi effettuando cinque corse giornaliere, il tragitto durerà circa un'ora, e porteranno i turisti e le loro automobili evitando le code alla frontiere fino alle spiagge istriane: le interminabili e pericolose code di auto al Lisert sussistono ancora oggi in certi periodi!
Dunque l'iniziativa non ha mai trovato concreto avvio, così come la Litoranea Veneta, via d'acqua molto suggestiva, lasciata cullare nei sogni di qualche vecchio lupo di mare. Bontà loro.

Giorgio Deotto. Udine

La Palestina

La notte di Erode ci turba anche oggi

Egregio direttore,
i miei complimenti al romanziere, storico, professore Angelo Floramo per il riconoscimento del Premio Nonino. L'ho ascoltato quest'estate durante la ricostruzione delle stragi delle Valli del But a Paluzza. Narrazione straordinaria, sembrava di rivivere quei tragici momenti, sentire nel profondo della carne e dello spirito la sofferenza di quei disgraziati massacrati.
Non ho avuto il piacere di assistere al suo racconto sulla "notte di Erode". So che è un novella narrata che raccoglie esperienze del nostro Friuli, volando tra i tempi.
Ma il professor Angelo non si dimentichi che Erode cerca ancora quel bimbo in Palestina, non l'ha trovato, ne sono morti diecimila per cercarlo, ma il Cristo Redentore è nato ed è salvo solo perché è stato partorito in una mangiatoia e non in una reggia!
Si dice che fosse scuro di pelle, forse il primo palestinese, forse il primo socialista o perlomeno socialdemocratico (" Vino e libertà" , avevo pure io un nonno socialista).
Ne sono morti diecimila perché Erode li ha uccisi, ma Maria, comunque, è riuscita a dare la luce alla lieta novella, cristiana ed evangelica! Professor Angelo: "in marilenghe, in file, ta so conte", non dimentichi quei bambini morti, straziati senza colpa. È una notte ancora profonda quella di Erode, il re dei Giudei e purtroppo continua.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo dei Missio nel borgo di via del Bon

Dal vecchio ceppo dei Mis (archivio della Parrocchia del Carmine, 1684) all'incontro del primo settembre nel Borgo Casali Missio (Mis) in via del Bon, voluto e organizzato per ricordare i 13 zii e 8 nonni e per brindare alle nuove generazioni. Il lettore Duilio Missio, che ci ha inviato la foto, scrive: « Ripensando agli avi e alle loro varie esperienze lavorative – emigrati nel Sud America in Argentina, in Venezuela e nel Nord Europa – i Missio di oggi si ritrovano con le famiglie al completo per ricordare insieme quei contadini, falegnami, artigiani in ferro battuto "fusine e cjarbon": forti, onesti, ingegnosi lavoratori del "Borc dai Mis", così veniva chiamata la località di via del Bon. Nonno Valentino e nonna Rosa Colautti hanno dato vita a noi di questa generazione, fortunati e orgogliosi di essere ancora presenti nella vecchia residenza piena di ricordi di via del Bon».

E' mancato

GIUSEPPINO D'ODORICO
di 76 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio con Lara, la nipotina Viola, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Plasencis ove il caro Giuseppino giungerà dalla propria abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare la Dott.ssa Della Longa e il reparto di Ematologia e Trapianto dell'ospedale di Udine.

Passons - Plasencis, 16 gennaio 2024
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

IDA CECOT ved. DRI
di 93 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 gennaio alle ore 16 nella Chiesa San Valentino di Fiumicello, partendo dall'Ospedale di Palmanova. Seguirà la cremazione.

Palmanova - Fiumicello, 16 gennaio 2024
IOF Sartori Odilo srl - Fiumicello, tel. 0431/970512 - www.onoranzefunebrisartori.it

Ha raggiunto la sua amata Antonietta

MIRCO LONDERO
di 91 anni
"L'ultimo dei Carrettieri"

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Le Esequie saranno celebrate nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona del Friuli, mercoledì 17 gennaio alle ore 15:00.

Gemona del Friuli, 16 gennaio 2024
Casa Funeraria GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona del Friuli tel.0432.980980 www.ofgiulianoi.it

E' mancata ai suoi cari

LUISA IACOBUZIO
di 90 anni

Lo annunciano i nipoti Walter, Loris, Stefano, Massimo, Renzo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 17 gennaio alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 16 gennaio 2024
La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

EGIDIO VUARAN
di 98 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Belgrado.

Belgrado di Varmo, 16 gennaio 2024
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Claudio Cerroni, e i suoi genitori lassù, ricordano una persona per bene

AGOSTINO CONTE

Venezia, 16 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

Grazie per l'affetto dimostrato a

LORENZO STORTI

uomo buono, generoso, integro, acuto e teneramente dedito alla famiglia.
Anna con Tito, Bibi e tutti i familiari

Leproso, 16 gennaio 2024

Dieci anni senza Cragnolini

Il 17 gennaio 2014 moriva il pittore friulano cantore della Terra e della Radice
Fu sciamano, antropologo e un poeta dell'incisione che graffia senza sconti

IL RCORDO

ANGELO FLORAMO

Difficile, anzi impossibile tracciare un "ritratto d'artista" usando solo le parole. Si rischia infatti di fare sterile accademia o, peggio ancora, di scadere nella compilazione di un santino canonicale. Niente di più lontano, quindi, dallo spirito sanguigno e radicale di Tonino Cragnolini, cantore della Terra e della Radice, della memoria che esplode nel segno anarchico della ribellione, come sempre accade quando attinge al magma infuocato e incontenibile dell'immaginario collettivo, di robusta vena popolare e quindi inevitabilmente antagonista. Quello friulano, nella fattispecie, impastato di generazioni contadine, illividite dalla fame, scolpite nella miseria. Costrette a quel "sottanesimo" che spesso le ha imprigionate in una macchietta da stereotipo e che invece il "Maestro" ha saputo liberare, tavola dopo tavola, indagandone l'anima più vera. Quella della "Crudel Zoiba Grassa" del 1511, probabilmente. Quando il sangue dei privilegiati venne immolato per la prima volta in Europa in un rito orgiastico e dionisiaco che bene Cragnolini seppe trasformare in epopea.

Fu sciamano, antropologo, rivoluzionario, poeta dell'incisione che graffia senza sconti, scarnificando il Potere e regalando voce a chi, nella Storia, quella firmata dai grandi e dai potenti, non l'ha mai avuta. Pochi sono stati gli artisti che come lui hanno saputo fare politica – quella nobile, quella che si può tradurre con il termine di "consapevolezza" ideologica e morale! - con gli strumenti sciamanici del loro talento, con la sempre più rara vocazione alla "partecipazione". Come dimostra la sua adesione alle "Brigate del Fieno", un'esperienza davvero rivoluzionaria in tutti i sensi che un giorno dovrà pure essere raccontata, da qualcuno.

Quando alla fine degli anni '70 studenti, operai, poeti e musicisti della statura di Giorgio Ferigo, per citarne uno solamente, si ritrovarono in Carnia per falciare i campi incolti aiutando concretamente le comunità di una montagna dimenticata da tutti, perfino da Dio. Quanti ne restano, oggi, di quei pochi, ci chiediamo con rinnovato sgomento? Tarcentino, proprio come Luciano Ceschia, friulano di quella Coja "slava" e "ruspiosa", secondo il meraviglioso profilo che ne tracciò Tito Maniacco nella sua indimenticabile "Veglia", e come loro terrigno, ancestrale, fu uomo di vigna e di solco, di rabbia da osteria e di invettiva feconda. Quella che non risparmia mai l'ottusità dei "sorestans" e fa la differenza fra l'intellettuale di vaglia e di razza, dunque scomodo e di inciampo, e il cortigiano servile e compiacente, addomesticato al benvolere del Padrone. Che oggi, purtroppo, si manifesta con il discrimine del "contributo" erogato dall'ufficio competente, al quale pare sempre di più piegarsi una predisposizione alla marchetta piuttosto che alla progettualità.

Dieci anni senza Tonino Cragnolini, morto nella sua città natale il 17 gennaio del 2014, sono anche per questo un urlo nero che non si può sentire. Non solo per il mondo dell'Arte, ma più estesamente per quello della Cultura, che ora più che mai sembra priva di voce, incapace di esprimersi come invece dovrebbe denunciando la triste e squallida inciviltà in cui siamo costretti a vivere, noi impotenti spettatori, sempre più testimoni dell'inverosimile: il dilagare della guerra, il trionfo della ragion di stato, l'ottusa ignoranza dei governanti, la volgarità del capitale. Antifascista dichiarato, esordì giovanissimo con una serie di tavole che denunciavano l'orrore del lager, come assieme a lui seppe fare solamente Zoran Mušič, sloveno di Gorizia.

E fu da subito quasi un manifesto di impegno civile, che Cragnolini mantenne nel corso di tutta la sua vita, raffigurando spesso la distruzione ingenerata dall'odio come un'ombra oscura, vagamente antropomorfa e mostruosa, che va calpestando e distruggendo torri e mura, ponti e scale. Profetica urgenza civile! Indagatore di emozioni, ipnagogico viandante dei sogni, seppe reinterpretare i

GLI EVENTI IN FRIULI

L'Accademia di belle arti inaugura l'anno accademico

L'Accademia di Belle Arti di Udine Gian Battista Tiepolo inaugura venerdì 19 alle 11 l'anno accademico 2023-24. Con l'occasione saranno inaugurati anche i nuovi spazi della sede, su progetto dell'architetto Alessio Princic. Il programma della cerimonia prevede, dopo l'inizio lavori da parte del presidente di AbaUd Alberto Bonisoli, i saluti istituzionali del ministro per i rapporti con il

Parlamento Luca Ciriani, del vicepresidente del Fvg Mario Anzil e del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. A seguire interverranno, tra gli altri, il direttore generale di AbaUd, Cristian Rizzi e l'amministratore delegato, Michele Floritt. Il direttore accademico Fausto Deganutti (nella foto) presenterà il Premio Accademia Tiepolo: un riconoscimento per gli 11 studenti che nel 2023 si sono distinti nel portare a termine con merito il loro percorso accademico. Sarà Elisa, madrina dell'evento, a consegnare il Premio.

Tonino Cragnolini in un ritratto realizzato dal fotografo friulano Danilo De Marco

grandi della letteratura universale (tra cui Beckett e Swift), per approdare a Ippolito Nievo, scoprendo assieme alle sue pagine "pecoraie" quella friulanità ruvida e antica che presto sarebbe esplosa fra le sue mani nel ben noto intreccio di linee, a volte violento, altre sognante, che fa la cifra della sua rappresentazione grafica della "psiche profonda furlana". Ne ha cantato i sogni e gli incubi, i riti e i miti. Grilli gotici, funamboliche passeggiate sull'abisso dei secoli, dei millenni forse, anime crudelmente infilzate da stecchi ricurvi, come dai coltelli dei suoi feroci e celebri "purcitârs", suggestioni che paiono avere scaturigine dalle pieghe palpitanti della carne e delle viscere più che dalle estetizzanti.

Le foto straordinarie con cui Danilo De Marco lo ha ritratto, altra anima libera dei nostri giorni, colgono il lampo folle del genio che gioca. Capace di sognare senza dormire. Quasi un consiglio, di questi tempi. In cui gli addormentati, gli "indurmidîts", sono molti. Troppi. E non danno cenno alcuno di risveglio. —

APPUNTAMENTI

Udine

Lo scrittore Caracci ospite dell'Ute

Oggi, martedì 16, alle 17.30, in aula magna Londero all'Università della terza età di Udine, sarà presentato il libro Ottocento (Gaspari) dello scrittore Cristiano Caracci. A illustrare il libro sarà Carlo Enrico Tincani. La vicenda è ambientata negli anni tra la caduta di Napoleone, il Congresso di Vienna e il successivo assestamento del continente europeo. La storia percorre la vita di Lorenzo Natali, protagonista immaginario che a tali avvenimenti partecipa.

Udine

Maria Sabina Marzotta al Vecchio Tram

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per oggi, martedì, 16 gennaio, alle 18.15 al Vecchio Tram, in Piazza Garibaldi in Udine, la presentazione del romanzo dal titolo "La vera storia di Mary" della scrittrice Maria Sabina Marzotta. L'incontro con l'autrice sarà condotto da Maura Pontoni, direttrice della casa editrice "L'orto della cultura" che ha editato l'opera. Per motivi organizzativi, è consigliabile la prenotazione per l'appuntamento al numero 347 5527712.

Romans d'Isonzo

Paolo Patui presenta "Scusate la polvere"

Ospite del Circolo di lettura Gigliola Cabas, Paolo Patui racconterà piccoli e grandi segreti nascosti in piccoli e grandi cimiteri della nostra regione ma anche in varie parti del mondo. Lo farà presentando il suo "Scusate la polvere", una narrazione delicata pubblicata già alcuni anni fa da Bottega Errante. Dialogherà con l'autore Gianluca Franco scrittore e appassionato cultore della lingua friulana. Il tutto a Romans d'Isonzo, domani, mercoledì 17 alle 19 al bar Ai Longobardi.

LIBRI

La linguista Vera Gheno: Le parole sono ganci verso i nostri mondi»

La studiosa ospite di due eventi a Pordenone e a Udine «Ci permettono di nominare e capire il mondo»

La sociolinguista Vera Gheno sarà ospite di un doppio evento: oggi sarà a Pordenone, domani a Udine

L'INCONTRO

Uguali/Diversi, il progetto organizzato da Thesis, curato da Emanuela Furlan, rivolto ad approfondire il tema delle relazioni corrette, del rispetto delle differenze e di pari opportunità, ospiterà la sociolinguista Vera Gheno, oggi martedì 16, alle 18, nella sede di Cgn a Pordenone in un incontro condotto dalla giornalista Paola Dalle Molle dedicato ai suoi ultimi libri, fra essi, "Parole d'altro genere (Bur) e "L'antidoto" (Longanesi). Inoltre, l'autrice sarà presente a Udine, domani mercoledì 17 alle 18 alla Libreria Friuli, intervistata da associazione MisMàs.

PAOLA DALLE MOLLE

Un viaggio insieme alla sociolinguista più famosa del web fra le parole per capire insieme come il loro uso possa fare la differenza per arricchirci di nuovi valori. A partire dalle scrittrici del passato. Infatti, per secoli le donne hanno nascosto le proprie parole dietro a pseudonimi o non le hanno pubblicate affatto diventando "invisibili". Lo testimonia la loro assenza nelle antologie scolastiche, nelle accademie, nei dibattiti pubblici.

In Parole d'altro genere con una selezione originale e unica di testi, comincia un viaggio che parte da Saffo e passa per Zelda Fitzgerald, Margaret Mitchell e molte altre, Vera Gheno attraversa epoche, continenti e generi (non solo letterari), e guida il lettore in una lettura della cosiddetta, scrittura femminile. Per scoprire come le donne hanno contribuito a trasformare il modo in cui pensiamo e si sono guadagnate sul campo il loro posto tra i classici. Con "l'Antidoto", si faranno i conti con i peccati capitali 2.0, un assaggio dei veleni della rete ma allo stesso tempo, conoscendo i loro antidoti che possono rendere la rete un posto migliore per tutti. Un prezioso prontuario, in cui Vera Gheno mette la competenza delle parole al servizio della comunicazione digitale e offre al lettore un manuale di istruzioni che è al tempo stesso anche una grammatica social prêt-à-porter.

La copertina del libro

Parole d'altro genere rappresenta uno speciale dizionario che seleziona 42 parole, ciascuna accanto a una scrittrice con cui intreccia un legame speciale introdotto da un ragionamento dell'autrice. In conclusione, una nota con un consiglio di lettura contemporaneo per le occasioni di approfondimento.

Perché le parole contano? «Perché – spiega Vera Gheno – sono un atto identitario individuale nonché collettivo, perché ci permettono di nominare e capire il mondo. Sono l'intercapedine interpretativa tra noi e la nostra esperienza esistenziale. Se questo è poco...".

Quanto il nostro linguaggio rappresenta ciò che siamo? «Tanto – continua Vera Gheno –: le parole che usiamo sono la manifestazione di convinzioni, pensieri, giudizi e pregiudizi, credenze, paure che abbiamo. Sono ganci verso i nostri mondi».

Perché è ancora complicato oltrepassare la resistenza a definire il femminile di alcune professioni che fino a poco tempo fa erano appannaggio solo maschile? «Proprio siccome le parole sono un potente atto identitario, se tocco le parole, tocco l'identità stessa delle persone. Noi esseri umani siamo animali abitudinari, non amiamo il cambiamento, soprattutto dopo una certa età (diciamo soprattutto nella seconda parte della nostra vita). Capisco le resistenze, capisco meno l'aggressività per difendere le proprie posizioni, che magari sono anacronistiche: il "si è sempre fatto così" non ha mai aiutato il progresso». —

Verso il Festival

IL PRIMO ASCOLTO DEI BRANI IN GARA

Fragilità, poca politica, un po' d'amore A Sanremo vince l'effetto tormentone

Cassa dritta e uptempo, Amadeus punta a conquistare le radio. E ha un sogno in più: Celentano

Claudia Fascia

Fiori, sorriso e palco dell'Ariston: tutto è pronto a Sanremo per il Festival, si comincia martedì 6 febbraio

Tra temi sociali e d'attualità più o meno accennati, fragilità personali, rivalsa in chiave femminile e i soliti amori più o meno travagliati, il Festival di Sanremo quest'anno con le trenta canzoni in gara strizza l'occhio come non mai alle radio e all'effetto tormentone. Addio o quasi, dunque, alle ballate e ai pezzoni cheek to cheek, vai di cassa dritta e uptempo per rimanere svegli nelle lunghe nottate dall'Ariston. «Ho sempre detto che le radio per me sono importanti, il successo di un brano si misura nel fatto di sentirlo trasmesso anche dopo tanto tempo. Sono il polso che una canzone funziona» spiega Amadeus, dopo il pre-ascolto dei brani in gara riservato agli addetti ai lavori. «Quest'anno la percentuale di uptempo è maggiore di quella delle ballate, ma non è un pensiero a tavolino. Vero è che io cerco di prediligere i cosiddetti tormentoni».

E di tormentoni, a un primo ascolto, ce n'è sicuramente più di uno, a partire dai Kolors (che tenteranno di replicare il successo di Italodisco), e poi Annalisa, Angelina Mango, Alfa ma anche a sorpresa i Ricchi e Poveri. Molti come di consueto si affidano a cuore e amore, ma qualcuno quello stesso cuore lo spinge oltre l'ostacolo per affrontare temi sociali e d'attualità. Lo fa Ghali con il suo elettropop ipnotico, che prende posizione contro la guerra («per tracciare un confine con linee immaginarie bombardate un ospedale»), e lo fa Dargen D'Amico con riferimenti ai migranti («siamo più dei salvagenti sulla barca»), alla guerra dei bambini, al governo in carica («Abbiamo cambiato leader ma la madre e le altre donne non hanno niente da ridere»).

Guerra, migranti e questione femminile Poche ballate e un solo rock: Bertè

La questione femminile, e femminista, è affidata alla sensibilità di Fiorella Mannoia («per sempre sarò libera e orgogliosa»). Le risponde BigMama con un grido contro il bullismo e l'emarginazione («è facile distruggere i più fragili, colpire e poi affondare chi è solo»). Offese razziste per Mahmood («quando fuori dalla medie le ho prese e ho pianto, dicevi ritornatene al tuo paese»), mentre Loredana Bertè rivendica l'essere se stessa («prima ti dicono basta sei pazza e poi, poi ti fanno santa»). Mr. Rain ritorna sulle fragilità personali come anche Il Tre («odio convivere con i demoni fissi nella mia testa»).

«Poca politica nei brani? Non è stata una mia scelta» spiega Amadeus, commentando lo scarso slancio sociale presente nei 30 brani. «Qualche canzone a sfondo sociale è arrivata, ma a volte penso sia una scorciatoia. A me il tema sociale interessa se abbinato a una canzone forte. E non faccio quote di nessun tipo, né di generi, né di temi. Vado dove mi guidano la mia testa e il mio cuore, cercando di intercettare i gusti dei più giovani, ma non solo».

Citazioni da Dalla Battisti e Vasco I Ricchi e Poveri giocano in casa

Tanti invece i riferimenti ad altri brani o artisti. Alessandra Amoroso cita Sally di Vasco Rossi, i Negramaro inseriscono Lucio Battisti. I BNKR44 riprendono l'anno che verrà di Lucio Dalla (e mettono dentro anche i Queen) e i Ricchi e Poveri si autocitano attaccando con "Che confusione".

Tanta musica urban, ma stavolta senza eccedere nell'autotune (Ghali e Mr. Rain), sdoganato all'Ariston già da qualche anno, considerato al pari di uno strumento musicale. Esclusa Loredana Bertè, assente invece il rock. Nessun effetto Maneskin. «Pensavo che dopo la loro vittoria saremmo stati invasi dalle rockband e invece no, non si presentano né tra i Big né tra i giovani. Forse non è nella nostra cultura, oppure chi suona rock non si presenta a Sanremo».

Poche anche le parolacce (Sangiovanni, Emma, Dargen D'Amico, Il Tre colorano con qualche tinta più forte i loro brani), mentre per la prima volta in gara c'è un testo completamente in napoletano: è di Geolier, il re delle classifiche 2023, dato già per vincitore dai bookmakers. «Non è più solo musica partenopea, ma nazionale. Non ho avuto il minimo dubbio a sceglierlo» rivendica Amadeus, che ha invitato a presentarsi una decina dei 30 artisti in gara. «Fa parte del mio ruolo di direttore artistico. Qualcuno lo avevo addirittura dall'anno scorso, come Maninni».

Con l'occasione, Amadeus ha poi annunciato che ci sarà un omaggio a Toto Cutugno e a tre brani simbolo della canzone italiana con gli interpreti originali (Giorgia – già co-conduttrice – per i 30 anni di "E poi", Eros Ramazzotti e Gigliola Cinquetti); ha poi lanciato l'invito ufficiale ad Adriano Celentano: «sarebbe un sogno averlo al festival». —

GLI OSPITI

Russell Crowe a Sanremo era stato nel 2001, ospite di Raffaella Carrà sull'onda del successo di "Il Gladiatore". Torna giovedì 8 febbraio, con la band Indoor Garden Party di cui è voce e chitarra. L'annuncio di Amadeus a "Viva Rai2!", poi il suo videomessaggio: «Sono felicissimo, ho scoperto di essere di origini italiane, di Ascoli Piceno. Ciao Italia, al mio segnale scatenate l'inferno».

Eros Ramazzotti nel 1994 si impose tra le Nuove Proposte con "Terra Promessa": trent'anni dopo torna dove tutto è cominciato, e sarà al Festival giovedì 8 febbraio per cantarla nuovamente.

Gigliola Cinquetti sarà ospite a Sanremo nella serata finale (la stessa nella quale ci sarà anche Roberto Bolle) e canterà "Non ho l'età", brano con cui vinse nel 1964 il Festival e l'Eurofestival.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Roby Lakatos arriva al Verdi, Gabriella Gribaudi ospite di Aladura

CRISTINA SAVI

Angelo Floramo, recente vincitore del prestigioso Premio Nonino, scrittore, docente, divulgatore, è oggi protagonista della serata promossa dal Circolo della cultura e delle arti di Pordenone che apre il ciclo "Percorsi. Arte, storia e letteratura". Con la sua irresistibile arte affabulatoria, parlerà di "Viandanti più o meno illustri lungo le strade del Friuli, tra Medioevo ed età moderna" alle 20.30, in biblioteca civica, moderato da Daniele Zongaro (libreria Quo Vadis?). A proposito di libri e incontri, domani riprendono anche le iniziative dell'associazione Aladura, legate in particolare alla "Memoria" in vista dell'imminente Giornata celebrativa (27 gennaio). Gabriella Gribaudi, professoressa onoraria di Storia contemporanea all'Università di Napoli Federico II, sarà alle 20.30 nell'auditorium Vendramini (e giovedì alle 9 al Grigoletti, per le scuole). "Affrontare il tema dei traumi e della loro memoria significa riportare alla luce la storia delle vittime, ma anche studiare le vicende dei sopravvissuti e le ferite di cui gli individui e le comunità di appartenenza portano i segni. Si pensi alle vittime e ai traumi causati dalle guerre, dalla mafia, dai grandi disastri antropici, dalle catastrofi naturali": sulla base del proprio percorso di ricerca Gribaudi parlerà dell'importanza di coltivare e custodire tutte le memorie. Sempre a Pordenone, nel foyer del teatro Verdi, alle 18.30, il consulente per la musica e la danza Roberto Prosseda presenterà i prossimi concerti e balletti del cartellone 2024, che si aprirà giovedì con il grande violinista Roby Lakatos, musicista visionario ed eccentrico che presenterà riletture di brani del repertorio tradizionale e classico; nel ruolo di "guest star" il violinista Michael Guttman. Per la danza sabato 10 febbraio è attesa la Carolyn Carlson Dance Company con "The Tree, l'ultima coreografia di Carolyn Carlson

Infine, un suggerimento all'aria aperta per il fine settimana, la Ciaspolata in quota organizzata dal Parco Dolomiti Friulane, dove c'è una valle magica, la Val Cimoliana, che racchiude angoli dove la natura lavora il ghiaccio in forme artistiche e la cui bellezza continua a ispirare gli animi di poeti e cantori. Accompagnati dalla guida naturalistica/geologo, i partecipanti partiranno alle 9 dal centro viste di Cimolais; per prenotazioni inviare un messaggio whatsapp al 331 648139, con il messaggio "Il respiro della neve e un thermos caldo". —

Roberto Prosseda

LO SPETTACOLO

Il nuovo teatro di Tavagnacco apre con Guzzanti e Tirabassi

Oggi il debutto de Le verdi colline dell'Africa Un omaggio allo scrittore Peter Handke

Saranno Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi ad inaugurare oggi, martedì 16, il palcoscenico del nuovo Teatro comunale di Tavagnacco. Il sipario si aprirà alle 20.45 per l'atteso debutto in regione di Le verdi colline dell'Africa, appuntamento che si inserisce nella stagione di prosa firmata da Fondazione Luigi Bon ed Ert. Grazie alla conferma ufficiale in queste ore di una capienza della sala di ben 358 posti, è stata riaperta la vendita dei biglietti. Il nuovo spettacolo scritto, diretto ed interpretato da Sabina Guzzanti sfugge a una presentazione classica. Si tratta, infatti, di un personale omaggio dell'attrice romana al testo del 1966 Insulti al pubblico dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke, premio Nobel per la letteratura nel 2019. Le verdi colline dell'Africa è un testo provocatorio e dissacrante che, deliberatamente, non racconta nulla: non c'è una storia, non c'è una scenografia e mancano anche i personaggi. Ciò che il pubblico si poterà a casa è l'energia vitale di una delle autrici più libere e creative del panorama italiano che prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, mettendoli al centro di un gioco divertente e irriverente che ruoterà attorno a un confronto, questo sì serio, sul teatro e la sua essenza.

Le verdi colline dell'Africa andrà in scena anche mercoledì 17 gennaio (ore 20.45) al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia, giovedì 18 gennaio (ore 21) al Teatro Italia di Pontebba e venerdì 19 gennaio (ore 20.45) al Teatro Verdi di Muggia. Tutte le informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it.

Per informazioni e prenotazioni contattare la Fondazione Bon a biglietteria@fondazionebon.com oppure allo 0432 543049. Biglietti in vendita anche su 2tickets.it. —

Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi ospiti sul palco oggi a Tavagnacco

L'INCONTRO

L'orologeria della Carnia: se ne parla a Tolmezzo

La sala espositiva del museo internazionale dell'orologeria

Entra nel vivo il progetto "Pesariis, Gorizia: testimonianze di operosità e traguardi di eccellenza nell'Orologeria europea", avviato dall'associazione Amici dell'Orologeria Pesarina. L'incontro aperto al pubblico è fissato oggi, martedì 16 alle 16 a Tolmezzo nella sede della Comunità di Montagna della Carnia, alla presenza dei partner del progetto: per il Comune di Prato Carnico l'assessore Gino Cappellari, per la Comunità di Montagna della Carnia la responsabile dei servizi culturali Elena Puntil, per l'Università degli Studi di Udine la direttrice e responsabile scientifica di Sasweb-Lab Antonina Dattolo, per Friuli Innovazione Scarl il responsabile del laboratorio di fabbricazione digitale di Maniago Luigi Valan, per la Fondazione Coronini Cronberg la responsabile delle attività culturali Cristina Bragaglia. Modera il giornalista Alessio Screm. L'iniziativa nasce con obiettivi molteplici tra cui valorizzare le più recenti ricerche storico-etnografiche sull'epopea dell'orologeria carnica, collaborare ad alcuni interventi di potenziamento del Museo dell'Orologeria di Pesariis. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	16.55-19.05
One life	21.40
50 km all'ora	14.30
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.40-21.25
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	19.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days	14.40-16.45-21.20
Perfect days V.O.S.	19.10
The Miracle Club	17.05
Enea	14.50-17.10-19.00
Foglie al vento	17.20
Gorgona	19.30
Anatomia di una caduta	21.00
Viaggio in Giappone	14.50-17.05
Viaggio in Giappone V.O.S.	19.05
Wonder: White Bird	15.00
Chi Segna Vince	15.00-19.00
Chi Segna Vince V.O.S.	21.35
The Miracle Club V.O.S.	21.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	20.30
Aquaman e il regno perduto	20.45
C'e' ancora domani	20.30
Chi Segna Vince	17.30-20.30
Enea	17.15-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Mean girls	17.00
The Beekeeper	18.00-21.00
Wish	16.30-18.30
Wonka	17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Beekeeper	16.50-18.30-21.20-22.00
Enea	18.10-21.00
Chi Segna Vince	17.50-20.50
Mean girls	22.45
One life	16.30
Perfect days	18.50
50 km all'ora	19.15-22.15
Aquaman e il regno perduto	16.00-22.00
Wonka	17.15-19.00-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-18.20-20.30-21.30
Succede anche nelle migliori famiglie	16.00-19.30-21.50
Ferrari	21.50
Wish	16.20-17.20
Wonder: White Bird	18.50
C'e' ancora domani	16.15-19.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.40-20.40
Enea	17.30-20.30
La Chimera	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	17.30-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	17.15-21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	19.30
Chi Segna Vince	17.00-21.10
One life	19.00
The Beekeeper	21.15
50 km all'ora	19.10
La Chimera	17.30-20.40
Wonka	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Il Ragazzo e l'Airone	18.45
Perfect days	16.30-21.00
Enea	17.00-21.30
One life	19.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
Perfect days	19.00
Chi Segna Vince	20.45
The Miracle Club	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Chi Segna Vince V.O.	16.15-21.30
Napoleon	19.30
Il Ragazzo e l'Airone	18.50-21.40
Succede anche nelle migliori famiglie	21.55
50 km all'ora	16.30
Enea	18.40
The Beekeeper	16.20-19.20-22.00
Aquaman e il regno perduto	21.50
C'e' ancora domani	19.10
Wonka	16.40
Wish	16.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

The Old Oak	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Sipario strappato

Troppi i gol subiti dall'Udinese nel quarto d'ora conclusivo: 12
È capitato anche con la Fiorentina e la zona rossa resta vicina

Pietro Oleotto / UDINE

Udinese da primato (negativo), ma c'è anche un raggio di luce in casa bianconera per quella che dovrebbe essere la correzione di rotta dal punto di vista della mentalità, in chiave salvezza, al di là del punto raccolto a Firenze. È il racconto dei numeri che devono essere aggiornati alla prima giornata del girone di ritorno e quindi sono piuttosto indicativi su pregi e difetti delle singole squadre. Nel caso dei bianconeri è il caso di invertire l'ordine rispetto a un buon pranzo: via subito con l'amaro, poi alla fine il dolce, seppur non troppo zuccherano.

IL RECORD

Siamo a livelli per lo meno europei, se non mondiali. E non fa piacere sapere che l'Udinese è la squadra che in prossimità della fine dei tempi (nel quarto d'ora conclusivo del primo e del secondo) subisce come nessuna in Serie A, visto che in 20 giornate ha incassato altrettante reti tra il 31' e il 45' (più recupero) e il 76' e il 90' (sempre più recupero). La divisione frazione per frazione è ancor più spietata, considerando che 8 sono i gol subiti nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, 12 in quello della ripresa. Si tratta una statistica che cavalca i dati pubblicati dalla Lega Serie A e arricchita dalla partita con la Fiorentina che ha ottenuto il definitivo 2-2 dal dischetto, con un destro di Nzola all'87'.

L'ANALISI

Gol subiti

Periodo	Gol
Dal 1' al 15'	3
Dal 16' al 30'	4
Dal 31' al 45'+	8
Dal 46' al 60'	1
Dal 61' al 75'	4
Dal 76' al 90'+	12

Gol subiti nel recupero

Squadra	Gol
Sassuolo	5
Udinese	4
Genoa	4
Milan	3
Napoli	3
Lecce	3
Frosinone	3
Salernitana	3
Torino	2
Cagliari	2
Verona	2
Juventus	1
Fiorentina	1
Bologna	1
Atalanta	1
Monza	1
Inter	0
Lazio	0
Roma	0

L'INCIDENZA

A tal proposito bisogna sottolineare che, per allontanarsi più possibile dalla zona retrocessione, l'Udinese dovrà necessariamente evitare cali di tensione e leggerezze (come il braccio largo di Joao Ferreira che porta al penalty dei viola, anche se il tiro di Beltran era destinato nel sacco) che pregiudicano poi il risultato. Ne sa qualcosa Gabriele Cioffi che nelle 11 partite di campionato finora vissute sulla panchina dell'Udinese in questa stagione, per 5 volte ha dovuto rinunciare alla vittoria per gol arrivati dall'87' in poi, recupero compreso là dove Pereyra e compagni sono addirittura secondi in questa speciale classifica delle "reti prese in volata" in Serie A. L'Atalanta al 92' con Ederson, il Verona al 97' con Henry, il Sassuolo all'88' col rigore di Berardi, il Torino allo stesso minuto con Ilic e la già citata Fiorentina hanno costretto i bianconeri a cinque pareggi: con dieci punti in più (nel caso fossero arrivate delle vittorie) la situazione in classifica sarebbe decisamente diversa. Mister Cioffi a Firenze ha avvertito: «Non bisogna mollare». Nella sua agenda c'è una sottolineatura rossa sotto questo argomento: evitare di subire gol nel finale.

L'attimo che è costato caro all'Udinese a Firenze, il fallo di mano di Joao Ferreira punito col rigore FOTO PETRUSSI

Indigesti pure i finali del primo tempo visto che le reti subite a pochi minuti dall'intervallo sono 8: serve concentrazione

Al Franchi almeno s'è vista una partenza sparata grazie al centro di Lovric: non era mai successo nei 15' iniziali in venti giornate

IL RAGGIO DI LUCE

Questione anche di concentrazione. Di mentalità vincente. Da questo punto di vista anche le reti da non sbagliare (a ripetizione al Franchi) sono l'altra faccia della stessa medaglia. Quella di un'Udinese che deve presentarsi meno "farfallona". O meglio, spietata quando capita l'occasione. Da questo punto di vista il gol di Sandi Lovric è una novità assoluta, perché l'Udinese non era piaciuta finora neppure per l'approccio alle gare, visto che l'1-0 ai viola è la prima rete segnata guadando a tutte e due le gestioni tecniche di questa stagione, quindi con Sottil e Cioffi. Lo sloveno per la prima volta in Serie A ha segnato e fornito un assist nell'arco degli stessi 90 minuti: dire che lo spirito salvezza a Firenze è stato incarnato dalla sua prestazione è quindi il minimo. —

IL PUNTO

L'allarme su Payero è già rientrato l'argentino si è allenato al Bruseschi

UDINE

È già rientrato l'allarme su Martin Payero, il centrocampista tornato ad allenarsi ieri, seppur a parte, dopo che Gabriele Cioffi lo ha lasciato volutamente in panchina per tutto l'arco dell'incontro al Franchi, senza mai chiamarlo in causa anche quando la sua garra tipicamente argentina sarebbe servita eccome, soprattutto al momento della sostituzione di Lazar Samardzic. È stato proprio lì, al momento del cambio del serbo, operato al minuto numero 58, che è scattato l'allarme sull'argentino, perché solo a quel punto è parso chiaro che il mancato impiego potesse essere riconducibile a un problema di ordine fisico, come infatti ha poi ammesso Cioffi in conferenza. «Payero ha avuto un affaticamento muscolare in settimana». Parole nette che lì per lì hanno lasciato più di qualche preoccupazione ai tifosi, in mancanza di un approfondimento immediato.

Quello che Cioffi non ha detto, anche perché incalzato dall'analisi della gara, è che Payero si era comunque scaldato nel prepartita e che la decisione di non inserirlo è stata dettata dalla prudenza di non rischiarlo in un contesto freddo e piovoso nell'ultima mezz'ora, ma tanto è bastato per comprendere che già a Firenze Payero aveva dato comunque la sua disponibilità.

È stato proprio questo il segnale che ha rincuorato l'intero staff dopo il leggero affaticamento avvertito giovedì pomeriggio, su cui si sono svolti tutti gli accertamenti, inclusa una risonanza magnetica. Dopo essersi ripresentato ieri al Bruseschi, Payero promette quindi di esserci sabato sera per il Milan, anche se il suo ritorno in gruppo avverrà solo tra oggi e domani, quando Cioffi pianificherà la sfida al Diavolo con i primi dettami tattici.

Intanto, va registrata l'assenza di altre problematiche di ordine fisico, eccezion fatta per i lungodegenti Gerard Deulofeu e Jaka Bijol. —

S.M.

L'argentino Martin payero ha smaltito l'affaticamento muscolare

PALLONE IN PILLOLE

Italia-Spagna, test per Under 19 con Pafundi

C'è anche Simone Pafundi tra i 21 convocati dal ct Bernardo Corradi per l'amichevole a livello di Under 19 contro la Spagna, test in programma domani (14.30, diretta streaming a cura della Figc) al centro tecnico di Coverciano. Si tratta del remake della semifinale dell'ultimo Europeo di categoria, vinto dall'Italia per 3-2.

Gli oscar della Fifa vanno a Messi e Guardiola

Si è tenuta ieri sera a Londra la cerimonia del "Fifa The Best 2023": Lionel Messi è stato premiato come miglior calciatore, tra le donne ha trionfato Aitana Bonmatí. Guardiola nominato miglior allenatore ha superato il ct Spalletti e Simone Inzaghi presenti nella capitale inglese per l'evento.

VALERIO BERTOTTO. L'ex capitano ha brindato al 51º compleanno «Mi auguro di festeggiare a fine stagione assieme al mio Giugliano»

«A Firenze l'Udinese ha gettato al vento due punti pesanti in chiave salvezza»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C'è una doppia salvezza tra i regali che Valerio Bertotto si aspetta di scartare dopo avere brindato al suo cinquantunesimo compleanno. E la richiesta è porta dritti al campo: «Mi auguro di poter festeggiare presto la salvezza del mio Giugliano e quella dell'Udinese che a Firenze ha buttato al vento punti pesanti». Tuttavia, Bertotto sa bene che gli auguri da soli non bastano, e così è pronto a servire la ricetta per la torta da gustare a fine stagione.

A proposito di festa, sembra che l'Udinese non riesca mai a spegnere tutte le candeline...

«In effetti a Firenze c'erano dei punti pesanti da cogliere, anche perché Verona e Cagliari avevano vinto ed era l'occasione giusta per mettere sul tavolo una fiche pesante per la salvezza. Peccato, anche perché non è la prima volta che accade».

Per l'appunto, ormai sono già arrivati in doppia cifra i punti persi nei finali.

«Quando un fattore del genere ricorre troppo stesso diventa un elemento di analisi, anche perché le statistiche dicono che tanti gol vengono segnati nei finali. Una squadra può avere molti motivi per essere sottoposta a questo fattore, ma bisogna intervenire».

Secondo lei di cosa avrebbe bisogno l'Udinese?

«Di un filotto di vittorie perché la differenza là sotto la fai solo col risultato pesante. Serve quindi uno slancio positivo nei risultati perché le prestazioni ci sono, sulla scorta di un'idea di gioco consolidata e funzionale alle scelte di mercato».

La conquista della salvezza sarà quindi molto dura?

«Quando sei in una situazione non facile la differenza la fanno gli uomini e le qualità con cui bisogna mettersi in gioco, ma bisogna essere molto decisi a voler cambiare la rotta. In questo caso sta ai ragazzi proseguire sul filone di positività mentale già intrapreso. Per il bene che voglio all'Udinese mi auguro di vederla presto in una posizione diversa anche perché so bene l'impegno che ci mettono in società».

E al Giugliano, in C, che società ha trovato?

«Di persone serie, a cominciare dal presidente Mazzamauro e dal ds Amodio. Sono un valore aggiunto per la programmazione, insieme a una serie di ragazzi fortemente motivati per far crescere questa realtà. L'obiettivo è arrivare al più presto alla salvezza senza poi chiudere le porte ad altro. Non ci nasconderemo».

In tempi di mercato i tifosi si chiedono anche se qualche buon italiano in serie C sarebbe pronto per l'Udinese.

«Premesso che la C è tosta davvero, specie il nostro girone, posso dire che il livello tecnico è buono. Ci sono ragazzi che stanno crescendo molto bene, giovani che possono avere delle prospettive, ma il doppio salto lo fai con una struttura fisica e tecnica adeguata alla Serie A».

Dove Samardzic sembra il più conteso dalle big al momento. È pronto per il salto?

«È un calciatore di assoluta qualità che andando via adesso potrebbe alzare il suo livello impattando bene, oppure avere difficoltà a entrare presentando delle difficoltà. È il doppio volto dell'andare in un club in corso d'opera».

Bertotto, cosa le dice Udinese-Milan in locandina sabato al Friuli?

«Mille battaglie, un mio gol vittoria a San Siro e una sfida vinta in dieci per più di un tempo. Pronostico aperto». —

LA CARRIERA

Adesso allena in C dove ha ottenuto 23 punti in 15 gare

Sta centrando la sua missione l'allenatore Valerio Bertotto, visto che al Giugliano ha già ottenuto 23 punti in 15 giornate, avendo risollevato i campani presi in mano in zona retrocessione a inizio ottobre, e ora portati al 12º posto nel girone C di Serie C. L'ex bandiera e capitano che all'Udinese ha legato la sua carriera alle 13 stagioni consecutive in bianconero dal 1993 al 2006, è dunque tornato ad allenare a distanza di tre anni dall'ultima panchina di Ascoli. È stato anche allenatore dell'Under 20 di Lega Pro, della Pistoiese, del Messina, della Virtus Bassano e della Viterbese.

S.M.

Non è bastato un super Sandi Lovric allo stadio Artemio Franchi per portare a casa i tre punti

Svolta «Serve un filotto di vittorie perché la differenza la fai solo col risultato pesante»

Mercato «Samardzic giocatore di qualità assoluta che andando via potrebbe alzare il proprio livello»

Milan «Ricordo un mio gol vittoria a San Siro e una sfida vinta in dieci per più di un tempo»

MERCATO

Samardzic-Juve, accordo di massima con papà Mladen ora una formula "stile Inter"

UDINE

La Juventus continua a lavorare sottotraccia per assicurarsi **Lazar Samardzic**. Secondo quello che rimbalza da Torino, infatti, il club del football director **Cristiano Giuntoli** avrebbe raggiunto un accordo di massima con l'entourage del giocatore, guidato dall'incontentabile papà, **Mladen Samardzic**, e dal procuratore, Tolga Dirican. Contratto di quattro anni a 3 milioni di euro a stagione. Ora però bisogna lavorare per convincere l'Udinese che ha già comunicato di non voler scendere sotto i 25 milioni di euro, cifra richiesta anche al Napoli che per questo ha preso tempo indirizzandosi sull'ex Sassuolo **Hamed Traorè** del Bournemouth, classe 2000: costa la stessa cifra, ma il club del presidente **Aurelio De Laurentiis** potrà provarlo per sei mesi grazie alla formula del prestito con diritto di riscatto.

L'Udinese per Samardzic chiede invece un prestito con obbligo di riscatto. Per questo la bozza di accordo da elaborare è quella che era già stata accettata la scorsa estate, quando l'Inter aveva trattato il giocatore arrivando a un passo dalla firma con il serbo, poi stoppata dal padre per questioni di ingaggio e commissioni. Così la Juventus dovrebbe offrire 4 milioni per il prestito oneroso e impegnarsi per il riscatto obbligatorio nel caso di approdo nelle coppe. In particolare in Champions. In aggiunta, se l'Inter aveva messo sul piatto anche il 20enne **Giovanni Fabbian** a 5 milioni con diritto di recompra a 12, Giuntoli potrebbe fare lo stesso con **Hans Nicolussi Caviglia**.

Capitolo uscite in dirittura d'arrivo: il croato **Antonio Tikvic**, dopo aver giocato uno scampolo di partita a Firenze, sta per essere ceduto in prestito al Watford. —

P.O.

Il serbo Lazar Samardzic

L'AGENTE È MARTINA VAGHEGGI

Di Leva, lo porta la figlia d'arte

L'Udinese, sempre attenta ai talenti all'estero, ha messo sotto contratto per la Primavera il classe 2005 Vincenzo Di Leva, italo-olandese, difensore che si è formato nei Paesi Bassi con la maglia del Telstar. Curiosità: l'agente è Martina Vagheggi, figlia d'arte che lavora al fianco del padre Claudio.

Serie A

Misteri d'Arabia

La Supercoppa italiana a Riyad con 4 squadre fa discutere
Ai club soldi, ma calendario intasato. L'ombra dei diritti umani

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

È una Supercoppa che spacca quella che andrà in scena in questa settimana a Riyad. E come sempre a quelle latitudini incombe l'ombra dei troppi "cartellini rossi" sul rispetto dei diritti umani e sul trattamento dle le donne.

Spacca nel senso che i soldi che le quattro squadre protagoniste (Napoli, Lazio, Inter e Fiorentina) incasseranno sono tanti, ma anche nel senso che i tifosi non vedono di buon grado la sede. "Non è una presa di posizione, ma solo senso della ragione: no alla Supercoppa in Arabia Saudita", lo striscione apparso domenica a Firenze. I supporters della Viola non sono i soli.

L'accordo che la Lega calcio ha firmato nel 2023 con l'Arabia Saudita prevede che quattro delle prossime sei edizioni della Supercoppa si disputino in Arabia con due edizioni consecutive (2023 e 2024). Nei successivi due anni si giocherà altrove e infine gli ultimi due (2027 e 2028) di nuovo nel paese saudita. Per questa edizione la Lega incasserà 23 milioni, di questi 16,2 finiranno nelle casse dei club partecipanti: 1,6 alle due semifinaliste sconfitte, 5 alla finalista perdente, 8 alla vincitrice. Sembra evidente che il progetto sia quasi esclusivamente economico e che non possa essere questo l'evento che può fare da volano del calcio italiano in Arabia. Portavoce di questo malumore l'allenatore della Lazio Maurizio Sarri. «La Supercoppa in Arabia Saudita? Questo è tutto tranne che sport, è un prendi soldi e scappa. Prendiamo tutto quello che si può prendere in maniera miope e andiamo a elemosinare soldi in giro per il mondo. Con tutti i problemi che ci sono nei calendari, si fa una Supercoppa a quattro. Se il calcio moderno è questo, sono contento di essere vecchio. La Supercoppa serve all'allenatore per dire che ha vinto qualcosa, non al club per crescere. È una parentesi di un campionato che ha bisogno di soldi e li cerca nei modi più inutili. La finale di FA Cup, che è la partita più vista di tutte, si gioca da anni nello stesso stadio».

È un problema anche di calendario. Che senso ha giocare a metà stagione quella che dovrebbe in realtà essere l'ultima competizione relativa all'anno precedente? Fino a quando la si disputava in Italia era l'appuntamento che apriva ad agosto la nuova stagione. Si ricade sempre lì: questione di soldi e di calendario congestionato.

Fino allo scorso anno la Supercoppa era ridotta a due squadre: la vincitrice del campionato e quella della Coppa Italia. Quest'anno il programma è stato allargato: le quattro partecipanti sono le vincitrici del campionato (Napoli) e della Coppa Italia (Inter) e delle seconde classificate (Lazio e Fiorentina). Quindi il "menù" prevede due semifinali: la prima si giocherà il 18 gennaio (alle 22 locali, le 20 italiane) tra Napoli e Lazio con arbitro La Penna, la seconda allo stesso orario il 19 gennaio tra Inter e Fiorentina che sarà diretta da Marchetti. La finale è fissata per lunedì 22 gennaio con fischio d'inizio sempre alle 20. Le gare si disputeranno al Al-Awwal Park Stadium di Riyad che ha una capienza limitata (16 mila posti).

Questa sarà la 36ª edizione della Supercoppa Italia. La prima, quella del 1988 la vinse 3-1 il Milan di Van Basten sulla Sampdoria di Vialli. Dodici di queste finali si sono giocate all'estero. Quella del 1995 tra Juventus e Parma (1-0) si disputò a Tripoli a casa di Gheddafi e anche allora le polemiche non mancarono. Della serie: passano gli anni, ma nulla cambia.—

L'Inter è detentrice del trofeo

IL CAMPIONATO

La Dea ne fa 5 al Frosinone Empoli, via Andreazzoli E oggi c'è Juve-Sassuolo

ATALANTA	5
FROSINONE	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini, Djimsiti, Kolasinac (9' st Hien); Holm, Ederson (36' st Pasalic), De Roon, Ruggeri (9' st Zappacosta); Koopmeiners, De Ketelaere (18' st Miranchuk); Scamacca (17' st Muriel). All. Gasperini.

FROSINONE (4-3-2-1) Turati; Lirola (1' st Ghedjemis), Bonifazi, Okoli, Lusuardi (1' st Romagnoli); Mazzitelli (30' st Bourabia), Barrenechea, Brescianini; Soulé (39' st Ibrahimovic), Harroui (1' st Gelli); Cheddira. All. Di Francesco.

Arbitro Prontera di Bologna.

Marcatori All' 8' Koopmeiners (rig.), al 13' Ederson, al 14' De Ketelaere; nella ripresa, al 38' Zappacosta, al 45' Holm.

Così in A 20ª GIORNATA

Sabato	
Genoa-Torino	0-0
Napoli-Salernitana	2-1
Verona-Empoli	2-1
Monza-Inter	1-5
Domenica	
Lazio-Lecce	1-0
Cagliari-Bologna	2-1
Fiorentina-Udinese	2-2
Milan-Roma	3-1
Ieri	
Atalanta-Frosinone	5-0
Oggi	
20.45 Juventus-Sassuolo	

La classifica
Inter 51 punti; Juventus 46; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

Sono due i responsi dati ieri sera dalla Dea di Bergamo: bisognerà fare i conti anche con l'Atalanta nella volata ai posti Champions e il Frosinone è in crisi dopo una partenza a dir poco sorprendente. Questo il succo del posticipo di ieri sera durato davvero pochi giri di lancette, considerando che la squadra di Gasperini è andata in vantaggio già all'8' con un rigore trasformato da Koopmeiners per poi raddoppiare dopo 5 minuti con Ederson e triplicare subito con De Ketelaere. Reazione dei ciociari praticamente nulla e nel finale Di Francesco deve portarsi a casa una "manita".

L'ULTIMO POSTICIPO

La 20ª giornata si chiuderà oggi con Juventus-Sassuolo. I bianconeri vogliono mantenere invariato il discatto di due punti dall'Inter, i neroverdi cercano punti salvezza. Alla vigilia Allegri ha confermato il recupero di Chiesa e Rabiot e sulla sfgida di stasera contro la squadra che è stata l'ultima a battare la Juve in campionato ha detto: «In casa loro fu una brutta serata e prendemmo quattro gol, ci diedero un bello schiaffo. Lo scudetto? Non è un'ossessione. Sappiamo che questi tre punti sono importanti e siamo consapevoli che per la Champions ne serviranno ancora tanti: andiamo avanti un passo alla volta, senza guardare troppo in là».

L'ESONERO

La sconfitta nello scontro diretto con il Verona è costata la panchina al tecnico dell'Empoli Aurelio Andreazzoli. Al suo posto il presidente Corsi ha chiamato Davide Nicola. Questo è il secondo cambio a Empoli visto che Andreazzoli, dopo quattro giornate aveva preso il posto di Zanetti.—

TENNIS – AUSTRALIAN OPEN

La prima volta di Musetti e Cobolli avanzano Medvedev e Tsitsipas

MELBOURNE

La seconda giornata degli Australian Open sorride all'Italia del tennis maschile. Domenica Sinner e Arnaldi, ieri Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli che si regalano la prima vittoria nel tabellone principale della loro carriera. Tra le azzurre va bene Jasmine Paolini, mentre viene subito eliminata Sara Errani.

Non sbagliano l'esordio due dei principali favoriti per il successo finale: Daniil Medvedev, terza testa di serie del seeding, accede al 2° turno grazie al ritiro del francese Terence Atmane sul punteggio di 5-7, 6-2, 6-4, 1-0 in favore del russo. Avanti, con qualche spavento, anche Stefanos Tsitsipas. Il finalista dello scorso anno ha superato il lucky loser belga Zizou Berg (entrato in tabellone al posto dell'infortunato Berrettini) con il punteggio di 5-7, 6-1, 6-1, 6-3. Nel tabellone femminile facili successi per Coco Gauff con la ceca Schmiedlova e per Svitolina contro Preston, mentre esce di scena la campionessa di Wimbledon Voundrousova contro l'ucraina Yastremska, proveniente dalle qualificazioni. Subito ko anche Naomi Osaka, ex numero 1 del mondo: la giapponese, al suo rientro dopo lo stop per la nascita di un figlio, è stata eliminata dalla francese Caroline Garcia, numero 19 Wta.

E dopo il croato Dino Prizmic, 18 anni e 176 giorni a fine torneo, campione juniores al Roland Garros e 178 del mondo che, partendo dalle qualificazioni, tanto ha impressionato al primo match in un tabellone Slam impegnando per 4 ore il numero 1 del mondo Novak Djokovic; un altro baby fenomeno fa parlare di lui a Melbourne. Si tratta del più giovane dei sei teenager al via della prima prova stagionale Slam: è il ceco Jakub Mensik, 18 anni 149 giorni, anche lui promosso dalle qualificazioni da 142 ATP, che ha superato all'esordio Denis Shapovalov ancora alle prese con problemi fisici.

La terza volta è quella buona per Musetti che non aveva mai vinto una partita in tabellone a Melbourne: l'azzurro testa di serie numero 25, ha sconfitto il francese Benjamin Bonzi, del ranking, con il punteggio di 7-6, 7-6, 4-6, 6-2. Ora lo attende il francese Luca Van Assche (79 del ranking), con cui partirà ancora favorito: tra i due non ci sono precedenti. Primo vero sorriso anche per Cobolli che conquista la sua prima vittoria a livello Slam in carriera al termine di un match epico. L'attuale numero 100 del mondo, al suo secondo match in un major ha superato il cileno Nicolas Jarry, numero 18 del seeding, con i parziali di 6-4, 3-6, 6-3, 2-6, 7-5 in quattro ore di gioco.—

Lorenzo Musetti

Flavio Cobolli

MOTORI

Un altro morto all'ex Dakar È il 78º della storia

A otto giorni dalla caduta nella seconda tappa della Dakar 2024, il motociclista catalano Carles Falcon ha smesso di vivere e lo storico rally-raid, giunto alla 46ª edizione, piange un'altra vita. Dal 1979, quando nacque col nome di Parigi-Dakar, 28 piloti sono deceduti in gara. Ventitré correvano in moto. Ma le vittime totali sono 78, compreso l'ideatore Thierry Sabine, il cui elicottero si schiantò contro una duna in Mali, nel 1986. Falcon aveva 45 anni, era nato a Tarragona. Non ha superato le conseguenze dell'incidente nella frazione tra Al-Henakiyah e Al-Duwadimi, in Arabia Saudita. Troppo gravi i danni al cervello per la mancanza di ossigeno.

Basket - Serie A2

Un derby da ricordare

Coach Gerosa e le emozioni vissute da sostituto di Vertemati «Volevo vincere per Adriano, poi mi sono rilassato a Grado»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Tre uomini e una foto. Ha fatto il giro dei social network e ritrae Adriano Vertemati, Giorgio Gerosa e Lorenzo Pomes stretti in un abbraccio al termine del derby vinto contro Trieste nonostante l'espulsione del capo allenatore. Dentro quell'abbraccio c'è di tutto, come racconta Giorgio Gerosa, per tutti semplicemente "Gerry", che ha guidato la squadra al successo dopo l'allontanamento di Vertemati. «In quell'abbraccio c'era condivisione, molta felicità e lo scarico della tensione. Con Adriano e "Lollo" passo tanto tempo assieme, li vedo quasi più della mia famiglia. Non ci vediamo soltanto in palestra, ma anche in ufficio per visionare filmati e parlare di tattica. E poi siamo assieme nelle lunghe ore di pullman e negli alberghi per le trasferte, a pranzo e a cena durante la settimana».

Per Gerosa è stata la prima volta da capo allenatore in carriera, un debutto impossibile da dimenticare. «Ho vissuto un'emozione fortissima, e non solo perché era il mio esordio. La cornice era speciale: un derby, il palasport stracolmo. All'inizio sono rimasto sorpreso, nessuno si aspetta che l'head coach venga espulso. Però ho trovato tutti pronti a darmi una mano, un'informazione utile, soprattutto Pomes. Avevo dentro tanta voglia di vincere per Adriano, volevo ripagare la sua fiducia».

Giorgio Gerosa, 38 anni di Cantù: è il vice di Vertemati FOTO PETRUSSI

E poi c'è il mare d'inverno, come nella canzone scritta da Enrico Ruggeri per Loredana Bertè. Il giorno dopo il derby "Gerry" ha scelto di rilassarsi in riva sulla spiaggia di Grado con la famiglia, una cosa alquanto inusuale a gennaio. «Da tempo volevo andarci, a me e mia moglie piace girare posti nuovi. E poi mia figlia Alicia è nata al mare di Sassari, era contenta. Il mare d'inverno è bellissimo, c'è poca gente ed è distensivo». Il Poz, suo capo ai tempi della Dinamo, non lo ha ancora sentito. «Credo che sia riflettendo sul perché lo hanno esonerato a Villeurbanne (ride, *ndr*) ma presto ci scriveremo. Vertemati dopo la partita ha fatto una battuta, dicendo che con Pozzecco ero abituato a vedere il coach espluso».

Ora c'è il rito delle paste da portare in spogliatoio per festeggiare col gruppo. «Dopo il derby ho pagato la cena allo staff tecnico – confida Gerosa – alla squadra offrirò più avanti. C'è una lunga lista d'attesa, prima tocca ad altri». Succede, quando si vince così spesso. —

IL COMPLEANNO

Jason Clark, l'eroe del derby oggi compie 34 anni FOTO PETRUSSI

«Tanti auguri Sir Jason» L'omaggio a Clark dai compagni

UDINE

Happy birthday, Sir Jason Clark. La guardia statunitense dell'Apu, eroe del derby festeggia oggi il suo 33° compleanno, ed è ancora una volta l'uomo del giorno in casa bianconera. La redazione sportiva del nostro giornale ha voluto fare una sorpresa a Clark, invitando alcuni dei suoi compagni di squadra ad inviarci un messaggio d'auguri per il numero 3. Si comincia con il capitano **Diego Monaldi**: «Tanti, tanti, tanti auguri di buon compleanno sir J! Festeggiamenti prolungati in questo caso dopo l'ottima prova di venerdì». A voler leggere tra le righe, quel "festeggiamenti prolungati" sa tanto di invito a portare pizze e paste nello spogliatoio.

Non sarà un problema, anche perché Clark ama la cucina italiana e in particolare la pizza. Il secondo messaggio lo ha inviato **Gianmarco Arletti**, uno che gli States li conosce bene, avendo giocato in Ncaa. «Buon compleanno J.C.! Grato per questa opportunità di conoscerti e condividere il campo con te, amico. Ora pensiamo a concludere questa stagione nel modo giusto». La conclusione della frase non lascia spazio a interpretazioni e fa sognare i tifosi dell'Apu in vista dei mesi decisivi. A ruota ecco **Iris Ikangi**, altro protagonista nel derby: «Buon compleanno fratello, goditi il tuo giorno di festa!». Stringato ma efficace, anche perché testimonia della piacevole atmosfera che si respira nello spogliatoio. Il giro dei messaggi d'auguri si conclude con **Mirza Alibegovic**. «Tanti tanti auguri di buon compleanno! So che nella tua lista dei desideri ce n'è uno specifico: abbiamo giocato un anno insieme a Torino e ci siamo arrivati veramente vicini. Spero che tra i tuoi desideri, questo in particolare tu riesca a realizzarlo quest'anno. Un abbraccione Sir Jason Clark».

È soltanto un assaggio della marea d'affetto che oggi ti travolgerà Clark. Al resto ci penseranno i tuoi compagni e tutto lo staff dell'Apu, ma anche i tifosi udinesi tramite i social network. Oltre alla chiamata che più ti renderà felice, da parte della tua amata famiglia direttamente dagli Stati Uniti. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

10
Vittorie casalinghe nelle 10 partite disputate al palasport Carnera per l'Apu Old Wild West, che non perde sul parquet amico dal 7 giugno, gara-tre di semifinale play-off contro Forlì.

50%
Di successi in trasferta nella 19ª giornata di serie A2. Nei 12 incontri disputati si sono registrate 6 vittorie on the road, 3 per ciascun girone. Fra questi anche quello di Cividale a Rimini.

32
Di valutazione per Mattia Palumbo della Sella Cento nel match contro Nardò. L'ex giocatore dell'Apu ha concluso con 21 punti, 7 rimbalzi, 3 recuperi e 3 assist.

14
Punti per Giacomo Dell'Agnello della Gesteco Cividale nel derby in famiglia contro il padre Sandro, coach di Rimini. "Jack" ha tirato col 100% da tre, catturato 6 rimbalzi e servito 2 assist.

59
Sono i punti subiti in media dalla Fortitudo Bologna nelle ultime tre partite. La capolista solitaria del girone Rosso ha inflato 5 vittorie consecutive dopo lo scivolone di Forlì del 10 dicembre.

80,4
È la media dei punti realizzati dalla Pallacanestro Trieste. I prossimi avversari di Cividale, nonostante la sconfitta del Carnera, continuano ad avere l'attacco più prolifico del girone Rosso.

34
Punti è la quota indicativa nel girone Rosso per ottenere il pass per le Final Four di Coppa Itali in programma a marzo. Alla Fortitudo basta una vittoria, Udine deve vincere le tre gare che restano.

Withub

QUI CIVIDALE

La nuova Gesteco con Lamb «Classe ed esperienza»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Com'è cambiata la Gesteco nell'ultimo periodo in termini di compattezza, di fiducia.

E come cambierà grazie all'inserimento del nuovo pistolero a stelle e strisce, quel Doron Lamb pronto a esordire con la casacca gialloblù addosso già venerdì, nel derby con Trieste.

Doron Lamb FOTO PETRUSSI

«A livello di condizione generale – spiega quindi Federico Vecchi vice di coach Pillastrini – è un giocatore pronto».

Prima di giungere in Friuli, l'ex Brindisi era di stanza in Tunisia, dove per un paio di mesi aveva prestato regolare servizio all'US Monastir: «Gli mancherà forse un pochino il ritmo partita, perché quello lo prendi giocando. In tal senso vedremo che impatto avrà con le gare: quello di A2 è un campionato importante, molto intenso».

Occhi puntati già al match con Trieste, dunque, il pensiero rivolto a quanto l'atleta potrà dare alla squadra gialloblù una volta in campo.

«Aggiungerà senz'altro esperienza, ma anche creatività e personalità: parliamo di un giocatore che è in grado sia di creare gioco, e di alzare perciò pure il livello dei compagni, sia di produrre punti in prima persona».

Con Lamb, Cividale darà il definito assalto alle rivali poste più in alto in classifica. Il momento, dopotutto, è di quelli propizi. Guai però a montarsi la testa: «Come non ci siamo abbattuti quando le cose non giravano per il verso giusto e ci siamo concentrati sul fare meglio, così adesso non ci esaltiamo sapendo che la strada è ancora lunga».

In quanto coordinatore tecnico del settore giovanile UEB, infine, Vecchi riserva qualche parola sull'operato del club ducale in quest'ottica: «Quest'anno abbiamo compiuto un passo in avanti nel nostro inserimento all'interno del tessuto del territorio. Sono contento dei progressi fatti fin qui dai nostri ragazzi: il nostro obiettivo, infatti, è in primis formativo». —

LE ULTIMISSIME

Venerdì arriva Trieste Restano ancora circa trecento biglietti

Doppio allenamento oggi per Rota e compagni, il derby interno con Trieste nel mirino. Per la sfida di venerdì alle 20.30, restano in vendita ancora 300 biglietti. Questi possono essere acquistati sul circuito VivaTicket, da Doctor Phone (viale Foramitti, a Cividale) oppure nella ClubHouse del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle 17 alle 20. Ricordiamo che la formazione allenata da coach Jamion Christian arriverà a Cividale senza il portoricano Reyes che domani sarà operato al menisco dopo l'infortunio subito a Udine. —

S.N.

ATLETICA

Giada Carmassi e Matteo Madrassi protagonisti della riunione indoor di Udine FOTO FIDAL E FIDAL FVG

Carmassi e Madrassi la stagione indoor parte alla grande

Giada a Udine nei 60 ostacoli fa il 9° tempo di sempre in Italia
Matteo nel salto con l'asta vola a 5 metri. Male Trost ad Ancona

Alberto Bertolotto / UDINE

Se il buongiorno si vede dal mattino, Giada Carmassi può correre serena verso il futuro. Debutto strepitoso nel 2024 e con la maglia dell'Esercito per l'atleta di Magnano in Riviera. Al PalaBernes di Udine, durante la riunione regionale d'apertura indoor, la 29enne ex Friulintagli è scesa a 8"07 sui 60 ostacoli, facendo segnare il nono tempo di sempre in Italia nonché il suo primato personale (progresso di cinque centesimi, precedente 8"12 il 22 gennaio 2023 sempre a Udine).

La ragazza friulana ha stabilito il super-crono, il migliore per ora in Italia nel 2024, in batteria, per poi chiudere in finale con 8"11 al secondo posto alle spalle della slovena Nika Glojnaric (8"09). Decisamente una grande gara di ostacoli a Udine, una prestazione poi quella di Carmassi che conferma la sua crescita costante nonché le sue nuove prospettive: il minimo per i campionati mondiali indoor di Glasgow (1-3 marzo) è a 8"02, a cinque centesimi: non sono intervalli così facili da colmare, ma la 29enne può stupire in attesa di una grande stagione all'aperto. Sempre al PalaBernes ha corso i 60 in 7"54.

Tra gli altri atleti friulani al via a Udine, bel successo in finale nei 60 della junior (classe 2006) della Friulintagli Valentina Lucchese, già capace di firmare 7"74 (secondo crono in carriera). Bene nel salto con l'asta Matteo Madrassi (Malignani), salito a 5,00, mentre Simone Dal Zilio (Friulintagli), altista, si è tolto lo sfizio di volare a 7,15 nel salto in lungo e di firmare la sua seconda prestazione di sempre. Buone risposte nell'asta dall'under 18 della Friulintagli Letizia Paolatto, già terza ai campionati italiani outdoor del 2023 di categoria: per lei subito 3,50 all'esordio, seconda misura personale.

A Padova invece partita col piede giusto nel 2024 Giada Cabai (Malignani), under 20 vice campionessa tricolore di categoria in carica capace di lanciare il peso a 13,69 e di vincere la gara. Bene la staffetta 4x1 giro under 18 femminile della Malignani (Dosso, De Caro, Virgilio e il nuovo acquisto Hadik), terza con 1'46"26 a un passo dalle colleghe under 20, seconde con 1'45"92 (Beltramini, Fracastoro, Vattolo, Petrussa). Entrambe qualificate per i tricolori. Nei 1500 personale indoor per Elena Fontanive della Friulintagli (4'30"70, terza) e per il compagno di team Cesare Caiani (3'50"87, sesto).

Infine ad Ancona la pordenonese Alessia Trost (Fiamme Gialle) al debutto stagionale non va oltre 1,71. Non l'esordio che voleva. Nel prossimo weekend a Udine in programma i campionati regionali indoor U18 e U20 (gare aperte anche a U23 e senior). —

IN BREVE

Ciclismo
Europei su pista: bilancio azzurro ok

Il 2024 del ciclismo italiano è ripartito dall'Olanda e dagli Europei su pista che si sono conclusi ad Apeldoorn e che hanno portato due medaglie d'oro e quattro di bronzo. Un grande inizio per una stagione intensa, impegnativa, che culminerà con i Giochi di Parigi di agosto. «Stiamo raccogliendo ottimi risultati in tutti i settori – è il bilancio del presidente della federciclismo, Cordiano Dagnoni -. L'Italia si è confermata punto di riferimento nell'inseguimento e abbiamo vinto anche un titolo tra le discipline veloci, che ci eravamo ripromessi di rilanciare all'inizio del quadriennio.

Sci alpino
Stasera Della Mea in slalom a Flachau

Stasera a Flachau lo slalom speciale notturno donne. La disciplina in cui le azzurre sono drammaticamente in difficoltà e l'americana Mikaela Shiffrin domina con la sola slovacca Petra Vhlova che cerca di contrastarla. In gara anche la tarvisiana Lara della Mea che cerca un buon risultato. Ma oggi a Kitzbuehl, sulla leggendaria Streif ci sarà anche la prima prova cronomerica in vista delle due discese di venerdì e sabato e seguite domenica da uno speciale.

Basket Nba
Gallinari a Detroit Il futuro è un rebus

Danilo Gallinari, 35 anni, scambiato dai Washington Wizards ai Detroit Pistons, la peggiore squadra Nba. Resterà fino a fine stagione o rescinderà l'accordo per provare ad accasarsi da free agent in una squadra da titolo Nba, che sarebbe la nona della carriera? Reduce da un anno di stop per l'ennesimo infortunio al ginocchio potrebbe anche tornare in Europa. La "sua" Olimpia Milano ci proverà?

BIATHLON

Sara Scattolo, 20 anni, per lei venerdì sarà un giorno da ricordare

Ad Anterselva non solo Vittozzi ma pure Scattolo «Non vedo l'ora»

Francesco Mazzolini / UDINE

Sara Scattolo approda in Coppa del Mondo e lo farà proprio in Italia, ad Anterselva, durante la sesta tappa del massimo circuito di biathlon. L'emozione della 20enne nata in Veneto e trasferita in Carnia a Forni Avoltri proprio per amore dello sci e della carabina, è tanta e parla del suo imminente debutto tra le stelle della disciplina come d'un traguardo sognato, fatto di fatica e soddisfazioni. «È un bel sogno che si avvera. Devo ammettere che non me l'aspettavo e ho accolto con sorpresa la convocazione. Pensare di essere là in mezzo alle grandi e gareggiare con Lisa è motivo d'orgoglio ed emozione», racconta. E continua: «Aspettative? Farò del mio meglio venerdì anche se non mi aspetto grandi risultati. Voglio fare tesoro di quest'esperienza e usarla per maturare e crescere agonisticamente. È un'occasione unica. Sono contentissima che sia ad Anterselva, perché è un posto a cui sono affettivamente legata e dov'è iniziato un po' tutto».

Sara poi guarda avanti: «Le Olimpiadi sono ancora lontane ma chissà, speriamo. Certo quest'esperienza sarà una bella botta di adrenalina e mi farà bene come atleta».

Sulla scorta degli otto podi conquistati sinora in stagione (fatta di due successi, un secondo e cinque terzi posti), la squadra azzurra di biathlon è pronta ad affrontare la sfida in casa. Dopo due tappe di assenza, il team italiano arricchito dalla fornese Scattolo, recupera Dorothea Wierer, che sarà al via insieme a Lisa Vittozzi (terza in classifica generale), Samuela Comola, Rebecca Passler e Michela Carrara fra le donne, mentre la parte maschile è composta da Didier Bionaz, Elia Zeni, Tommaso Giacomel, Patrick Braunhofer e Lukas Hofer.

Sarà l'ultimo appuntamento prima della rassegna iridata di Nove Mesto, in programma dal 7 al 18 febbraio. Il santuario italiano del biathlon, ospiterà da giovedì i protagonisti della specialità, che si cimenteranno nella prima giornata nella short individual maschile (ore 14.20), seguita venerdì dalla short individual femminile (ore 13.40), mentre sabato toccherà alle staffette singole miste (ore 12.55) e alle staffette miste (ore 14.45).

Chiusura domenica 21 gennaio con le mass start maschile (ore 12.30) e femminile (ore 14.45). Diretta su Raisport ed Eurosport. —

RUGBY

La palla ovale sulla neve a Tarvisio fa ancora centro

Davide Macor / TARVISIO

L'undicesima edizione dello Snow Rugby di Tarvisio si conclude dopo due giorni di grande sport e pubblico d'eccezione per le evoluzioni sulla neve di tutte e 40 le squadre partecipanti. Il Friuli Venezia Giulia ovale, poi, si è anche piazzato nelle posizioni che contano in tutte e tre le categorie coinvolte: maschile, femminile ed old. Nel torneo maschile, ad esempio, a trionfare sono stati i Giona's Beach Brothers, una selezione a inviti dal cuore friulano, capaci di vincere tutte le gare del torneo e di concludere la manifestazione con il miglior attacco e la miglior difesa: 62 le mete complessive marcate e soltanto 25 quelle subite.

Nella manifestazione femminile vinta dalle austriache delle Mountain Flowers, le ragazze del Forum Iulii hanno dominato, vincendo ogni gara e arrendendosi solo alla compagine di Innsbruck.

Grande prestazione regionale anche nel torneo old, che ha visto vincere i Kankari di Venezia, ma che in seconda posizione ha visto piazzarsi la formazione dei Leoni Marini formata dai triestini Tandoi del Venjulia Trieste e da giocatori del West Verona. «Diciamo che in questa edizione ci siamo davvero superati – commenta Alberto Stentardo, organizzatore dello Snow Rugby – abbiamo avuto un grande riscontro di pubblico, le squadre ci hanno dato fin da subito feedback più che positivi. Il livello, poi, si è alzato notevolmente e questo aspetto ha reso tutto più avvincente e coinvolgente. Il futuro? Ora è il caso di goderci questa edizione, con la consapevolezza di dover confermare il tutto anche per quella del 2025». Il rugby giocato ha dato un ulteriore motivo di grande orgoglio e partecipazione: la presenza al torneo della squadra degli Elefanti Volanti, una realtà costituita da persone con fragilità, che hanno giocato una coinvolgente partita dimostrativa, una realtà affiliata alla Federazione Italiana di Rugby League. «Vedere questi ragazzi giocare è stato bellissimo - conclude Alberto Stentardo - la gara giocata racchiude, di fatto, tutto il bello ed i valori del nostro sport. Faremo in modo di continuare su questa strada, coinvolgendo sempre più realtà». —

Una spettacolare meta durante il torneo sulla neve a Tarvisio

ECCELLENZA

Moroso è la guida sicura della rivelazione Sanvitese

Il tecnico di San Daniele è 2º con un gruppo che un anno fa si salvò al fotofinish «Vogliamo provare a stare dove siamo ma senza fare troppi voli pindarici»

L'allenatore della Sanvitese Gabriele Moroso

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

18ª GIORNATA

Modulo 4-3-3 — **Allenatore** Moroso (Sanvitese)

Costalonga (Sanvitese)

Bozzo (Pro Fagagna), Pessot (Tamai), Rovere (Tolmezzo), Presello (Brian Lignano)

A. Di Lazzaro (Fiume Veneto), Paoluzzi (Tricesimo), Podgornik (Zaule)

Lucheo (Pro Gorizia), Kabine (Rive Flaibano), Bertoli (Juventina)

di **Simone Fornasiere**

Punture di spillo

4 Le squadre che hanno chiuso l'andata e aperto il ritorno con una vittoria, altrettante quelle che l'hanno fatto con una sconfitta. Sorridono Brian Lignano, Pro Gorizia, Rive Flaibano e Tamai, "piangono" Azzurra, Chiarbola, Maniago Vajont e Spal.

5 Le compagini che nella prima giornata di ritorno hanno bissato il successo già ottenuto in quella di andata: sono Brian Lignano, Juventina, Pro Gorizia, Sanvitese e Zaule. L'unica a non ripetersi è stata l'Azzurra, superata dal Rive Flaibano.

8 Le reti subite, nel doppio confronto tra andata e ritorno, dal Maniago Vajont al cospetto della Pro Gorizia. Una sfida stregata, questa, per i "coltellai" che anche la scorsa stagione avevano subito nove reti dagli isontini.

55 Le reti totali messe a segno in campionato dal Brian Lignano, realizzate da 14 giocatori diversi, che fanno della capolista il miglior attacco del girone. Il numero complessivo va diviso tra le 30 casalinghe e le 25 in trasferta.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Se le vittorie del Brian Lignano ormai non fanno quasi più notizia, c'è un'altra squadra che, invece, continua a stupire tutti: la Sanvitese del sandanielese Gabriele Moroso, giovane tecnico alla sua prima esperienza da allenatore, dopo i tanti anni da vice. La gavetta, mai come in questo caso, sta pagando.

IL NUOVO CORSO

E dire che, la scorsa stagione, la squadra pordenonese si è davvero salvata per il rotto della cuffia: chiuso al quintultimo posto in classifica, ha dovuto attendere sette giorni dopo la chiusura del campionato per festeggiare. Potendolo fare, poi, solo grazie alla concomitante salvezza in serie D del Torviscosa: una sconfitta di quest'ultimo sul campo, al netto poi della mancata iscrizione, avrebbe condannato la Sanvitese alla retrocessione in Promozione. Da quel giorno il via al nuovo corso, con lo straordinario cammino di quest'anno sotto gli occhi di tutti. «Abbiamo la convinzione e la curiosità di scoprire dove vogliamo e possiamo arrivare – analizza mister Moroso –, ma non abbiamo obiettivi da dichiarare, bensì da costruire. Ho la possibilità di lavorare con un capitale umano importante: i ragazzi ci mettono sempre impegno e sacrificio per cui sono lodevoli. Nessuno si sarebbe aspettato il nostro cammino, tutti ci pronosticavano un campionato di sofferenza, perché tutte le squadre si erano rinforzate. Evidentemente esistono stagioni magiche in cui si creano alchimie perfette: è la magia del calcio». Peccato, per i biancorossi, aver trovato davanti una corazzata di fatto quasi impossibile da andare a riprendere. «Dentro di me – conclude Moroso – mi considero ironicamente primo in classifica perché il Brian Lignano gioca un altro campionato. Sappiamo di avere dei limiti, di non essere una schiacciasassi e quindi ci aspettiamo battaglia ogni domenica. Il secondo posto e gli eventuali play-off nazionali? Noi ragioniamo in maniera tale da dire che tutto quello che abbiamo guadagnato dobbiamo tenercelo stretto. Pensiamo sempre che i playout salvezza si giochino a partire dal terzo posto quindi proviamo a restare lì, senza fare voli pindarici, ma per consolidare quelle che abbiamo costruito».

MOMENTO DIVERSO

E un altro allenatore che fece grande la Sanvitese, sebbene da calciatore, sembra aver ingranato la marcia giusta con la sua squadra. Massimiliano Rossi ha cambiato volto al Rive Flaibano grazie al sesto risultato utile consecutivo ottenuto con la vittoria in casa dell'Azzurra che, al contrario, cade per la settima volta nelle ultime otto gare. Alla decima giornata del girone di andata il Rive Flaibano stazionava, solitario all'ultimo posto in classifica, l'Azzurra al quarto posto. Ora le parti sono cambiate, con il sodalizio collinare dirottato a centro classifica grazie anche alle superbe prestazioni del suo capitano Mehdi Kabine. A 40 anni, per lui, sembra essere partita una nuova vita calcistica: le sue giocate sono proprio quello che Massimiliano Rossi, grande ex attaccante, voleva dal suo uomo simbolo. —

SERIE D

Un flash del derby di sabato che il Cjarlins ha perso col Chions

Retrocessione diretta da evitare il nuovo obiettivo del Cjarlins

CARLINO

Può il Cjarlins Muzane guardare ancora alla salvezza diretta? La risposta, ad oggi, sembra essere no. La sconfitta con il Chions, nuovamente fuori dalla zona play-out, lascia la squadra udinese al terzultimo solitario posto, un solo punto davanti al Mori Santo Stefano che, penultimo, sarebbe retrocesso direttamente con la Virtus Bolzano. Il Cjarlins Muzane, si chiudesse oggi il campionato, disputerebbe il play-out salvezza in trasferta sul campo della Luparense (altra grande delusa della stagione) quintultima in classifica e distante sette punti. Ovvero il tetto massimo affinché due dirette concorrenti (quintultima e penultima, oppure quartultima e terzultima) devono avere al termine del campionato dato che, con otto punti di distacco, lo spareggio non si disputa, ma è decretata retrocessa la peggio classificata.

L'obiettivo primario del Cjarlins Muzane, al momento, non può che essere l'evitare la retrocessione diretta, non solo quindi chiudendo oltre il penultimo posto, ma mantenendosi dentro la forbice per la disputa dei play-out: lo scontro diretto di domenica in casa del Breno è, in tal senso, un'altra gara fondamentale. Preludio proprio, magari, a quella che potrebbe essere una sfida che si ripeterà a fine stagione, senza fare calcoli sul fatto di giocarla in casa o in trasferta. L'unico conto da fare sono i sette punti dai quali è vietato distanziarsi dalle dirette concorrenti. —

S.F.

Serie D Girone C

Adriese-Mori S. Stefano	0-0
Breno-Treviso	1-2
Campodarsego-Atl. Castegnato	2-3
Cjarlins Muzane-Chions	0-1
Este-Monte Prodeco	2-0
Mestre-Luparense	2-0
Portogruaro-Bassano Virtus	1-1
Union Clodiense-Montecchio	2-1
Virtus Bolzano-Dolomiti Bellunesi	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	52	19	17	1	1	34	10
Treviso	37	19	12	1	6	32	21
Dolomiti Bellunesi	34	19	9	7	3	28	16
Bassano Virtus	32	19	9	5	5	21	14
Campodarsego	31	19	8	7	4	26	17
Portogruaro	31	19	9	4	6	24	23
Este	29	19	7	8	4	25	18
Monte Prodeco	25	19	6	7	6	17	20
Montecchio	25	19	7	4	8	21	25
Adriese	24	19	5	9	5	27	20
Mestre	24	19	7	3	9	16	21
Chions	23	19	5	8	6	24	25
Luparense	21	19	5	6	8	21	23
Atl. Castegnato	19	19	4	7	8	24	32
Breno	18	19	3	9	7	19	24
Cjarlins Muzane	14	19	2	8	9	14	24
Mori S. Stefano	13	19	3	4	12	16	34
Virtus Bolzano	9	19	1	6	12	9	31

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Atl. Castegnato-Union Clodiense, Bassano Virtus-Campodarsego, Breno-Cjarlins Muzane, Chions-Portogruaro, Dolomiti Bellunesi-Mori S. Stefano, Luparense-Adriese, Monte Prodeco-Virtus Bolzano, Montecchio-Mestre, Treviso-Este.

GINNASTICA RITMICA

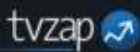
L'Asu centra un prestigioso bis al Torneo "Andreina Sacco Gotta"

Alessia Pittoni / UDINE

La sezione ritmica dell'Associazione Sportiva Udinese ha chiuso brillantemente il 2023 conquistando, per il secondo anno consecutivo al PalaRossini di Ancona, il "classico" Torneo "Andreina Sacco Gotta", dedicato a colei che, di fatto, ha portato la ritmica in Italia. Non solo, nell'ambito del secondo Campionato d'Insieme Gold 2023, vanno segnalate una medaglia d'oro e una d'argento.

A salire sul gradino più alto del podio, ad Ancona, con un punteggio di 26,500 nella prova alle dieci clavette, è stata la squadra Giovanile composta da Ginevra Finotto, Matilde Marcon, Ludovica Palermo, Anna Braidotti, Adele Asquini (riserva Noemi Carino) che ha sbaragliato la concorrenza delle altre 41 squadre in gara. A conquistare l'argento alle cinque palle, con 29,200 punti, è stata invece la squadra Open con Tara Dragaš, Isabelle Tavano, Isabel Rocco, Elena Perissinotto, Gaia Mancini (in prestito dalla Ginnastica Fabriano), Alice Grigolini (riserva) e con il contributo, per la fase regionale, di Stella Iacumin e Cristina Fabro. Inoltre, grazie all'esercizio individuale alla palla di Tara Dragaš, premiato con un lusinghiero 33,300, sommato alla prova d'insieme, l'Asu ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il prestigioso trofeo Sacco Gotta. Bella prova anche per la squadra Allieve, alle cinque funi, con Chiara Bernardis, Angela Chapinal Fernandez, Nicole Efros, Giulia Facinoli, Giulia Grigolini che si sono piazzate none con un punteggio (20,400) su 29 squadre partecipanti.

Da sinistra, Ludovica Palermo, Ginevra Finotto, Anna Braidotti, Adele Asquini, Matilde Marcon giovani atlete dell'Asu

Ottimi risultati anche dall'artistica: a "Ginnastica in Festa - Winter Edition" di Rimini, l'Asu ha primeggiato con Ludovica Oleotto (LB Allieve 2), Melani Velasquez (LB Allieve 3), Ginevra Schiavon (LA Junior 1), nuove campionesse nazionali individuali. Sono invece campionesse nazionali di specialità al corpo libero Gaia Modolo (LD Junior 2), Ottavia Zannier (LD junior). —

I fratelli De Filippo
RAI 1, 21.30
I tre fratelli De Filippo (**Mario Autore, Domenico Pinelli, Anna Ferraioli Ravel**) vivono con la bella madre, Luisa. In famiglia un padre non c`è, o meglio si nasconde nei panni dello "zio" Eduardo Scarpetta, famoso e ricco attore e drammaturgo.

The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo.**

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Top Gun: Maverick
CANALE 5, 21.20
Maverick (**Tom Cruise**), continua a superare i suoi limiti dopo essere stato per anni uno dei migliori aviatori della Marina. Tuttavia, deve affrontare il suo passato, mentre si prepara una missione pericolosa.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** I fratelli De Filippo Film Biografico ('21)
- **23.55** Porta a Porta Attualità
- **24.00** Tg 1 Sera Attualità
- **1.40** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.35** RaiNews24 Attualità
- **3.10** Il Caffè Documentari

RAI 2
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
- **23.40** Gli occhi del musicista Spettacolo
- **1.00** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **10.25** Spaziolibero Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** La seconda vita. Il paradiso può attendere
- **16.00** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole (1ª Tv) Soap
- **21.20** Avanti Popolo Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** Prima di Domani
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Monk Telefilm
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **12.55** La signora in giallo
- **13.55** Grande Fratello
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.45** Un napoletano nel Far West Film Western ('55)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.45** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** Prima di Domani
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali
- **2.15** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Grande Fratello
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** La Promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Avanti un altro!
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
- **21.20** Top Gun: Maverick Film Azione ('22)
- **0.20** Tg5 Notte Attualità
- **0.55** Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
- **6.10** The Goldbergs Serie Tv
- **6.50** Memole Dolce Memole
- **7.00** Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
- **7.25** Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
- **7.55** Anna dai capelli rossi
- **8.25** Chicago Med Serie Tv
- **9.20** Chicago Fire Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson
- **15.30** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.15** Le Iene Spettacolo
- **1.05** Brooklyn Nine Nine Serie Tv
- **2.30** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.30** L'Aria che Tira Attualità
- **4.30** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.30** Una principessa a Natale Film Commedia ('21)
- **17.15** Un corgi sotto l'albero Film Commedia ('22)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Un Natale principesco (1ª Tv) Film Commedia ('23)
- **23.15** Destinazione Natale Film Commedia ('22)

NOVE
- **14.45** Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
- **15.45** Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
- **16.40** Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
- **14.05** Batwoman Serie Tv
- **15.50** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.35** Arrow Serie Tv
- **19.15** Young Sheldon Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory
- **21.05** The Foreigner Film Azione ('17)
- **23.35** Spiral - Giochi di potere Film Azione ('14)
- **1.40** Supergirl Serie Tv
- **3.00** Chicago Fire Serie Tv
- **4.20** R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.05** Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
- **15.45** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.50** MacGyver Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Cut Off Film Azione ('18)
- **23.35** Wonderland Attualità
- **0.10** Demonic Film Horror ('21)

IRIS (22)
- **12.30** L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)
- **14.35** Big Fat Liar Film Commedia ('02)
- **16.30** Civiltà perduta Film Avventura ('16)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger
- **21.00** Far West Film Western ('64)
- **23.30** Il grande sentiero Film Western ('64)
- **2.15** Big Fat Liar Film Commedia ('02)

RAI 5 (23)
- **17.30** Beethoven, Sonata Op12 N2 In La Maggiore
- **18.00** Beethoven, Sonata Op12 N3 In Mi Maggiore
- **18.20** TGR Bellitalia Lifestyle
- **18.50** Save The Date Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile
- **20.20** Ghost Town
- **21.15** Il mistero Henri Pick Film Commedia ('19)
- **22.55** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.10** Io Semiramide Film Storico ('63)
- **14.00** Impiccalo più in alto Film Western ('68)
- **16.00** Faccia a faccia Film Western ('67)
- **17.40** Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
- **19.30** Mani di fata Film Commedia ('83)
- **21.10** Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
- **23.15** Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)

RAI PREMIUM (25)
- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.20** L'allieva Serie Tv
- **19.20** Don Matteo Fiction
- **21.20** Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
- **23.50** Gli omicidi del lago: Il mistero delle maschere Film Giallo ('14)
- **1.30** Storie italiane Attualità
- **3.35** Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia
- **16.15** Fratelli in affari
- **17.15** Buying & Selling
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
- **19.45** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Red 2 Film Azione ('13)
- **23.30** Trash Film Drammatico ('10)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La Signora Del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La Signora Del West Serie Tv
- **21.10** Cambio vita Film Commedia ('11)
- **23.10** Qua la zampa! Film Commedia ('17)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **2.10** Celebrated: le grandi biografie Documentari
- **3.40** Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Esmeralda Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Edie Film Avventura ('17)
- **22.40** Retroscena Attualità
- **23.15** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Padre Brown Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **1.40** La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
- **14.20** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **19.05** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Grande Fratello Spettacolo
- **1.30** Grande Fratello Spettacolo
- **1.50** I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
- **10.00** Il Dottor Ali Serie Tv
- **12.50** Casa a prima vista
- **15.00** Abito da sposa cercasi
- **16.35** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
- **23.05** Primo appuntamento Hotel Lifestyle
- **0.40** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.10** I misteri di Murdoch
- **11.10** L'Ispettore Barnaby
- **13.10** Alexandra Serie Tv
- **15.10** L'Ispettore Barnaby
- **17.10** I misteri di Murdoch
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Van Der Valk Serie Tv
- **23.10** Shetland Serie Tv
- **1.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **3.10** The Murder Shift Spettacolo
- **4.55** Redrum Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** The Closer Serie Tv
- **19.20** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.10** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- **1.05** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **19.10** Salto HS 100 + Fondo 10 Km Gundersen Maschile. Coppa del Mondo Combinata nordica
- **19.45** Salto Hs 137 + Fondo 7,5 Maschile. Coppa del Mondo Combinata nordica
- **20.30** Slalom femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
- **21.55** Slalom Parallelo. Coppa del mondo Snowboard
- **23.30** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **17.40** Cantiere Italia
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.45** Serie A: Juventus - Sassuolo
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** Sogni di gloria

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Voci in Barcaccia
- **22.30** Il Cartellone: Locomotive Jazz Festival
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** "Nine & Olghe: La lezion di bal"
- **21.40** Il documentario "Ars dal scugnî" di S. Svagelj ed E. Spezza

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG
- **11.09** Vuê o fevelin di: La Fondazione de Claricini Dornpacher, punto di riferimento per la valorizzazione olistica della canapa
- **11.19** Radar: La terra trema. Sesta puntata del podcast "Alla ricerca". Le incredibili imprese di Henry Shackleton. Il libro "Controglossario di medicina" di R. Villa
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Massimo D'Alema a Udine per presentare vini di sua produzione
- **18.30** Gr FVG
- **18.30** r FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News - diretta
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News cappuccino e...
- **09.45** Anziani in movimento
- **10.30** L'Alpino
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – diretta
- **12.45** A voi la linea – diretta
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Goal Fvg
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash–diretta-Italpress
- **17.00** Anziani in movimento
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts – cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport Fvg – diretta
- **19.45** Community Fvg
- **20.15** Telegiornale Fvg
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo Scrigno – diretta
- **22.30** Effemotori/Start
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

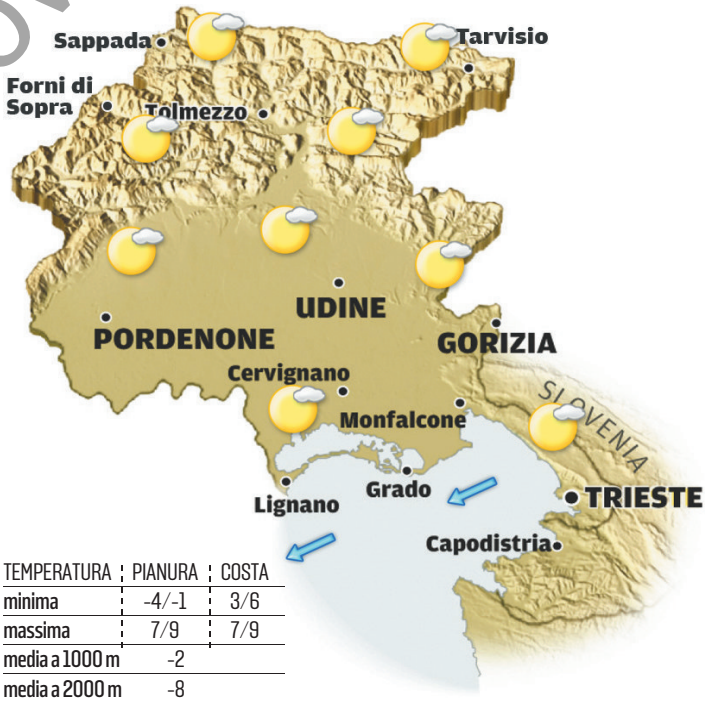
IL 13TV
- **05.00** Mondo Crociera
- **05.30** S4 Sport Outdoor Tv
- **06.00** il13 Telegiornale
- **07.00** Pn Pensa
- **08.00** Occidente Oggi: Un 2024.Decisivo
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv7 con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di...Fnp Cisl
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** FortierTelefilm
- **19.00** Il13Telegiornale
- **21.00** Sul Filo del Rasoio
- **22.00** Film
- **23.00** Il13Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Rassegna stampa
- **12.00** ORE 12
- **14.30** ORE 12 – Replica
- **19.00** TG NEWS 24
- **20.00** TG NEWS 24
- **23.30** TG NEWS 24
- **00.00** ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di notte e al mattino soffierà vento moderato da nord in pianura e di Bora sulla costa, in calo nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	3/6
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con precipitazioni nel corso della mattinata inizialmente deboli a partire dalla costa e zone orientali che si estenderanno in giornata a tutta la regione e si intensificheranno in particolare sulle zone orientali e in serata. Quota neve in giornata sui 700 m, in innalzamento verso sera oltre i 1.400 m sulle Prealpi e Tarvisiano. Venti sostenuti in quota sulle Giulie. La quota neve è incerta.

Tendenza: cielo in prevalenza coperto con qualche debole precipitazione sparsa; di primo mattino piogge più probabili specie a est e sulla costa. Quota neve in genere oltre i 1.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	4/7	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,8	7,5	68 %	16 km/h
Monfalcone	1,0	7,0	73 %	8 km/h
Gorizia	3,2	7,5	78 %	14 km/h
Udine	1,1	8,1	67 %	16 km/h
Grado	4,8	6,4	72 %	17 km/h
Cervignano	1,0	6,0	78 %	5 km/h
Pordenone	-0,9	9,1	61 %	14 km/h
Tarvisio	-2,9	3,9	73 %	23 km/h
Lignano	2,8	6,6	73 %	19 km/h
Gemona	-3,0	3,0	88 %	3 km/h
Tolmezzo	-2,7	6,1	66 %	11 km/h
Forni di Sopra	-4,3	2,6	72 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,12 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,20 m
Grado	calmo	12,0	0,24 m
Lignano	calmo	11,4	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	5	Copenaghen	-4	1	Mosca	-8	-3
Atene	6	13	Ginevra	1	4	Parigi	1	5
Belgrado	-1	3	Lisbona	16	20	Praga	-2	1
Berlino	-2	2	Londra	0	3	Varsavia	-3	0
Bruxelles	0	3	Lubiana	1	4	Vienna	-1	3
Budapest	0	3	Madrid	8	12	Zagabria	1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	4
Bari	9	15
Bologna	2	9
Bolzano	-5	5
Cagliari	13	18
Firenze	9	12
Genova	8	14
L'Aquila	4	8
Milano	-1	9
Napoli	9	14
Palermo	12	17
R. Calabria	13	16
Roma	6	14
Torino	-2	8
Venezia	0	9

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nebbie e nubi basse su Piemonte centro-orientale, medio bassa Lombardia ed Emilia Romagna. Tempo più soleggiato sulle altre zone.
Centro: nuvoloso su alta Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo con qualche pioggia. Maggiori aperture sulle altre zone.
Sud: nubi irregolari con qualche pioggia su Sicilia e basso Tirreno.

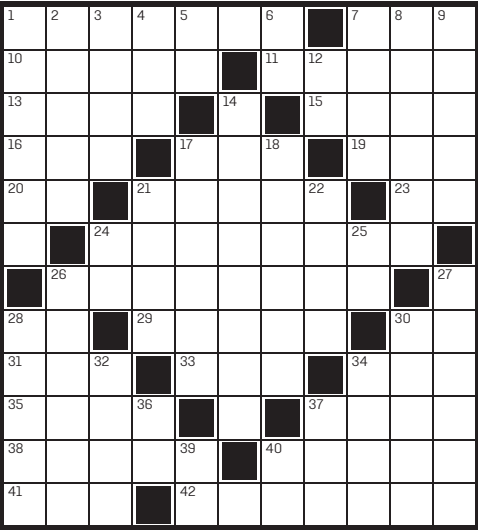
DOMANI

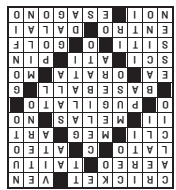
Nord: nubi e piogge in estensione da ovest verso est, deboli su Piemonte e Romagna.
Centro: rovesci in Toscana in estensione dal pomeriggio anche a Umbria e Lazio.
Sud: nubi in aumento su Sardegna e Campania.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Lo sport nazionale indiano - **7** Segue "gio." - **10** Velivolo a motore - **11** Sposò Menelik - **13** Fa parte del perimetro - **15** Non crede in Dio - **16** Il 151 per Cesare - **17** L'attrice Ryan - **19** La pop di Warhol - **20** Pari nei tiri - **21** Generale austriaco che fu sconfitto a Marengo - **23** Un voto contrario - **24** La "nobile arte" - **26** Si gioca sul diamante - **28** Idea senza testa - **29** Pesce d'acqua salata - **30** I confini del Messico - **31** Solcano piste bianche - **33** Lo amò Cibele - **34** Sblocca il telefonino - **35** Posizionati... nel web - **37** Indumento invernale - **38** Non oltre - **40** Il Lama del Tibet - **41** Io e te insieme - **42** La figura geometrica più conosciuta dalle api.

VERTICALI: **1** Una parte del fucile - **2** Veri, esistenti - **3** Spinosi - **4** Un figlio di Urano e Gea - **5** La disfatta sul ring - **6** Un modello della Audi - **7** La parabola umana - **8** Perpetuo - **9** Chi lo pratica va in piscina - **12** Contengono aria - **14** Lo stato civile del clero - **17** Donna brutta e cattiva - **18** Destinatari di una lettera di san Paolo - **21** La "faccia" del cane - **22** Un vasto ambiente - **24** Simbolo del pascal - **25** Il tallio per il chimico - **26** Comprende le anche - **27** Lo è l'otre pieno - **28** La città tedesca dei Krupp - **30** Il Kundera scrittore - **32** Pulsazioni del cuore - **34** Si gioca a cavallo - **36** Andare... in breve - **37** Spunto umoristico - **39** Fondo di canoe - **40** La terza preposizione.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5

Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

PESCI
20/2 - 20/3

Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 gennaio 2024 è stata di 26.818 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767